VE-
RIFICA
(in altre parole):
GEDIM l'immobiliare
che fa, oggi,
quel che avresti
fatto tu. Domani.
GEDIM
Generale Diffusione Immobiliare
Via Viotti 4/10121 Torino/Tel. 011/531277

28 PAGINE

Mercoledì 29 Agosto 1979
Anno 111 - Numero 227

STAMPA SERA

BORSA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

SUSA

L'auto botte rovescia veleno

A PAGINA 7

L'auto del cantante rapito con Dori Ghezzi

Le tracce di Fabrizio De Andrè finiscono al porto di Olbia

DAL NOSTRO INVIATO

OLBIA — L'automobile di Fabrizio De Andrè è stata ritrovata in un piazzale del porto di Olbia; l'auto era parcheggiata sul molo dell'isola Bianca da dove partono i traghetti della Tirrenia per il continente.

L'automobile è stata presumibilmente abbandonata dai banditi nella mattinata ed è stata ritrovata nel corso di un normale controllo fatto da polizia e carabinieri.

E' scampata per un puro caso, o più probabilmente perché così hanno voluto i «signori del sequestro» la piccola Luisa Vittoria «Luvi», un anno e nove mesi, che i nonni materni nel pomeriggio di avant'ieri erano venuti a prendere per portarla con loro qualche giorno a Porto San Paolo.

Giuseppe de Andrè, padre di Fabrizio, amministratore delegato della società poligrafica che stampa *Il Resto del Carlino* a Bologna e *La Nazione* a Firenze, presidente della Eridania Zuccheri, il socio «più stretto» dell'industriale Monti, sarà lui, con molta probabilità, a trattare con i banditi e sarà il suo contratto più difficile di uomo d'affari.

E' questa parentela che ha insinuato subito il dubbio che potrebbe trattarsi di un sequestro politico per condizionare addirittura la linea dei due giornali in suo possesso. Ma non si sono state rivendicazioni fino a questo momento e l'impressione è che, nonostante le prime supposizioni, si sia di fronte ad un «normale» sequestro. Il tredicesimo avvenuto quest'anno in Sardegna, per non contare quello della famiglia inglese scomparsa nove giorni or sono a Palau in circostanze apparentemente differenti.

Qui per De Andrè tutto si è svolto nel rispetto più assoluto delle regole del sequestri barbaricini.

La casa. Immaginate un'immensa distesa a perdita d'occhio di un centinaio di ettari di bosco di lecci, querce, lentisco, con quei bassi cespugli caratteristici del sottobosco sardo di cisto, che danno all'aria un profumo caratteristico pungente, l'ambiente naturale dei cinghiali e delle pernici.

«Si affacciavano alla finestra al mattino presto — racconta Vittoria Manca, 35 anni, che aiutava Dori Ghezzi nei lavori di casa — e vedevano appena al margine della tenuta branchi di cinghiali. Fabrizio De Andrè non prendeva particolari precauzioni né dimostrava timore, chiudeva la casa soltanto di notte come tutte le persone civili».

Il sequestro. I banditi arrivano nella notte, il generatore di corrente è spento, la casa è immersa nel buio. Piombano addosso ai due, che si svegliano con le mani dei banditi addosso. Non è facile ricostruire quegli attimi di terrore. Li immobilizzano, poi accendono il generatore di corrente. Alla luce staccano un'arma dal muro, prendono sigarette e whisky, poi il trasporto. Alle 8,30 Vittoria Manca telefona da casa sua per avvertire che è in ritardo, il telefono non risponde, è muto, pensa ad un guasto; alle 9,30 è alla fattoria. Trova il generatore di corrente attaccato, una cosa insolita a quell'ora. Non vede nessuno.

Mario Barlona

In Sardegna il generale Dalla Chiesa

Il generale Dalla Chiesa è in Sardegna. Era partito ieri sera dall'aeroporto genovese, con un volo speciale. Il generale ha ricevuto dal governo l'incarico di occuparsi anche di quest'ultima eccezionale ondata di rapimenti.

SERVIZI A PAGINA 3

Stamane al Credito di via Stradella

Torino: tre banditi catturati durante la rapina

Tutti i particolari in Cronaca, *pagina 6*

(Cavallo)

Domani con **STAMPA SERA**

un supplemento di 12 pagine da conservare:

L'invasione della Polonia

La cronaca — giorno per giorno — dell'attacco di Hitler che scatenò la seconda guerra mondiale

Cartine - Fotografie - Cronache

Una proposta che suscita consensi e perplessità

Modificheranno il codice per le violenze alle donne?

I contenuti della proposta di legge, in cui si affronta il grave problema della violenza alle donne, sono già oggetto di dibattito tra giuristi e avvocati. Sarà presentata a settembre ed è stata elaborata dal Movimento di Liberazione della donna ed è appoggiata dall'Udi e da molti movimenti femministi. Si intende far modificare gli articoli del codice penale relativi al reato di violenza sessuale, «anacronistici e discriminatori nei confronti della donna», per superare gli aspetti più «violenti» del processo.

Alla base di questa proposta è una diversa concezione della stessa violenza sessuale: «*Qualunque atto compiuto sul corpo della donna senza il suo consenso è violenza*», senza distinzione tra atti di libidine e la congiunzione violenta perché «*in un caso come nell'altro è lo stesso desiderio di umiliare, annullare e dominare che muove l'aggressore*».

Tre le altre innovazioni richieste: processo per direttissima e a porte chiuse, possibilità per il movimento femminista di costituirsi parte civile, denuncia d'ufficio in caso di aggressione sessuale, quindi senza il bisogno della querela della donna nonché abolizione di tutti i reati di onore. Una proposta che, come hanno sottolineato le stesse presentatrici, vuole «*modificare il costume e la mentalità prevalenti nella nostra società*».

Prima di attendere le reazioni politiche abbiamo sentito alcune prime impressioni di alcuni «tecnici» del diritto.

Una legge difficile?

«*Certo presenta alcune difficoltà, ma non sono insormontabili*», esordisce l'avv. Andrea Delgrosso. «*E' doloroso che si debba arrivare a una norma del genere*», dice a sua volta l'avv. Claudio Dal Piaz.

Entrambi, come pure l'avv. Geo Dal Fiume, sono «perplessi» su alcuni punti della proposta di legge.

Secondo Delgrosso, il processo per direttissima (previsto attualmente in alcuni casi quando la prova è evidente, cioè «colto in flagranza») «*può essere inopportuno, perché la dinamica della violenza carnale non è sempre chiara*». Quanto agli interrogatori alla donna che ha subito violenza (nella proposta Mid, non più tenuta a fornire dettagli) «*non vedo come possa giustificarsi* — dice Delgrosso — *perché non si può fare un'eccezione solo per un certo tipo di reato*».

Sulla possibilità del movimento femminista di costituirsi parte civile, l'avv. Geo Dal Fiume non è d'accordo «*perché è un movimento di pensiero e non è istituzionale*». Per Dal Piaz questa richiesta rientra invece in una grossa questione aperta da diversi anni: la possibilità per enti, associazioni, sindacati e collettivi di presentarsi in giudizio per tutelare interessi altrui: «*Se passasse questa norma, rappresenterebbe una grossa novità e sancirebbe a livello legislativo la risposta ad una domanda sempre più pressante nel Paese. Naturalmente questo diritto non andrebbe limitato solo al Movimento delle donne*».

Le altre perplessità di Dal Piaz riguardano le modalità degli interrogatori («*Bisogna sempre sapere come sono andati i fatti*») e il mettere sullo stesso piano gli atti di libidine e la violenza carnale («*Lascerei al giudice la valutazione*»).

Dal Fiume non trova invece ostacoli al processo per direttissima, «*salvo speciali indagini*». Ma quanto alla violenza di gruppo, un'esperienza traumatica e sconvolgente per la donna, ritiene che sia meno grave rispetto a quella individuale perché ci sarebbe «*meno premeditazione*».

Sul procedimento d'ufficio contro gli aggressori, senza cioè che ci sia bisogno della querela della vittima, Dal Fiume è d'accordo essendo «favorevole all'azione pubblica».

Risulta chiaro che la proposta di legge del Mid farà discutere. E solleverà problemi non sono solo tecnici, ma soprattutto ideologici e politici.

Stefanella Campana

Bruxelles: l'attentato alla banda militare scozzese

Una mezz'ora di ritardo ha scongiurato la strage

BRUXELLES — Se la banda militare scozzese fosse giunta puntuale sul palco della Grande Place della capitale belga, sarebbe stata una strage. Il ritardo li ha salvati: gli uomini del Duke of Edinburgh, avevano appena sistemato i leggii e stavano indossando l'alta uniforme, quando è esploso l'ordigno da 250 grammi di esplosivo. Panico tra la folla, palco distrutto e fortunatamente solo 15 feriti, è il bilancio di questa nuova «azione» che una telefonata al borgomastro di Bruxelles ha subito dopo rivendicato all'Ira.

Dopo il «lunedì nero», che è costato 22 morti in Inghilterra (tra i quali Lord Mountbatten), l'esercito clandestino degli irredentisti irlandesi ha esteso così il suo attacco anche in Europa continentale. La guerra in Irlanda, non è più «strisciante», l'escalation della violenza sembra inarrestabile.

Le notizie di oggi

● **Cossiga al lavoro.** *Il presidente del Consiglio Cossiga incontrerà oggi i suoi principali collaboratori e nei prossimi giorni i responsabili dei vari dicasteri per mettere a punto la linea del governo sui problemi più urgenti. Tre i problemi prioritari: riforma del sistema pensionistico, la lotta contro l'inflazione, la scelta energetica.*

● **Freda sarà interrogato venerdì.** *Il neofascista è indiziato per reati di espatrio clandestino e falso in passaporto. Continuano intanto le indagini sui possibili finanziatori del terrorista. Tra questi, il veneziano Marco Bernabò, compagno di liceo di Freda, appartenente a una delle famiglie più ricche di Venezia. Di lui si sono perse le tracce.*

● **Allarme a Pisa per l'inquinamento.** *Costituita una commissione di emergenza per i problemi dell'inquinamento nel comprensorio Santa Croce sull'Arno di Pisa. Nella zona, novanta aziende con 15 mila dipendenti sono in difficoltà per la ripresa della produzione in quanto gli scarichi industriali violerebbero la legge sugli scarichi delle acque.*

● **Pistole e materiale militare sull'autostrada.** *Una grossa busta di plastica contenente due pistole con la matricola cancellata è stata trovata dai carabinieri vicino ad un cestino dei rifiuti nell'area di servizio di Cales, a poca distanza dallo svincolo di Capua dell'autostrada del Sole Napoli-Roma. Nella busta trovati anche una targa posteriore di un'auto della Guardia di Finanza, una paletta segnaletica, una camicia militare, un berretto ed una corda lunga otto metri.*

● **Scontri in Libano.** *Sono avvenuti nella notte a Beirut nel quartiere musulmano occidentale. Chiesta la riunione del Consiglio di sicurezza dell'Onu.*

● **Eroina: sei arresti.** *Operazione antidroga messa a segno dalle squadre mobili di Roma e Milano: sequestrati due chili e mezzo di eroina. Arrestate sei persone. La droga proveniva prevalentemente dal canale turco.*

● **Pescherecci catturati da Malta e Tunisia.** *Anche con Malta, «screzi» per la pesca. Una motovedetta maltese ha mitragliato il «Gabbiano» e sequestrato il «Fratelli Jacono», due 40 tonnellate di Siracusa. Il «Giovanella Asaro» con 12 uomini di Mazara invece, è stato catturato dai tunisini a Sud di Lampedusa.*

● **Omicidio nel Napoletano.** *Un commerciante di automobili usate, Pasquale Aliberti, di 50 anni, è stato ucciso con alcuni colpi di pistola poco dopo mezzanotte, poco lontano dalla sua abitazione, alle falde del Vesuvio.*

● **Acqua inquinata nell'ospedale di Caltanissetta.** *L'accertamento è stato fatto dai vigili sanitari su disposizione del medico provinciale che ha fatto prelevare campioni d'acqua per le analisi. Il complesso ospedaliero viene rifornito con autobotti.*

L'agitazione degli autonomi per 24 ore

Da domani sera (alle 21) i ferrovieri in sciopero

ROMA — *(e.p.)* L'ultimo tentativo per scongiurare il caos nei treni lo farà in giornata il ministro dei Trasporti Preti, disposto ad incontrarsi con il sindacato autonomo dei ferrovieri. Ma i rappresentanti della Fisafs si accontenteranno della sola convocazione per revocare lo sciopero di 24 ore, a partire dalle 21 di domani sera? Tra il ministro dei Trasporti Preti e la Fisafs è scoppiata intanto una polemica a proposito della convocazione dell'incontro. Preti sostiene di non aver ricevuta alcuna richiesta, il sindacato autonomo sostiene il contrario.

Oltre ai treni — che, soprattutto nei compartimenti del Centro-Sud, subiranno sensibili ritardi e cancellazioni di partenze — lo sciopero di domani sera riguarderà anche i traghetti delle Ferrovie dello Stato in servizio sullo stretto di Messina e sulle linee da e per la Sardegna e la Sicilia.

All'agitazione, poi, potrebbero anche aderire all'ultimo momento i marittimi della Tirrenia.

La paura di questi scioperi ha spinto migliaia di turisti ad anticipare il rientro e fin da ieri i treni e i traghetti, specie quelli dalla Sardegna sono stati presi d'assalto.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Massaroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

© 1979 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

Da sabato su quasi tutte le rotte internazionali

Più cari i voli all'estero: gli aumenti fino al 15%

Dalla mezzanotte di venerdì costerà più caro volare su quasi tutte le rotte internazionali: col primo settembre, infatti, entra in vigore l'aumento delle tariffe deciso dalle compagnie aeree aderenti allo Iata (associazione internazionale del trasporto aereo).

I rincari vanno dal 5,5 al 15 per cento, a seconda delle rotte e sono legati all'incremento dei prezzi del carburante. Rimangono però alcuni casi dubbi. Le tariffe per gli Stati Uniti non sono state approvate dall'ente di controllo americano che non vuole accettare le decisioni Iata. E neanche il governo inglese ha dato l'assenso alle nuove tariffe in vigore per le rotte in partenza e in arrivo dall'Inghilterra.

Per i voli limitati all'Italia gli aumenti sono scattati dal 5 luglio scorso e si sono aggirati sul 10 per cento circa. Anche in questo caso l'impennata è stata causata principalmente dalla crescita nei costi del carburante, che nei primi sei mesi dell'anno ha fatto registrare un rialzo di oltre il 50 per cento.

Le nuove tariffe per i voli internazionali erano state decise dalle compagnie fin dal luglio scorso in un vertice tenutosi a Ginevra.

Ecco i nuovi prezzi dei principali collegamenti internazionali per tariffe intere (andata e ritorno) in classe economica. Tra parentesi le cifre in vigore fino all'anno scorso.

Roma-Il Cairo 575 mila 100 (527 mila 600);

Roma-Montreal 946 mila 600 (832 mila 400);

Roma-Caracas un milione 693 mila 900 (un milione 526 mila);

Roma-Buenos Aires un milione 881 mila 400 (un milione 695 mila);

Roma-Tokyo due milioni 320 mila 800 (due milioni 128 mila 200);

Roma-Sydney due milioni 261 mila 100 (un milione 966 mila 200);

Roma-Londra 512 mila 100 (464 mila 600);

Roma-Parigi 369 mila 400 (335 mila 800);

Roma-Francoforte 368 mila 400 (284 mila 400);

Roma-Lagos un milione 129 mila 600 (un milione ottomila 600);

Roma-Johannesburg un milione 493 mila 400 (un milione 330 mila 400);

Roma-Nairobi un milione 399 mila 700 (un milione 159 mila);

Roma-New York 937 mila 600 (852 mila 400).

Scomparso vicecomandante dell'Ucciardone

PALERMO — Il vicecomandante degli agenti di custodia delle carceri dell'Ucciardone di Palermo, Calogero Di Bona, di 35 anni, maresciallo di terza classe, è scomparso ieri sera. A denunciare l'accaduto alla questura di Palermo è stata la moglie, Rosa Cracchiolo, che ha detto di avere visto il marito per l'ultima volta alle 13 di ieri.

Calogero Di Bona è nato a Villarosa, in provincia di Caltanissetta, e da una quindicina d'anni è nel corpo degli agenti di custodia. Sposato con tre figli, abita a «Sferracavallo», una borgata marinara di Palermo.

Ieri è stato visto da alcuni conoscenti, intorno alle 13, in un bar della borgata, poi è salito sulla sua auto, una «500», ed è scomparso.

Rosa Cracchiolo, che ha 28 anni, ha detto agli investigatori che il marito talvolta non rincasava per il pranzo, ma che aveva sempre avvertito

Fabrizio De Andrè visto dalla donna che ha tradito

Con la storia di Marinella divenne l'idolo dei giovani

Anni fa, si diceva che avesse un debole per i fascisti e infatti nella rossa Emilia nessuno lo voleva e così Fabrizio De Andrè i suoi recital andava a proporli nelle grandi città del Nord o del Sud. Da un paio d'anni aveva mutato rotta, professava fedi politiche diametralmente opposte e ancora una volta riusciva a fare nuovi grossi incassi esibendosi nei Palasport di tutta Italia sotto il patrocinio delle associazioni di base (Arci, eccetera).

Ideologicamente mobile come una piuma verdiana al vento, Fabrizio lasciava perolessi tutti tranne l'ex moglie Punny che con brevi parole ne tracciò a suo tempo il profilo: «*Fabrizio è un uomo in conflitto on se stesso e che ha paura di ammetterlo. I suoi dubbi, però, sono indice di saggezza, non di debolezza. Fabrizio è, per me, un cocktail di controsensi: ti sconvolge, ti crea il caos, ma ti fa pensare, ragionare, capire. E soprattutto vivere*».

De Andrè sapeva vivere e sapeva amministrare il proprio talento: «*L'obiettivo di Fabrizio è sempre stato quello di realizzare se stesso*», conferma ancora la signora Punny. All'inizio dell'anno Fabrizio era apparso in pubblico durante una serie di esibizioni che lo vedevano affiancato alla più popolare *band* nazionale, la «*Premiata Forneria Marconi*», con la quale aveva fatto il pieno anche al Parco Ruffini di Torino. L'uomo forse era cambiato ma la sua musica non forniva al cronista elementi che suggerissero un nuovo corso nella tematica del cantautore, poeta intimista, ampiamente propenso al pessimismo.

Avevamo riascoltato «*Marinella*», la ragazza morta d'amore, cui era seguita poco dopo un'altra canzone «nera», quella di «*Andrea*», al quale toccava medesima sorte. Poco gratificanti anche le vicende del ladrone *Tito* martire insieme con il Messia e quelle del falegname che costruisce croci. Morte, sempre morte. Morte liberatoria per gli umili, punitrice per i fortunati, presenza sempre incombente. Fabrizio pareva sostituirsi al Giudizio universale.

C'era poi l'altra faccia del cantautore. Quella recente, alternativa al pessimismo del passato. Il cantore della morte proponeva, tra gli applausi, la nuova «*Storia di un impiegato*» «*continuerai a farti scegliere / o finalmente sceglierai?*» dove provoca la coscienza dell'uditorio e invita gli umili alla rivalsa. E poi canzoni d'amore. Tanto amore, sempre luccicante anche quando scorre tra il letame come in «*Via del Campo*», ribaldesco quando si intitola «*Bocca di rosa*».

Fabrizio ha un figlio oggi sedicenne che suona pure lui la chitarra, in attesa di diventare celebre. Un buon padre? E' sempre la signora Punny che risponde: «*Quando vivevamo insieme e il nostro Cristiano aveva dodici anni, Fabrizio cercava in lui un amico con il quale parlare, un adulto che lo capisse. L'immagine del genitore, per nostro figlio, ero io. Toccava a me, infatti, sgridarlo per una insufficienza, aiutarlo nei compiti, parlare con gli insegnanti*».

Fabrizio De Andrè con il comico Beppe Grillo anni fa in un locale notturno di Genova

Acre ma non troppo, la signora Punny forse non mandava giù le scappatelle del marito. Anche Dori Ghezzi, minuta biondina bardottesca, sembrava una scappatella. Era invece il grande amore per il playboy Fabrizio. Da quattro anni sono inseparabili mentre lei ha addirittura rinunciato al ruolo di divetta della canzone per vivergli accanto. Già *girlfriend* di Massimo Ranieri, di Mal, di Mario Tessuto, di Lucio Battisti, di Gianni Rivera e di Wess, Dori abbandonava la carriera artistica per fare subito un figlio che completasse la nuova famiglia. Modesta cantante, Dori forse si trovava più a suo agio in cucina che di fronte ai microfoni. Intervistata a Torino, quando accompagnava Fabrizio in tournée, dichiarava stancamente di «*non essere ispirata*» di «*aspettare la canzone, il momento giusti*». Intanto vivevano insieme in Sardegna durante la maggior parte dell'anno.

f. mond.

DORI GHEZZI
Vinse una sola Canzonissima

Dori Ghezzi, milanese, 30 anni, è nata come cantante all'inizio del '70 con «La ragazza del Casaciok», una canzone ritmica ispirata a un caratteristico ballo russo. Ma i successi maggiori la Ghezzi li ha ottenuti durante il periodo in cui è stata in coppia con Wess, ex «bassista» di colore di Rocky Roberts. Insieme hanno partecipato, nel 1973, al Festival di Sanremo e, nel 1974, a «Canzonissima» vincendola e ancora insieme si sono piazzati secondi all'«Eurofestival» di Stoccolma del 1975.

Dopo l'interruzione di questo sodalizio Dori Ghezzi ha inciso qualche disco con il suo ex «partner» Wess ma il ritrovarsi non ha procurato né all'una né all'altro l'antica notorietà.

Da tre anni Dori Ghezzi ha un legame sentimentale con Fabrizio De Andrè. Sul piano professionale, però, i due non hanno stabilito un'intesa, fatta eccezione per la partecipazione della Ghezzi alla realizzazione dell'ultimo album di De Andrè, «Rimini».

Sarà lui a trattare con i banditi sardi

Il padre di Fabrizio è nato a Torino

Sarà forse il padre di Fabrizio De Andrè a trattare con i banditi.

Giuseppe De Andrè è uomo d'impresa e di vasta, profonda cultura. Nato a Torino il 15 settembre 1912, si è dedicato agli studi classici, in particolare alla filosofia, diventando uno degli allievi prediletti di Benedetto Croce. A Genova aprì, alcuni anni dopo, una scuola privata dove insegnò con larghi consensi (da qui la qualifica di professore, alla quale tiene particolarmente). Successivamente divenne presidente delle scuole private italiane.

Quindici anni or sono, la scelta di vivere l'attività di un'azienda e intraprendere la carriera di dirigente. Entra nell'Eridania, la società saccarifera di Genova guidata dall'avvocato Borasio, come semplice funzionario. Capace, pronto, intelligente, s'afferma ben presto: sul piano organizzativo come su quello tecnico (De Andrè è oggi uno dei maggiori esperti di problemi bieticoli e saccariferi europei).

Quando Attilio Monti acquista l'Eridania, De Andrè diventa direttore generale. Poi vicepresidente ed amministratore delegato. Recentemente ha assunto la carica di presidente. Ed analoga carica ricopre nella società Silos di Genova. E' anche vicepresidente della Poligrafici «Resto del Carlino» (la società proprietaria dei giornali del gruppo Monti). Come rappresentante del gruppo Monti (De Andrè è considerato il braccio destro di quest'industriale) è stato fino allo scorso anno membro del Consiglio direttivo della Confindustria.

La fattoria sperduta in una conca di boschi paurosi

«Per isolarsi così, si amano alla follia»

DAL NOSTRO INVIATO

TEMPIO PAUSANIA — *Un sequestro da manuale, dove i banditi conoscono tutti i particolari fino all'ultimo allarmante della bambina assente proprio quel giorno: non avevano certo interesse a caricarsi di un peso così ingombrante con necessità di vitto e di custodia insoliti. Come l'hanno saputo? Un basista straordinariamente efficiente o l'anonima sequestri intercetta le telefonate?*

La notizia del rapimento di Fabrizio e Dori corre veloce. Alle 13 l'Ansa di Bologna ha già telefonato a casa del cavaliere del Lavoro Giuseppe De Andrè per dargli la dolorosa notizia e chiedere particolari sulla famiglia. Inutile la caccia. Nella zona piombano carabinieri e polizia, non mancano alla tensione del momento violenti scontri di competenze. Ci sono il capitano Rosati di Tempio che comanda la comagnia, il capo della mobile Pagliei, arrivato da Sassari. Poi, verso le due, arriva un elicottero da Cagliari con il colonnello Bucci comandante della legione.

Entra in azione la squadra e tentifica, ci sono tracce di cisto sul pavimento della stanza da letto. Il bandito è r aso, lascia impronte, tracce, se ne infischia di tutto abituato com'è alla latitanza e a non lasciarsi prendere. L'identificazione cosa importa. Per questo, quando si è trovata l'auto bruciata della famiglia Schild, il maresciallo dei carabinieri di Palau scuoteva la testa dicendo: «Questo non è nostro, i pastori sardi non sono sofisticati nelle tecniche, il lavoro di bruciatura è stato compiuto da specialisti e da gente che si preoccupa della scientifica. I banditi sardi sono molto meno complicati».

Si ricostruisce quanto è accaduto. Dori Ghezzi doveva amarlo molto Fabrizio per accettare di isolarsi in quel modo, in quel posto incantevole ma selvaggio, e assecondarlo in quella vita da pioniere di bonifica, di irrigazione, di disboscamento e di lavoro della terra. Un gioco costoso tutto sommato, ora pagato con un prezzo sproporzionato. Il giorno prima i genitori di Dori Ghezzi sono andati a prendere la bambina e sono rimasti alla fattoria fin dopo le 16; alle 18 se n'è andata anche Vittoria Manca.

«Ha sempre avuto il desiderio di fare l'agricoltore. Io gli dicevo che era un luogo dove viverci qualche mese, non la vita. E' una cosa che non riesco a pensare accaduta davvero», ha detto Giuseppe De Andrè, appena arrivato all'Agnata, ancora sconvolto.

Il padre di Dori Ghezzi, Carlo, 58 anni, commenta amaro: «Sono caporeparto in un'industria metalmeccanica. Da parte mia quelli soldi non ne possono sperare», ed è scoppiato in lacrime.

Poi è cominciata l'attesa accanto al telefono. Per tutta la notte la luce è rimasta accesa nella fattoria, l'unica luce nella conca di quei boschi paurosi.

m. bar.

La legge del '75 e le difficoltà finanziarie impediscono di risolvere il problema dell'autostrada

Il raddoppio della Torino-Savona non si farà Per ridurre gli incidenti basterà la prudenza?

«*Parliamoci chiaro. Nessuno ha intenzione di contrabbandare le misure di emergenza o l'eventuale allacciamento della pista di prova Fiat tra Marene e Carmagnola come una definitiva sistemazione della Torino-Savona. Ma è tutto quanto è possibile fare a breve termine*». Concludendo così, nell'ufficio del presidente della giunta regionale Viglione, la conferenza-stampa seguita all'incontro con il ministro ai Lavori pubblici Nicolazzi, l'assessore al Bilancio, Simonelli, cerca di lenire in qualche modo la delusione serpeggiata all'annuncio che del raddoppio dell'autostrada — almeno per il momento — non se ne farà nulla.

Dopo le dichiarazioni ottimistiche dei giorni scorsi sulle possibilità di dare avvio rapidamente ai lavori per risolvere nel modo più logico il drammatico problema dell'«autostrada della morte» (oltre cinquecento morti dal giorno dell'apertura al traffico dell'intera arteria, 126 chilometri di cui una quarantina, pericolosissimi, in montagna), apprendere che dal «vertice» fra politici e industriali è emerso solo la decisione di provvedimenti-tampone come la modifica della segnaletica o maggiori controlli sul rispetto dei limiti di velocità, è un boccone piuttosto amaro da ingoiare: difficile, soprattutto, farlo digerire a coloro che — interessi commerciali a parte — al raddoppio sono più interessati, cioè gli utenti di questa autostrada nata storta e oggi raddrizzabile soltanto a prezzi economici inaccettabili.

Difficoltà finanziarie a parte, c'è una legge del '75 a vietare non solo la costruzione di nuove autostrade in Italia, ma anche modifiche e rifacimenti tipo quelli che sarebbero necessari per portare a livelli normali la percentuale di rischio per chi si avventura sulla Torino-Savona, particolarmente quando il traffico raggiunge punte molto elevate, d'estate e durante i weekend: problema di fondo che è stato posto con chiarezza ieri, inaridendo i facili volontarismi di chi, compreso lo stesso ministro Nicolazzi, aveva un po' frettolosamente annunciato disponibilità politiche ed economiche (si era parlato di cento miliardi per il raddoppio dei 58 chilometri fra Carmagnola e Priero) senza fare i conti, come si suol dire, con l'oste legislativo.

Così, facendo virtù della scomoda necessità, si è usciti dalla riunione con risultati non del tutto confortanti, nonostante le assicurazioni date dal ministro sull'impegno di coinvolgere le forze politiche parlamentari per ottenere al più presto una modifica della legge. Prospettiva in verità piuttosto rarefatta, se si pensa alle numerose autostrade bloccate altrove dallo stesso articolo 18 bis che ha smorzato gli entusiasmi piemontesi e liguri e in lista di attesa per ottenere dallo Stato autorizzazioni e finanziamenti agevolati necessari: si metterebbe in moto un meccanismo di spesa — assicurano i bene informati — per oltre settemila miliardi, compreso il famoso progetto per il ponte sullo stretto di Messina.

Non ci saranno soltanto modifiche «radicali e totalmente innovative» (come ha detto il presidente Viglione) alla segnaletica orizzontale e verticale, per ridurre la pericolosità della Torino-Savona. S'interverrà anche, in alcuni tratti, eliminando la corsia centrale di sorpasso, aumentando dove possibile il raggio delle curve più strette (in certi punti di soli 150 metri), moltiplicando gli inviti alla prudenza e i controlli da parte della polizia stradale per obbligare al rispetto dei limiti di velocità, che però esistono ora soltanto in alcuni punti, la velocità massima di 80 chilometri orari essendo quasi dappertutto solo genericamente «consigliata».

Collegando appena possibile gli undici chilometri della pista di prova della Fiat — che in proposito ha assicurato ieri la propria disponibilità a patto che le autorità regionali garantiscano la possibilità di costruirne un'altra in un posto diverso — sarà inoltre possibile raddoppiare, forse già entro l'anno prossimo, il tratto Marene-Carmagnola. Si snellirà così parzialmente il traffico in uno dei punti, però, meno pericolosi di tutta l'autostrada.

Anche questo si ridurrebbe dunque a poco più di un rattoppo in un tessuto logoro e lacerato, come hanno ammesso tutti i partecipanti al vertice in Regione. A un prezzo, inoltre, troppo elevato, se venisse accolta la richiesta avanzata dalla Fiat — per bocca del responsabile delle relazioni esterne, Luca di Montezemolo — di poter utilizzare come pista di prova, modificandola opportunamente, quella di cui già dispone per le prove su percorsi tormentati alla Mandria, che è zona di salvaguardia ambientale: l'ipotesi è infatti stata decisamente respinta sia dal sindaco Novelli sia dall'assessore regionale alla Pianificazione territoriale, Rivalta. Si esamineranno, prima della Mandria, altre possibilità: lungo il Po nei pressi di Morano, nella zona di Lombardore, alla Baraggia nel Vercellese.

Per il momento, tutto qua. Al doppio incontro hanno partecipato, a Torino, il ministro Nicolazzi, i presidenti della giunta regionale, Viglione, e provinciale, Salvetti, il sindaco Diego Novelli, gli assessori regionali Bajardi, Rivalta, Simonelli, il presidente della Fiat (che dell'autostrada è proprietaria al 71 per cento) Gianni Agnelli con Luca di Montezemolo, il presidente della Provincia di Cuneo, Falco, i presidenti delle associazioni industriali del Piemonte, Friganni, e del Savonese, Ferrero, l'onorevole Botta, il senatore Bozzello, il sottosegretario Costa, e più tardi, a Savona, il sindaco Zanelli e il presidente della giunta regionale ligure, Magliotta: un affollamento che ha portato, in concreto, a una messe abbondante di dichiarazioni di buona volontà e poco più.

E i 539 morti (cifra che risulta da un conto probabilmente approssimativo per difetto) dell'autostrada Torino-Savona?

«*Quasi sempre, all'origine degli incidenti, c'è un errore umano* — hanno finito per dire, in diversi momenti della giornata, quasi tutti i convenuti —. *Con una guida più prudente, i rischi sarebbero molto minori. Faremo in modo da ricordarlo continuamente, su questa autostrada. Se poi qualcuno la imboccherà deciso a suicidarsi, sarà solo colpa sua*».

Fra le tante ipotesi formulate, per indurre «psicologicamente» maggiore prudenza negli automobilisti, c'è quella di trasformare l'autostrada, eliminando la corsia di sorpasso, in una normalissima superstrada a due corsie. Si potrebbe superare un altro veicolo, così, soltanto quando la certezza che dalla direzione opposta non arrivi nessuno sia assoluta. Non sarebbe più giustificato, allora, richiedere il pagamento di un pedaggio. Con il nuovo Codice della strada, ha sostenuto ieri il presidente degli industriali savonesi, Ferrero, questo non sarà più possibile nemmeno nelle attuali condizioni: almeno, si potrà morire gratis.

Maurizio Spatola

L'autostrada Torino-Savona, aperta al traffico nel 1960, è lunga 126 chilometri. Il tratto più pericoloso è quello appenninico, compreso fra Ceva e Carcare, con i passi del Cadibona e di Montezemolo. Proprio dove maggiori sono i rischi per gli automobilisti, i caselli sono molto distanti l'uno dall'altro. Così, al pericolo degli incidenti si aggiunge l'eventualità di un soccorso ritardato

A Grugliasco

Arance Birichin chiuso il deposito

Il deposito di Grugliasco della società alimentare «Birichin» ha definitivamente chiuso i battenti.

Il deposito di via Di Vittorio a Grugliasco, che riforniva tra l'altro la sede torinese della «Birichin» in via Giordano Bruno 181, occupava una quarantina di dipendenti. La crisi dell'azienda si era trascinata in una lunga agonia fino all'occupazione del deposito il 31 giugno scorso. La chiusura ufficiale dell'attività è avvenuta senza traumi apparenti, giacché i lavoratori sono stati assunti in altre aziende della zona.

La pubblicità deve essere onesta, veritiera e corretta.

1. **Se ne rendono garanti**, assieme ad altri organismi, i seguenti enti che costituiscono l'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria:
   - le aziende editrici di giornali quotidiani e periodici associate alla Federazione Italiana Editori Giornali - FIEG
   - le aziende industriali e commerciali associate alla Utenti Pubblicità Associati - UPA
   - la radio e la televisione di servizio pubblico - RAI - Radio Televisione Italiana
   - le agenzie di pubblicità, i tecnici pubblicitari ed i produttori di films pubblicitari associati alla Federazione Professionale pubblicità - FEDERPRO
   - le aziende concessionarie di pubblicità cinematografica SIPRA e OPUS - Proclama.
2. Tutti questi organismi hanno dato vita, nell'interesse primario del consumatore oltre che della pubblicità, al **Codice di Autodisciplina Pubblicitaria** che fissa precise norme di comportamento e limitazioni per tutte le forme di pubblicità. Il primo dei 42 articoli del Codice stabilisce, appunto, che "la pubblicità deve essere onesta, veritiera e corretta".
3. **Il Codice è applicato** in via preventiva dagli stessi operatori pubblicitari, sia direttamente sia tramite un Comitato di Accertamento. Il Codice riconosce inoltre ai consumatori il diritto di richiedere al Giurì, organo giudicante in materia, di pronunciarsi sui messaggi pubblicitari ritenuti ingannevoli o scorretti.
4. **L'intervento del Giurì**, presieduto da un alto Magistrato e composto da autorevoli esperti di diritto, di problemi dei consumatori e di comunicazione pubblicitaria, può essere richiesto con una semplice segnalazione scritta del messaggio ritenuto ingannevole, indirizzata al Presidente del Giurì dell'Autodisciplina. A tutto il resto provvedono gli organi dell'Autodisciplina: l'indagine ed il giudizio avvengono rapidamente e, se la pubblicità segnalata risulta contraria al Codice, ne viene impedita l'ulteriore diffusione.
5. Sinora il Giurì del Codice ha emesso 230 pronuncie: di esse 175 sono state di condanna ed hanno comportato la cessazione di altrettante campagne pubblicitarie.

Per richiedere copia del Codice di Autodisciplina Pubblicitaria o per segnalare al Giurì la pubblicità ritenuta in contrasto con il Codice scrivere indirizzando a Via Larga, 15 - 20122 MILANO

Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria

Questo avviso viene pubblicato gratuitamente quale servizio ai lettori

Progetti di risistemazione di parchi e giardini all'assessorato all'ecologia

Verde: ne abbiamo quasi 5 metri a testa ma il rispetto per la natura non c'è ancora

Quartieri - Settori		Parchi	Giardini	Alberate	Verde esistente	Incremento	mq. di verde per quartiere	mq. abitante	% Verde
1 CENTRO	e	—	131.711	78.404	210.115	1.290	211.405	3,31	5,55
	i			1.290					
	t			59.554					
2 S. SALVARIO	e	259.580	40.613	4.109	354.574	—	354.574	7,03	14,86
	i			26.512					
	t			—					
3 CROCETTA	e	—	14.696	43.231	57.927	390	58.317	1,10	2,03
	i			390					
	t			19.029					
4 S. PAOLO	e	—	21.250	—	53.204	—	53.204	1,20	2,39
	i			31.990					
	t			—					
5 CENISIA	e	—	96.778	—	119.830	17.380	137.210	2,42	5,78
	i		17.380	23.054					
	t		114.158	—					
6 S. DONATO	e	—	32.433	13.200	72.598	300	72.898	1,16	2,26
	i			27.265					
	t			13.500					
7 AURORA	e	—	28.357	—	100.224	—	100.224	1,86	3,64
	i			31.257					
	t			—					
8 VANCHIGLIA	e	63.000	54.490	35.576	195.285	72.540	267.825	5,91	7,23
	i		8.400	1.140					
	t		62.890	16.863					
9 NIZZA	e	248.492	50.730	9.784	372.919	178	373.097	9,26	10,48
	i			35.396					
	t			9.962					
10 LINGOTTO	e	135.470	19.031	11.426	239.276	540	239.816	3,70	6,61
	i			73.889					
	t			11.966					
11 S. RITA	e	194.435	34.525	—	269.857	—	269.857	3,42	7,68
	i			40.897					
	t			—					
12 MIRAFIORI N.	e	—	66.724	113.272	199.996	23.126	223.122	3,72	5,88
	i		8.066	17.060					
	t		92.790	130.332					
13 POZZO STRADA	e	91.074	15.982	21.014	159.142	42.921	202.063	2,78	4,79
	i	27.000	11.471	35.542					
	t	118.074	27.433	25.464					
14 PARELLA	e	238.017	63.579	63.914	368.864	185.487	554.151	9,20	11,31
	i	148.450		32.037					
	t	386.467		63.663					
15 VALLETTE	e	99.120	94.702	99.155	292.977	92.120	385.097	7,29	5,02
	i	80.000		12.120					
	t	179.120		20.626					
16 M. CAMPAGNA	e	—	30.196	31.319	61.515	15.338	76.853	1,55	0,85
	i		12.650	2.688					
	t		42.846	24.220					
17 B. VITTORIA	e	64.850	30.678	—	63.218	64.850	128.068	2,58	3,01
	i			32.540					
	t			—					
18 B. MILANO	e	8.591	12.661	27.672	46.914	25.415	74.329	1,23	2,66
	i	25.200		215					
	t	33.791		7.463					
19 FALCHERA	e	124.880	43.158	27.620	195.058	73.530	268.588	8,14	2,42
	i	65.000		8.530					
	t	189.880		16.792					
20 REGIO PARCO	e	—	73.066	27.495	100.561	37.682	138.243	3,94	1,94
	i		33.500	4.182					
	t		106.566	29.577					
21 MAD. PILONE	e	88.555	34.388	32.850	165.238	10.042	195.280	10,92	1,21
	i	10.042		—					
	t	98.597		—					
22 CAVORETTO	e	600.100	49.819	36.433	839.527	—	839.527	30,25	6,00
	i			—					
	t			—					
23 MIRAFIORI S.	e	120.810	98.103	71.412	169.515	130.160	299.675	5,76	2,66
	i			9.350					
	t			24.040					
VERDE ESISTENTE		2.088.304	1.157.648	1.100.274	4.730.134				
VERDE INCREMENTO		604.352	89.467	99.470		793.289		4,67	4,24
TOTALE		2.692.656	1.247.115	1.199.744	Totali mq. quartieri		5.523.423		

In ogni casella, accanto al nome dei quartieri compaiono le lettere e, i, t. La riga corrispondente alla e indica il verde esistente in mq nel quartiere; quella corrispondente alla i indica l'incremento; quella, infine, corrispondente alla t indica il totale

Ogni torinese dispone di 4,67 metri quadrati di verde. Questo è il risultato della divisione tra il patrimonio naturale presente in città (oltre 5 milioni e mezzo di metri quadrati) e il numero degli abitanti, circa un milione e 200 mila. I dati sono del dicembre '78. Con l'aggiornamento del '79 lo «spazio verde» per ciascun cittadino dovrebbe aumentare di poco.

Il «verde di Torino» è un fiore all'occhiello dell'attuale giunta. Dai 6 milioni e 200 mila metri quadrati occupati da parchi e giardini nel '75 si è passati agli oltre 8 milioni del '78 e, secondo i programmi dell'assessorato all'Ecologia, si supereranno i dieci milioni nell'80.

L'area di questa «grossa azienda agricola», come la definiscono i responsabili del servizio «Giardini e alberate», tiene conto del patrimonio di boschi, parchi, giardini, alberate, presente in città e sulle superfici extraurbane di competenza del Comune di Torino. Ai cinque milioni e 500 mila metri quadrati di verde distribuito nei 23 quartieri devono, infatti, essere aggiunti i due milioni e 500 mila esistenti a Santena, Superga e Stupinigi, con conseguente aumento del dato medio naturale per ogni torinese.

Nella tabella pubblicata si può notare la presenza di differenti aree ecologiche nelle zone cittadine. Il verde è maggiore nei quartieri collinari dove i boschi hanno resistito all'insediamento edilizio e dove la densità di popolazione è bassa. Poco più di un metro quadrato, invece, per gli abitanti del centro dove le aree sono occupate quasi unicamente dagli edifici. Il Comune, in questi ultimi anni, ha aperto spiragli tra il cemento: sono stati destinati a superfici verdi terreni che prima erano occupati da case o altri servizi, sono diventati pubblici alcuni parchi prima riservati a pochi privati. Le possibilità di respiro restano ora ridotte a un misero 4,24 per cento della superficie cittadina, pari a circa 130 milioni di mq.

Nel '78 gli «incrementi verdi» sono stati di 793 mila metri quadrati, di cui 604 mila riservati a parchi. Il percorso alberato si è disteso sino a 360 chilometri di lunghezza.

Il compito di riportare la natura dove è consentito e di salvaguardare quella esistente è dei dipendenti comunali del servizio «Giardini e alberate». Gli addetti sono 160, pochi per un lavoro che deve essere svolto con passione e senza pause, anche nelle condizioni atmosferiche più avverse.

La quantità del servizio svolto va a scapito della qualità? «*Certo per alcuni giardini e parchi* — afferma il dottor Oddone, vicedirettore — *la manutenzione rischia di essere fatta una volta alla settimana. Il servizio di vigilanza dei nonni in questo periodo estivo ci è stato molto utile, ma...*».

Ma ci vorrebbero le assunzioni che il decreto Stammati non permette. «*Ci vorrebbe maggior contributo da parte dei cittadini* — affermano gli addetti ai servizi —. *I danni arrecati al verde e alle attrezzature dei giardini, come i giochi, ogni anno ammontano a circa 600 milioni di lire*». Il rispetto della «natura» dovrebbe essere superiore in quei luoghi dove la manutenzione è più saltuaria: solo il Valentino e pochi altri giardini, come quello di piazza Carlo Felice, godono di una risistemazione quotidiana.

Un notevole contributo al lavoro dei dipendenti comunali giunge dalle imprese private che appaltano alcuni servizi. «*Da qualche mese ci avvaliamo di una cooperativa di giovani* — afferma il dottor Oddone —. *Stanno lavorando molto bene. Attualmente sono impegnati nella pulizia del sottobosco di Mongreno*».

La mappa del «verde in cantiere» è molto vasta. Alcune opere saranno ultimate nei prossimi mesi, altre nell'80. Sono quasi conclusi i lavori per la sistemazione della prima parte delle sponde sul Sangone (120 mila metri quadrati), di una metà dell'ex campo volo militare Gino Lisa (260 mila metri quadrati). Altri 600 mila metri quadrati di verde (con due laghetti e uno zoo domestico) saranno presto a disposizione della popolazione nel parco Pellerina. Saranno messe a dimora 1600 piante, altrettante sono già state sistemate.

Tra i programmi più interessanti c'è quello di riscoprire e di rendere utilizzabili i sentieri della collina.

Si ha in progetto di rendere attraversabile a piedi le zone boschive di Cavoretto, Maddalena, Reaglie e Superga. Sono già in corso espropri per permettere l'accesso e la percorribilità al sentiero che unisce il parco Leopardi al parco della Rimembranza, ancora in fase di studio la linea Sassi-Superga.

«*Stiamo individuando* — afferma il dottor Oddone — *i sentieri che venivano una volta usati per spostarsi da Cavoretto a Superga. Al momento si potrebbe già camminare da Cavoretto a Reaglie senza toccare strada asfaltata*». I sentieri, una volta ritornati pubblici, dovranno essere attrezzati di segnaletiche, ma soprattutto dovranno essere percorsi.

«*Si mantengono solo se vengono battuti con una certa continuità* — afferma Oddone —. *Le scolaresche potranno tornarci molto utili: Tanto più che per i ragazzi sarà molto interessante scoprire che a pochi chilometri dal centro esistono ancora le volpi, i tassi, le lepri, gli scoiattoli, i ghiri, i merli e altri animali del bosco*».

Il Consiglio di quartiere Madonna del Pilone è particolarmente sensibile a questo recupero, ha intenzione di organizzare per il prossimo autunno una camminata per la collina da Cavoretto a Superga.

Luciano Borghesan

Assalto stamane in via Stradella: bottino, 15 milioni

Banditi presi armi in pugno durante una rapina in banca

Ettore Pateri

Bruno Buttini

Giovanni Cannalire

La guardia colpita

Tre rapinatori hanno assaltato la sede del Credito Italiano di via Stradella angolo via Pont. Hanno disarmato la guardia all'ingresso dopo averla colpita al capo e hanno fatto irruzione nei locali della banca. Pochi attimi dopo, mentre fuggivano con 15 milioni di bottino sono stati intercettati da una volante che li ha bloccati. C'è stata una breve sparatoria e i tre sono stati catturati e condotti in questura. Recuperato, naturalmente, il bottino.

L'irruzione dei banditi in banca è avvenuta alle 9,45 circa. I tre sono arrivati con una «A 112», due sono scesi, uno è rimasto al volante. Si sono avvicinati alla guardia, Bruno Barion, e l'hanno tramortita con un colpo in testa, disarmandola. Ricoverato al Maria Vittoria il Barion ha ricevuto tre punti di sutura alla tempia sinistra. Poi, dopo essersi calati sul volto i passamontagna, sono entrati a precipizio in banca, le armi spianate. Clienti e impiegati sono stati costretti con la faccia al muro, e, mentre uno dei banditi stava di guardia accanto alla porta, il secondo ha razziato dalla cassa mazzette di banconote da 5 mila, 10 mila e 50 mila lire per un totale di circa 15 milioni sotto gli occhi del direttore Edmondo Giordana e del cassiere Attilio Tell, impotenti a reagire.

Compiuto il colpo, i due sono indietreggiati fino alla porta e se ne sono usciti di corsa. Sono balzati in macchina proprio mentre sul posto arrivava la «volante 7», con l'appuntato Bagaglini e le guardie Di Nunzio e Ursino, mandate sul posto dal capitano Metti, comandante delle radiomobili, che aveva ricevuto una confusa segnalazione secondo la quale in via Stradella stava accadendo qualcosa di strano. I tre poliziotti non hanno avuto esitazioni: sono scesi di corsa dall'auto bianca e blu e si sono lanciati sui banditi. Questi sono schizzati via con la macchina, tentando di travolgere gli agenti. Allora una raffica di mitra ha bucato le gomme posteriori della «A 112» e i rapinatori sono stati raggiunti e ammanettati dai tre agenti.

Nel frattempo era giunta sul posto la Squadra mobile con il dottor Fersini e il dottor Sassi.

Non hanno reagito, pur se erano armati: evidentemente la pronta azione della pattuglia li ha sconcertati. Portati in questura sono stati identificati per Giovanni Cannalire, di 20 anni, via Lanzo 94; Ettore Pateri, di 22, via Druento 324 a Savonera e Bruno Buttini, anch'egli di 22 anni, via Piava 153. Sono stati arrestati per rapina e furto. L'auto, infatti, è risultata rubata nella notte di ieri.

Banconote più piccole, ma anche più «leggere»

Quanto vale un 10 mila?

Così il disegnatore Artioli del Messaggero ha visto il processo inflattivo delle 10 mila lire dal '78 ad oggi

I nuovi «5000», microscopici per dimensioni tanto da confondersi con le 500 lire, rappresentano bene la realtà monetaria nazionale. Una realtà che ha visto la lira perdere, nell'arco di un anno, oltre il 14 per cento del suo valore reale. Le banconote, insomma, oltre che più piccole, sono diventate anche più leggere. Traducendo in pratica questo postulato, vediamo come e quanto abbiamo perso, in termini di potere d'acquisto, prendendo come base le 10.000 lire del luglio 1978.

Compravamo, allora, un chilo di spezzatino, un etto di salame, un litro di latte, cinque rosette di pane, una tazzina di caffè, un litro di benzina, un pacchetto di «MS», e un biglietto per il cinema.

Adesso, dodici mesi dopo, lo spezzatino si è ridotto, a parità di spesa, a sette etti e mezzo, il pane a 920 grammi, pari a quattro rosette, il salame scende a ottanta grammi, il latte a 91 decilitri e la benzina a 90. Le sigarette diventano sedici, il caffè scende a 4/5 ed al cinema, ridotto di un sesto, dovremo uscire prima della scena madre finale.

A farla corta, siamo tutti (o quasi tutti...) un po' più poveri. I soldi, magari, sono sempre gli stessi, in alcuni casi magari un po' di più. Ma per comprare ce ne vogliono «più di un po' di più». Ce ne vogliono troppi. E allora, come nel caso della coperta corta, occorre scegliere: o la testa o i piedi al caldo. Come dire, o un chilo di carne o il cinema alla sera.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.
PRESTITI IMMEDIATI
ad artigiani commercianti casalinghe e dipendenti società Fidin corso Vittorio Emanuele 103. Tel. 548.148 649.492.

A.A.A.A.A.
FINCOTEX PROPONE
a nuovi tassi minimi garanzia pagamento in poche ore. Prestiti su alloggi e per acquisto alloggi, su auto, sulla fiducia.
PRESTITI FINCOTEX
CORSO FRANCIA 15
Tel. 780.203-779.926.

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti. Via Cristoforo Colombo 1, tel. 504.483 580.870.
A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, correntisti bancari. Corso Giulio Cesare 150, Tel. 233.861-238.913 velocità e riservatezza.
IMMEDIATAMENTE finanziamenti a tutti. Via Carlo Alberto 38, tel. 533.950.

3 Aziende, negozi

A Fiano Ligure cedo causa urgenti impegni di lavoro avviatissimo studio immobiliare decennale attività con ottima clientela centralissimo. Tel. 019 845 242 68.598.
ASSUMO molte richieste attività commerciali. Se avete intenzione di cedere la vostra azienda presto e bene telefonate 513.017.

4 Terreni

TERRENO vendo privato vicinanze autostrada Asti 24 mila mq panoramico servito acqua luce 24 milioni affare. Tel. 710.538 Al 214.277.

5 Locali e negozi

domande

SOCIETÀ finanziaria acquista immobili qualsiasi dimensione civili ed industriali in Torino e dintorni. Tel. 883.809.

offerte

CAPANNONI industriali dimensioni diverse cintura Torino vendesi. Tel. 937.251.
GABETTI 5767 vende libero Crocetta corso Montevecchio locale commerciale uso ufficio o rappresentanza mq 100 cantina.
GABETTI 5767 vende libero adiacente piazza Rivoli via Rubiana locale commerciale fronte strada mq 500 2 servizi cantina.
MURI negozio Porta Palazzo libero subito (via Andrate) 150 mq adatto qualsiasi attività vende Centrale dile 530.163.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COIFFEUR abile stilista assumesi per conduzione primario negozio. Cercasi lavoranti phon. Tel. ore pasti 363.133.

15 Autovetture

A. AFFARI riprese per qualsiasi macchina nuova o d'occasione comperando in corso Siracusa 33 angolo via Montalcone 141 pagamento come volete.

COMPERIAMO
autovetture recenti offriamo di più in contanti subito Lincarauto corso Principe Oddone 66.

SAIE OPEL
Sì Anche in agosto la tua nuova Opel in pronta consegna Kadett, Ascona, Manta, Rekord, Bedford. Saie, corso Giulio Cesare 702, tel. 265.756 - Torino.

16 Motocicli

MOTO Morini concessionario Torino e Provincia 125, 250, 350, 500 c.c. motori quattro tempi economia senza rinunce. Borgarello, v.le Campania 2.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. CABASSIANCA acquista alloggi liberi ed occupati con servizi interni. Tel. 531.310 - 531.008 via S. Fr. D'Assisi 24.
A. ACQUISTO casetta anche da rimodernare o villetta libera periferia o vicinanze Torino. Contanti. Tel. 594.727.
A. SATELLITEIMMOBILI 655.359 «quando decidi di vendere». Acquista appartamenti liberi al maggiore prezzo di mercato e pagando per contanti.
ABBISOGNA acquistare a privato appartamento libero 2, 3, 4 camere servizi pagamento contanti. Telefonare 650.5988.
ACQUISTASI con urgenza alloggetto anche per nucleo 2 camere tinello con servizi spesa limite 25 milioni. Tel. 532.409.
ACQUISTASI vuoto 2 camere tinello anche vecchio pagamento nel contanti. Tel. 741.023.
ACQUISTO con pagamento per contanti una camera tinello con bagno qualsiasi zona. Tel. 539.161.
ACQUISTO in contanti appartamento libero in Torino, massima urgenza. Tel. 535.512.
CASETTA cercasi in zona comoda Torino 3 camere cucina bagno spesa massima 48 milioni. Tel. 741.023.
CALSA trasferimento Torino acquisterai appartamento libero 3-4 camere servizi. Telefonare 585.912 al mattino.

CENTRALEDILE
vende anche in agosto in soli 30 giorni senza spese il vostro immobile garantendo il pagamento per contanti. Tel. 650.163.

CERCO appartamento in Torino da acquistare con la massima urgenza. Tel. 378.769 sera.

EUROCASE IMMOBILI
ricerca per la propria clientela alloggi liberi od occupati in Torino offre rapida vendita pagamento contanti serietà competenza. Rivolgetevi via San Quintino 43, tel. 513.748; corso Matteotti 3, tel. 556.387.

IMPRESA costruzioni per investimento propri capitali acquista stabili in blocco in Torino e prima cintura. Tel. 503.360.

INVESTIMMOBILI
CAPISCE LE CASE
E LE VENDE
per contanti rapidamente e con serietà. Interpellateci presso la
NUOVA SEDE
corso V. Emanuele 107
tel. 548.830 - 531.449

ITALCASE cerca alloggi 1-2 camere tinello cucinino al sicuro pagamento contanti. Tel. 512.870.

RICERCASI 3 camere cucina anche fuori Torino in palazzina possibilmente con box. Tel. 532409.
SOTRIM Società Transazioni Immobiliari cerca appartamenti in Torino. Tel. 503.996.
VILLETTA cintura Torino cercasi acquistare con giardino purchè indipendente. Tel. 539.161.

19 Vendita alloggi

ABITABILE subito nuovo 2-3-5 vani box 200 metri inizio autostrada Torino-Aosta vendesi facilitazioni. Tel. 787.044.
APPARTAMENTO libero via Tunisi 131 due camere, tinello, cucinino bagno. Vendiamo vera occasione L. 35 milioni 500 mila dilazionabili. Per informazioni Edil-Case, telefono 548.154.
BILOCALI in casa albergo completamente arredati reddito mensile 500 mila. Sofi vende e affitta. Tel. 635.974.
CASABIANCA a Rivoli 2 alloggi attigui abbinabili di camera tinello cucinino servizi L. 11 milioni 500 mila l'uno. Tel. 531.310.
CASABIANCA adiacente corso Grosseto cucinino tinello camera servizio L. 11 milioni dilazionabili. Tel. 531.310 - 531.008.
CASABIANCA libero adiacente corso Sommeiller 2 camere cucina servizi L. 21 milioni dilazionabili. Tel. 531.310 - 531.008.
CASABIANCA libero a S. Carlo Canavese palazzo ottocentesco di 20 vani e casa adiacente da ristrutturare. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero precollina salone zona cottura cantina servizi terrazzo giardino box 2 auto L. 45 milioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA zona Mirafiori tinello cucinino camera + cameretta vende L. 13 milioni dilazionabili. Tel. 531.310 - 531.008.
CASAVIVA frazione libera via Raimondo (Volpiano) monocamera camera cucina da 2 a 3 milioni e mutuo bancario. Tel. 543.773 - 543.825.
CASAVIVA libero corso Palermo (B. di Milano) camera cucina servizi 6 milioni e mutuo bancario. Tel. 543.825 - 553.383.
CASAVIVA via Broni (Italia 61) camera cucina servizi 6 milioni e mutuo bancario. Tel. 553.383 - 543.773.
CASAVIVA via Buniva (Vanchiglia) camera cucina servizi 4 milioni e mutuo bancario. Tel. 553.383 - 543.825.
CASETTA libera Barge 3 camere cucina servizi 11 milioni e mutuo bancario L'Impresa 635.252.
CENTRALEDILE vende alloggio libero centralissimo prossi tribunale 5 camere cucina bagno 41 milioni 500 mila. Tel. 530.163.
CENTRALEDILE vende libero subito prossi via Nizza (via Passo Buole) 2 camere cucina servizi 21 milioni 500 mila. Tel. 530.163.
CENTRALEDILE vende alloggetto libero subito prossi via Stradella - via Chiesa della Salute camera cucinetta servizio 8 milioni 900 mila dilazionabili. Tel. 530.163.
CENTRALEDILE vende Santa Rita alloggio libero subito camera tinello cucinino ampio ingresso 18 milioni 900 mila. Tel. 530.163.
CENTRALEDILE vende libero subito recente prossi corso Potenza (via Val della Torre) camera tinello cucinino bagno tutti conforts 19 milioni 800 mila. Tel. 530.163.
CENTRALEDILE vende via Artisti libero subito 2 camere cucina abitabile ingresso bagno 28 milioni 800 mila. Tel. 532.409.
CENTRALEDILE vende fronte Fiat Lingotto alloggio libero subito 3 camere cucina bagno 33 milioni. Tel. 530.163.
CENTRALEDILE vende prossi via Nizza (Lingotto) alloggio libero subito 3 camere cucina bagno 27 milioni 800 mila. Tel. 532.409.
CENTRALEDILE vende prossi via Borgaro libero subito 2 camere tinello cucinino bagno termo 29 milioni. Tel. 532.409.
CENTRALEDILE vende signorile centro Europa libero panoramico soggiorno 3 camere cucina biservizi garage 69 milioni 400 mila o compreso mutuo. Tel. 532.409.
CONFAR libero zona corso Monte Cucco soggiorno pranzo studio camera cucina bagno terrazzo 58 milioni 500 mila. Tel. 519.085 - 519.017.
CONFAR libero via Monte Partica (piazza Massaua) due camere tinello servizi L. 32 milioni dilazionabili. Tel. 519.085 - 519.017.
CONFAR libero via Giaveno (via Cecchi) camera tinello cucinino bagno L. 21 milioni 800 mila 30% minimo contanti. Tel. 519.085 - 519.017.
CONFAR libero (Settimo) via Varzi spazioso due camere tinello servizi balconi a L. 28 milioni 800 mila dilazionabili. 519.085 519.017.
CONFAR libero nuovo (Garbido) tre camere cucina doppi servizi tripla esposizione 41 milioni più mutuo. 519.085 519.017.
CONFAR libero ristrutturato di recente (zona palazzo nuovo) 4 camere tinello servizi L. 79 milioni. Mutuo. 519.085 - 519.017.

EUROCASE A libera a Rivoli casetta 2 piani di 2 alloggetti di 2 camere cucinino servizio cantina posti auto 15 milioni contanti 6 milioni resto rate mensili. Tel. 513.681.
EUROCASE B libero S. Rita signorile 3 camere tinello cameretta servizi costruzione 1970 65 milioni dilazioni. Tel. 513.725.
EUROCASE C libero adiacente corso Brunelleschi 2 camere cucina servizi ristrutturato 27 milioni 500 mila contanti 9 milioni. Tel. 547.470.
EUROCASE D libero Moncalieri corso Roma 3 camere cucinotta servizi 38 milioni 600 mila contanti 12 milioni mutuo 2 milioni 900 mila. Tel. 513.748.
EUROCASE E libero Borgaro signorile salone camera cucina servizi mansarda di 3 camere servizi posto auto costruzione 1977 48 milioni 200 mila resto mutuo fondiario minimo contanti. Tel. 513.681.
FISIM A precollina libero in prestigioso palazzina con parco ascolare salone tre camere cucina tripli servizi mutuo. Telefonare 50.19.70 - 89.52.73.
FISIM adiacenze corso Brianza libero luminoso soggiorno camera cucina servizi mutuo. Tel. 595.273 - 581.759.
FISIM adiacenze Italia '61 libero panoramico due camere tinello cucinino servizi 28 milioni dilazioni. Tel. 685.902 - 581.759.
FISIM adiacenze corso Sebastopoli libero ampio due camere cucina servizi mutuo. Tel. 581.759 - 501.970.
FISIM adiacenze Gran Madre libero soggiorno tre camere cameretta cucina biservizi box mutuo. Tel. 581.759 - 585.902.
FISIM Parella libero luminoso due camere tinello cucinino servizi 27 milioni dilazioni. Tel. 581.759 - 585.902.
FISIM Piazzale Regina Margherita libero panoramico soggiorno tre camere cucina biservizi 78 milioni dilazioni. Tel. 585.902 - 501.970.
FISIM Santa Rita libero luminoso camera tinello cucinino servizi mutuo. Tel. 581.759 - 585.902.
GABETTI 5767 vende via Brandizzo angolo corso Giulio Cesare camera cucina servizio anche abbinabili da 4 milioni 500 mila mutuo.
GABETTI 5767 vende adiacente corso Vercelli Lungo Dora Napoli camera cucina servizio 8 milioni 200 mila meno mutuo finanziario.
GABETTI 5767 vende adiacente Largo Cigna via Cecchi camera cucina servizio piano alto 8 milioni 500 mila meno eventuale mutuo.
GABETTI 5767 vende via La Salle angolo Lungo Dora Savona 1-2 camere cucina bagno da 4 milioni 500 mila a 11 milioni 200 mila dilazionabili.
GABETTI 5767 vende libero Michelotti via Revello piano alto ampio e recente 4 camere cucina bagno box 38 milioni 500 mila mutuo.
GABETTI 5767 vende libero centralissimo via Cavour signorile monocamera con bagno piano alto 38 milioni meno mutuo.

(continua)

Dopo l'ultimo incidente che ha minacciato un disastro ecologico

Manifestazione di protesta in Val di Susa contro i «Tir del veleno» sul Moncenisio

L'autobotte rovesciatasi ieri sera sul Moncenisio

Il temuto disastro ecologico, in Val Susa, non si è verificato. Le analisi effettuate dai tecnici e dai chimici dell'assessorato all'ecologia dell'amministrazione provinciale hanno rilevato che nei corsi d'acqua della zona, dove si è rovesciata l'autobotte carica di sostanze chimiche sulla statale del Moncenisio, sono state rinvenute solo tracce irrilevanti di «2-4 Tuolilenisocianato Td/1». Praticamente nell'incidente è fuoriuscito solamente il carburante del serbatoio dell'autobotte.

Nel comune di Venaus si sono riuniti gli amministratori della zona di Susa, Bussoleno, Venaus, Mompantero, Novalesa e il presidente della Comunità montana Tullio Benedetti. E' stato deciso che da mercoledì della prossima settimana gli amministratori e i sindaci di tutta la Valle di Susa effettueranno una manifestazione di protesta a Susa sulla Statale 25 del Moncenisio contro il transito di questi carichi pericolosi in quanto in meno di tre mesi sono già sei gli incidenti avvenuti sulle strade della Valle di Susa che hanno coinvolto queste autobotti che trasportano carichi chimici pericolosissimi.

L'autista dell'autobotte, Michel Baille, si è fatto medicare all'ospedale di Susa, dove ha avuto una prognosi di 15 giorni di guarigione. Ma ha rifiutato il ricovero ed era in un primo tempo scomparso con i documenti del camion. Ma la stradale stanotte lo ha rintracciato e gli ha sequestrato il passaporto e la documentazione relativa al carico trasportato.

Stamane è incominciata la delicata operazione di raddrizzamento dell'autobotte, necessaria per il travaso del liquido. Da Grenoble è giunta un'altra autocisterna adatta all'operazione. L'intervento si presenta alquanto problematico. I vigili del fuoco lavorano con difficoltà, sono muniti di maschere antigas e di speciali tute. Infatti il carico della «butala» (così le chiamano gli abitanti della Valsusa queste autobotti cariche di sostanze chimiche) era composto da ben 20 tonnellate di «desmodur D 80», una sostanza chimica definita «dissocianato toluylene», che è corrosiva, velenosa, non solubile nell'acqua, i suoi vapori provocano irritazione agli occhi e alle pelle, è estremamente infiammabile ed esplodente. Il carico era destinato ad una ditta di Varese, la Orso Olona. Una vera bomba chimica innescata che — secondo i vigili del fuoco — potrebbe esplodere da un momento all'altro in quanto la sostanza risente del cambiamento di temperatura e del contatto diretto con l'acqua.

Il grave incidente ieri sera alle 18 quando nella piana di San Martino, tra Giaglione e Molaretto, sulla statale 25 del valico del Moncenisio, un'autobotte francese carica di tutto questo si è rovesciata e dai suoi bocchettoni ha cominciato a defluire il carico velenoso. Oltre 50 quintali di «Desmodur D 80» sono finiti in un ruscello che porta nel torrente Cenischia, affluente della Dora Riparia. Subito è scattato l'allarme per le popolazioni perché l'autista ha avvertito della pericolosità del carico, anche se aveva portato con sé i documenti relativi al trasporto della sostanza e della sua composizione. Un gesto che ha provocato un ritardo di varie ore sulla individuazione del liquido trasportato e dei suoi componenti chimici.

Le popolazioni di Venaus, dove è stato chiuso l'acquedotto, di Giaglione e Mompantero sono state invitate a non usare l'acqua per l'irrigazione dei campi, tanto meno bere quella dei rubinetti. Si temeva un grave inquinamento. L'assessore provinciale all'ecologia Fenoglio si è recato sul posto del disastro con le squadre dei chimici che hanno prelevato campioni dell'acqua inquinata per misurare il grado di inquinamento.

Ieri sera è stato anche deviato un canale di irrigazione dove si era riversato il veleno per evitare che il tutto passasse attraverso l'abitato di Venaus, tuttavia nonostante questa precauzione il peggio era avvenuto ed ovviamente il veleno è finito nella Dora Riparia. Stamattina a Venaus si sono riuniti gli amministratori della Valle Cenischia e della comunità montana per esaminare la situazione e prendere provvedimenti, anche perché gli abitanti sono preoccupati. E' questo il sesto incidente del genere avvenuto negli ultimi mesi in Valsusa. Gli amministratori più volte hanno fatto presente alle autorità la gravità dei transiti di questi carichi, che attraversano numerosi comuni.

Due mesi fa alla periferia di Susa un carico di acido fosforico andò fuori strada e fortunatamente solo due bidoni esplosero. Nelle scorse settimane decine di quintali di un diluente per vernici finirono sempre nel torrente Cenischia, per un'autobotte che si rovesciò vicino al valico del Moncenisio. Infatti i valichi della Valsusa vengono «privilegiati» da questi transiti poiché i carichi di queste autobotti vengono rifiutati dalle ferrovie per la loro pericolosità poiché devono transitare nelle gallerie. Non passano neppure sotto il tunnel del Bianco per i medesimi motivi. Per cui anche con il traforo del Fréjus le strade della valle di Susa saranno sempre percorse da queste «bombe chimiche».

Giuliano Dolfini

Guardia rapinata

Clemente Demeo, la guardia giurata aggredita e rapinata

●Una guardia giurata, in servizio di vigilanza, è stata disarmata questa notte in via Principe Tommaso, all'angolo con via Baretti, da tre giovani armati di pistola.

La vittima è Clemente De Meo, 21 anni, che stava compiendo un giro di controllo dei negozi abbonati al servizio di vigilanza. Pochi minuti prima dell'una è stato avvicinato da tre giovani, uno dei quali aveva il volto coperto da un passamontagna e impugnava una pistola. Sotto la minaccia dell'arma hanno costretto la guardia giurata a consegnare la pistola calibro 7,65 che aveva nella fondina. Si sono quindi allontanati su una «128» rossa di cui il rapinato ha preso la targa. La vettura è stata trovata dalla polizia ma risultava rubata il 7 agosto a Cesare Crimaldi.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby club via Nizza 43. Tel. 689.808
PELLICCERIA GARINO assortimento pelli, laboratorio via Garibaldi 28.
ACCONCIATURE Fernanda v. Po 40
ALFONSO Coiffeur uomo e donna corso G. Cesare 86. Tel. 550.041
ANTONIO Intercoiffeur al 173 di piazza S. Carlo. Tel. 512.029
BEAUTE' COIFFEUR MASSIMO via S. Teresa 10. Tel. 590.053
BIAGIO Coiffeur p. Graf. Tel. 690.195
COIFFEUR BEAUTE' VALENTINO via Alfieri 19. Tel. 513.485.
COIFFEUR JOLIE FEMME corso Vinzaglio 35. Tel. 539.933.
EZIO SCOLARO Parrucchiere signora c. Vittorio 25. Tel. 650.068.
HAUT COIFFEUR Cupani Luigi via T. Rosai 3. Tel. 540.872.
MARA COIFFEUR Bellezza e cura dei capelli c. Fiume 2 p. 1 Tel. 667.347.
NINI PETTENUZZO Parrucchiere signora v. Alfieri 16. Tel. 530.844-538.642.
PARRUCCHIERE Salvatore Scappina via Torricelli 48. Tel. 585.304 diffusion c. Francia 15. Tel. 753.462.
SALON de Coiffure Nicola e Antonella via C. Alberto 31. Tel. 534.778.
DENTISTA aperto lun. mart. merc. ore 10-12 c. V. Emanuele 83. Tel. 532.852
DENTISTA corso G. Cesare 53 ore 9,30-11,30 e 16,30-19.
DENTISTA SPECIALISTA tel. 760.517 via Cibrario 47 aperto anche sabato e domenica. Riparazioni protesi.
DENTISTA via Brunino 9. Tel. 447.1005.
DENTISTA zona P. Nuova. Tel. 552.286
PARATI RINO via Torino 66. Tel. 939.278 S. Ambrogio (To)
DEAL-TO L'ARREDAMAGNO via Nizza 41 via Centallo 26 (Lungo Stura Lazio). Tel. 651.596.
ELETTRODOMESTICI, RADIO, TV, Manglamell, corso Regina Margherita 233. Tel. 741.806. Ottimi prezzi. Migliori marche.
ERTE LAMPADARI via Cigna 2. Tel. 852.505 aperto agosto per risolvere vostri problemi illuminazione.
MOBILIFICIO TOSCANO c. Toscana 17. Tel. 251.113 aperto tutto agosto.
TUTTOMOBILI svende e chiude. 3999 articoli a prezzi di fabbrica. Vastissimo assortimento, consegne immediate. Pagamento rateale 6 mesi senza interessi solo fino al 31 agosto, via Galvani 22.
TINTORIA IDEAL via Filadelfia 142 - 322.555, Barletta 104 - 356.743.
VENEZIA A TORINO articoli da regalo bigiotteria, v. Po 14. Tel. 530.661.
RISTORANTE DA GIULIANO aperto. Tel. 876.844.
RIST. DA VITTORIO specialità marinare c. Novara 8. Tel. 852.728.
RISTORANTE IL TORCHIO aperto via Braccini 57. Tel. 372.555.
RISTORANTE LA CLOCHE strada Traforo Pino 106. Tel. 894.213.
ELETTRICISTA interventi urgenti su impianti elettrici fino ore 20. Tel. 556.255.
EUROGAS ASSISTENZA apparecchi a gas. Tel. 257.844-257.339.
PRONTOCASA riparazioni. Tel. 533.502.
TRASLOCCHI EINAUDI tel. 592.483.
AUTOSOCCORSO tel. 200.000.
AUTORIPARAZIONI tel. 200.000.
ELETTRAUTO tel. 200.000.
AUTORIPARAZIONI v. Candiolo 14/3.
GOMMAUTO via Buenos Aires 112. Tel. 361.992 aperto agosto.
GOMME a convergenza aperto tutto agosto v. Gorizia 181. Tel. 390.163.
GOMME riparazione e vendita v. Nizza 32. Tel. 683.704 v. Belfiore 84/A. Tel. 639.785.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

via Roma 80
via Maranco 32
tel. 653.563 - 659.944

Dopo una vita dedita alla famiglia ed al lavoro improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

geom. Carlo Luino

Lo annunciano con grande dolore il figlio **Pier Guido**, le sorelle, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 15 nella parrocchia Madonna della Pace.
— **Torino**, 29 agosto 1979
corso Giulio Cesare 63.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Quirico

Lo annunciano la moglie **Bettina**, i figli **Paola** e **Guido**, il suocero. Un ringraziamento particolare a tutto il reparto di Neurologia del professor Grattarola dell'ospedale Astanteria Martini nuova sede. Funerali giovedì 30 ore 10,15 parrocchia San Pellegrino.
— **Torino**, 28 agosto 1979.

E' mancata cristianamente all'affetto dei suoi cari

Maria Cavanna
ved. Bonada Miniati

anni 93

0020 Lo annunciano costernati il figlio **Aldo** con la moglie **Teresa Fogliato** ed i parenti tutti. La famiglia riconoscente ringrazia le suore Prassede e Rosaria dell'istituto Nazareno di Ulzio per le attente ed assidue cure. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Ulzio ove si effettueranno i funerali il giorno 29 corr. alle ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ulzio**, 28 agosto 1979.

E' mancata improvvisamente ai suoi cari

Teresa Tessuto
nata Toniale

Addolorati lo annunciano i figli: **Maria** col marito **Attilio Fisanotti, Giuseppe** con la moglie **Giuseppina Rasetto**, nipoti, cognati e parenti. Funerali mercoledì 29 agosto ore 14,30 alla parrocchia Gesù Crocifisso (via Giaveno 39) indi la cara salma proseguirà per Montanaro dove, alle ore 16, si svolgeranno i funerali.
— **Torino**, 27 agosto 1979.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Carola Gribaudo
ved. Farina

Ne danno dolorosa partecipazione il figlio **Gianpietro** con la moglie **Mila** e l'adorato **Stefano**; il cognato **Enrico Morandi** con figlie e nipoti. Funerali oggi 29 corr. alle ore 16 dalla parrocchia Madonna di Campagna, indi la cara salma proseguirà per S. Raffaele Cimena. La presente è ringraziamento.
— **Torino**, 27 agosto 1979.

E' deceduta improvvisamente

Emma Carassia
in Buffa

Ne danno il triste annuncio il marito **Antonio** il fratello **Piero** i cognati i nipoti e parenti tutti. Funerale mercoledì 29 ore 16 Cimitero sud
— **Torino**, 28 agosto 1979

E' mancato il 27 agosto in Santa Margherita Ligure il

DOTT. ING.
Gaetano Meregaglia

Lo annunciano con dolore la moglie **Lyda**, i figli **Renata** con **Gennaro, Roberto** con **Lelia, Carla** con **Roberto**, i nipoti **Carlo, Marco, Angela, Guido** e **Giovanni**, il fratello **Riccardo** e la sorella **Eugenia Pascaropulo** con le rispettive famiglie. I funerali si terranno il giorno 29 agosto alle ore 16 al cimitero monumentale di Milano.
— **Milano**, 28 agosto 1979

E' mancato all'affetto dei suoi cari:

Ettio Ferrero

Ne danno l'annuncio la moglie **Rita**, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 29 corrente ore 14,30 nella Parrocchia S. Agnese.
— **Torino**, 28 Agosto 1979

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Falciola
Ten. col. pilota

Addolorati l'annunciano la moglie **Maria Passalore**, le figlie: **Lia, Laura** e **Pinuccia**; i generi **Ugo** e **Pucci**, i nipoti, la cugina **Pina Vacchina** e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Borgo Vercelli il 29 agosto 1979. La salma proseguirà per la tomba di famiglia a Vercelli.
— **Borgo Vercelli**, 29 agosto 1979

Sposa e madre esemplare è deceduta in Pietrasanta il 26 agosto 1979

Giuseppina Roberti
in Perotti

Nel ricordo luminoso la piangono il marito **Fortunato**, la figlia **Giuliana** col marito **Enzo Masetto**, il figlio **Giorgio** con la moglie **Luisa Colombo**, la figlia **Maria** col marito **Egidio Bracco**. I nipoti **Andrea, Massimo, Mario, Marcello**.
— **Torino**, 28 agosto 1979.

Si uniscono al dolore di Maria la famiglia **Mario e Alberto Bracco**.

Improvvisamente è mancato

Francesco Franco

Lo annunciano la figlia **Elda** col marito **Piero**. Funerali oggi ore 16 dall'Astanteria Martini, via Gottardo.
— **Torino**, 29 agosto 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Tommaso Andriola
cavaliere di Vittorio Veneto

A funerali avvenuti, addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Lucia**, il fratello generale **Pasquale**, i nipoti ed i parenti tutti. La famiglia Andriola commossa ringrazia.
— **Torino**, 27 agosto 1979.

E' improvvisamente mancata al nostro affetto

Amelia Biancardi
Mosca Goretta
mamma e moglie esemplare

Lo annunciano il marito **Giovanni**, i figli **Carla** con il marito **Alfredo Zanotti, Piersugenio** con la moglie **Vanna Cavoggia**, gli amati nipoti **Isabella** e **Fabrizio**, la sorella **Maria**, le affezionate **Gina Murada** e **Ida Pedrazzoli**. Funerali a Campiglia Cervo alle ore 15,30 del 29 agosto 1979.
— **Campiglia Cervo**, 28 agosto 1979.

E' mancato il

BERSAGLIERE RAGAZZO DEL '99
Giuseppe Carnino
Cittadino onorario
Cavaliere Vittorio Veneto

Lo piangono la moglie **Ida Debernardi** i figli **Sergio, Ettore, Carolina** e famiglie. Funerali mercoledì 29, ore 15,30, Avigliana, c.so Torino 70.
— **Torino**, 28 agosto 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angelica Piovano
ved. Mozzo

di anni 85

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Roberto**, la nuora **Antonietta**, la nipote **Carla** e parenti tutti. Funerali mercoledì 29 alle ore 16 presso la Parrocchia Santa Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 agosto 1979.

Si è ricongiunto al suo adorato figlio

Angelo Globellina
Cavaliere di Vittorio Veneto

Con profonda tristezza, a funerale avvenuto, la famiglia lo annuncia a coloro che lo conobbero e gli vollero bene. La cara salma riposa nella tomba di famiglia a Tronzano Vercellese. La famiglia riconoscente ringrazia i signori Chiesa e la signora Camilla Pesce per l'assidua assistenza.
— **Acqui Terme**, 29 agosto 1979.

Improvvisamente è mancato

Mario Macchi

Addolorati lo annunciano: la figlia, genero, nipoti **Stefano** ed **Elena**, fratello, cognata, suocera e parenti. Funerali oggi 29 agosto ore 16,30 nella Parrocchia di Sant'Antonino di Saluggia.
— **Torino**, 28 agosto 1979.

ANNIVERSARI

1977 1979
Nino Faccenda

Nel ricordo dei famigliari con immutato rimpianto. Sante messe anniversarie saranno celebrate nella chiesa parrocchiale di Vernante giovedì 30 agosto alle ore 18 nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore sabato 1° settembre alle ore 18,30.
— **Vernante**, 29 agosto 1979.

1978 1979
Aldo Mellano

vivi, con immutato rimpianto, nel cuore dei suoi cari e dei suoi amici.
— **Torino**, 29 agosto 1979.

1971 30 agosto 1979
Lilio Colli

vivi nel ricordo di ogni giorno, ma sempre con più sconfinata tristezza.

1978 1979
Renato Vogliolo

Con rimpianto e amore infiniti ti ricordano tua moglie la tua bambina a tutti i tuoi cari.

1974 1976
dott. ing. Lorenzo Bianco

La fede ci conforta nel tuo ricordo continuo.

1976 29 agosto 1979
Giuseppina
Riposo Alessio

I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto.

Terza rassegna a Pinerolo della produzione artigiana

PINEROLO — Al giro di boa di mezza settimana risulta positivo il bilancio della III Rassegna dell'artigianato del Pinerolese, la grandiosa mostra-mercato apertasi sabato scorso per concludersi il 2 settembre. Centrato quindi in pieno il bersaglio, quello che da tre anni impegna gli organizzatori (Comune, Regione, Pro Loco, Comunità Montane) di porre cioè l'attenzione sull'attività artiginale un tempo asse portante dell'economia e oggi ancora rilevante momento produttivo.

Artigiani: chi sono? Legalmente sono delle persone che producono delle cose in proprio o da soli o con un numero minimo di dipendenti (e la fiera ospita anche le esposizioni di alcuni operatori che artigiani non sono ma sono iscritti all'artigianato per opportunità fiscale — e una selezione in quel senso non è possibile). Oggettivamente sono delle persone spesso incomprese, che riescono a fare rivivere con le loro mani gli antichi mestieri tramandati dal padre il quale a sua volta li aveva appresi dal nonno, dal bisnonno e via proseguendo.

Conservare in modo valido le tradizioni antiche, valorizzarne le espressioni artistiche e individuare la fisionomia legale dell'artigianato è l'obbiettivo ambizioso di questa rassegna 1979. «*La Rassegna non è solo di Pinerolo* — dice il sindaco, Dario Debernardi — *ma coinvolge tutto il Pinerolese con le sue valli ricche di storia e di tradizioni e di testimonianze dell'operosità dei figli di questa forte terra piemontese*».

La lavorazione del ferro battuto è una classica attività artigiana

Mentre il Piano pluriennale di attuazione approvato dal Comune di Pinerolo ha già individuato una zona riservata alle botteghe artigiane, altri problemi sono all'attenzione degli amministratori. Istruzione professionale e imprenditorialità aziendale, associazione di categoria. Sono problemi che già hanno visto, e vedranno ancora nel corso della rassegna, appassionati dibattiti relativi anche alla mentalità dell'artigiano in quanto, proprio perché piccolo imprenditore abituato a rimuginarsi in solitudine le proprie difficoltà, l'artigiano tende ad essere diffidente quando si parli di unione cooperativistica o consorziale.

I passi fatti e fattibili sono di interesse vitale per l'individuazione di strumenti validi ed efficaci. «*Siamo riusciti a fare questo lavoro monumentale* — dice uno degli organizzatori, l'artista e designer Ezio Gribaj — *a prezzo di un impegno grande. Ed è stato possibile anche grazie alla disponibilità che abbiamo trovato da parte di tutti, dalla Pro Loco, dal Comune, dalla Regione*».

Gli espositori sono centodieci, l'area coperta sfiora i tremila metri quadrati. Primeggia la lavorazione del legno, quella che ha maggiori tradizioni nel Pinerolese (la lavorazione del legno era esercitata durante le veglie invernali nella stalla o durante le ore del pascolo) e poi il ferro battuto, le ceramiche, gastronomia, intreccio di vimini, tessitura ecc.

Molti artigiani confezionano i loro prodotti sotto gli occhi dei visitatori, per «illustrare i momenti qualificanti del processo di lavorazione». Non mancano anche ospiti illustri, maestri dell'artigianato a livello nazionale: nell'ambito degli «incontri con le Regioni» è presente la Valle d'Aosta con una sintesi dei propri prodotti conosciuti in tutto il mondo mentre per l'iniziativa denominata «alla scoperta del Piemonte» è presente la Valle Strona con la sua caratteristica produzione di oggetti in legno per la cucina.

Il nutrito programma di questi dieci giorni di «festa dell'artigiano» non dimentica l'importante corollario folkloristico, a sottolineare anche qui l'aggancio con la tradizione e la cultura antica. Di molto richiamo il concerto del «quartetto jazz» di Gianni Negro «rompe» in un certo senso il susseguirsi degli spettacoli (tutti gratuiti) in cartellone impostati, appunto, con il concetto, come dicono gli organizzatori, di «favorire il concreto avvicinamento della gente a quella che troppo spesso viene chiamata «altra cultura» ma che è in definitiva la «nostra» cultura, anche se è antitetica rispetto a quanto viene propinato dagli schemi televisivi statali e privati». E proprio per promuovere questa «riappropriazione», ecco salire sul palcoscenico improvvisato nel cortile della ex caserma Fenulli l'espressione di quella cultura spesso disattesa.

Già si sono esibiti i gruppi della Val d'Aosta (Comité des traditions valdôtaines) della «Vigoneisa» del «Coro Bajolese». Il gruppo di Musica popolare di Pinerolo ha presentato «Cantè, balè, fijette», una sintesi del lavoro di ricerca delle musiche popolari del Pinerolese.

Giovedì in palcoscenico la musica popolare francese con il gruppo «la Lyonesse» di Parigi mentre a chiusura della rassegna, domenica, sarà invece il Gruppo di musica occitana «Bachas» di Antibes a far rivivere con la vioulo (ghironda) vioulum (violino) armoni semitoun (fisarmonica diatonica) e pinfre (piffero) le tradizioni occitane, le stesse che sono state culla delle vallate pinerolesi.

Stelio A. Hugon

Una lodevole iniziativa di giovani

Fioriscono nelle vallate, soprattutto in questi tempi di grandi vacanze, iniziative di ogni genere atte a vivificare il paese o la borgata, da parte molto spesso di gruppi spontanei che si rivelano sovente assai ricchi di inventiva.

L'ultimo esempio arriva da Castel del Bosco, una frazione di Roure, in Val Chisone, dove un gruppo di giovani si sono autotassati per costruire un centro di incontro e ricreazione.

E' così sorto un fabbricato in muratura con bar, cucina, sala da ballo ed alcuni impianti sportivi.

di SANTERAMO A.

LAVORAZIONE VETRI CRISTALLI

Vetrate isolanti
Vetrate temperate
Vetrate artistiche «MADRAS»

VETRATE ISOLANTI ESCLUSIVA «THERMOPANE»

Sede: PINEROLO
Via del Tiro a Segno 35
Telef. (0121) 71.230

● ARREDAMENTI BAGNI
● CRISTALLERIE
● BOX DOCCIA

BIBA'S

Abbigliamento

UOMO
DONNA

Portici di
via Chiappero 15
PINEROLO
Tel. (0121) 21.146

CENTRO «SICUREZZA»
di Mazza & Graziano

INSTALLAZIONI: SERRATURE - PORTE BLINDATE
CASSEFORTI - IMPIANTI ANTIFURTO
IMPIANTI ANTINCENDIO
AUTOMATISMI PER CANCELLI

PINEROLO - Via Vigone, 32 - Tel. (0121) 77.320

nuove idee
GIUSEPPE GRIVA
fabbrica artigiana mobili
Via S. Secondo, 38 - Tel. 22.344
(di fronte Caserma Alpini)

10060 Abbadia Alpina - Pinerolo

PEUGEOT 104
la mille firmata Peugeot al minor costo di mercato.
5 porte 5 posti

c'è un... lo di più in ogni particolare.
PEUGEOT 104 5 MODELLI DA 954 E 1123 CC.
TUTTI CON AMPIO PORTELLONE
PEUGEOT 104 E' GIA' SORPRENDENTE
FINO DALLA PROVA GRATUITA
PRESSO LA TUA CONCESSIONARIA PEUGEOT.

s.n.c.
AUTO MARTINO & ROSSI
Via Saluzzo 124 - PINEROLO - Telefono 70357

Si chiede di dar vita a una scuola artigiana

La realtà dell'artigianato si scontra duramente, così come avviene anche per l'agricoltura, per il commercio e per altri settori con molte difficoltà da superare. Intanto i finanziamenti che non è possibile ottenere, poi le difficoltà organizzative, poi i problemi commerciali con relativi balzelli vari, infine le tasse.

Sembra che da qualche parte ci sia la volontà di far «morire» il piccolo imprenditore.

Non sono fatti nuovi, e non sono nemmeno irrisolvibili. Un tentativo di fare chiarezza nella foresta di impedimenti arriva proprio dai dibattiti organizzati a Pinerolo nell'ambito della Rassegna dell'artigianato.

Non si deve valutare l'esempio che proviene da altri Paesi dove il «potere» è più attento a tutelare il progresso delle vecchie attività che necessitano di nuovi strumenti per collocarsi nella posizione sociale ed economica che meritano. Perché un artigiano, esaurite le proprie energie vitali deve chiudere bottega senza poter tramandare la propria arte ad un giovane? Perché nessun giovane si presenta dal «maestro» chiedendo di apprendere il mestiere?

Le risposte sono ovvie: problemi sindacali e contributivi da una parte, la fretta di guadagnare subito e molto dall'altra. Ma allora perché non istituire una scuola professionale per i giovani che sono interessati, come succede oltre le Alpi? Quest'ultimo interrogativo è presente all'attenzione di autorità ed operatori fin da quando la proposta ha preso corpo nel corso della rassegna dello scorso anno. «Restringendo l'argomento al solo mio settore, la lavorazione del legno — afferma un artigiano di Pinasca, Giuseppe Faure — c'è veramente necessità di una scuola che insegni, che raccolga l'esperienza dei vari artigiani per trasmetterla ai giovani che desiderano imparare».

Artigiano al lavoro di restauro di mobili antichi

Guido Ronchail, da tre anni insegna la lavorazione del legno ai bambini delle elementari di Pragelato: «Con risultati positivi — dice — certo bisogna aspettare che crescano e scelgano la propria strada ma se uno solo dei bambini arriverà a fare l'artigiano, questo sarà un risultato positivo».

Per imparare un mestiere è tardi attendere la fine della scuola dell'obbligo, il servizio militare ecc., ma questo non vuole necessariamente significare un ritorno al tempo in cui i bambini lavoravano quindici ore al giorno, praticamente gratis.

«E' facile rilevare la carenza quantitativa degli addetti in tutti i campi (panettieri, idraulici, falegnami, intagliatori e altri) — dice Adriano Longo, operatore in una comunità alloggio per disadattati a Pomaretto — e di queste carenze si è parlato con allievi e genitori della scuola media sperimentale; ne è emerso che l'interesse c'è, e vivace. Forse è da escludere la creazione di una scuola d'arte, ma è necessario dar vita a un corso di 200 ore a favore di chi, finita la scuola media, voglia tentare questo settore».

s.a.h.

L'esempio valdostano

Se si parla di artigianato, si parla forzatamente della Valle d'Aosta, una regione che vive principalmente di turismo e poi di artigianato, diventato famoso a livello mondiale. Al di là dei motivi storici che hanno dato vita all'artigianato artistico (le radici «dell'artigianato tipico valdostano — ha scritto recentemente l'assessore Guido Chabod — affondano nella tradizione di un popolo abituato a esprimersi, in modo concreto, con il linguaggio dell'arte. Esaminando le produzioni artigianali della Valle ci si rende conto che non si tratta di improvvisazione, ma di arte vera e propria, di arte viva) è significativa la presenza della Valle, nell'ambito della rassegna pinerolese.

Dice Carlo Jans, direttore dell'«Institute Valdôtain pour les arts tipiques», un Ente regionale per l'artigianato tipico istituito negli Anni 60: «Abbiamo accettato con entusiasmo l'invito pervenutoci e siamo qui anche per mettere a disposizione degli amici pinerolesi le nostre esperienze, che si sono sviluppate negli anni, con alcuni effetti positivi per la realtà sociale e fisica dell'artigiano che, ricordiamolo, è da solo, sempre, a soffrire in silenzio».

In Valle d'Aosta qualcosa di tangibile è stato realizzato, in questi ultimi anni in direzione di un ottimale collocamento della forza artigiana nella realtà sociale ed economica. «Lo statuto speciale di Regione autonoma consente di fare cose che sono invece completamente disattese dallo Stato, che è necessario sensibilizzare. In quella direzione — continua Jans — abbiamo ottenuto una serie di provvidenze, dai finanziamenti a tasso agevolato, ai contributi a fondo perduto per gli impianti.

«Nella Valle ci sono sei negozi le cui spese di gestione sono a totale carico dell'Ente per vendere i prodotti. Ancora si è incoraggiato l'insegnamento della lavorazione del legno nelle scuole, e si è fatto un grosso sforzo per valorizzare l'economia delle vallate minori».

Rendere economicamente attivo un patrimonio millenario non dovrebbe essere impossibile visto quanto è stato realizzato in Francia e in Svizzera dove gli artigiani, che pur possono esercitare solo dopo un severo esame attitudinale, sono avviati al lavoro fin dall'età scolare arrivando quindi al mondo del lavoro con una preparazione di base.

Ripete ancora il valdostano Jans: «E' necessario che lo Stato si sensibilizzi quanto prima in proposito: oggi un artigiano ha gli stessi carichi fiscali e le stesse imposizioni amministrative (vedi l'ultima innovazione, quella della bolla di accompagnamento delle merci) di un'industria, carichi che sono impossibili da sopportare».

Valpellice spettacoli

Il gruppo Filodrammatico Valdese e il gruppo Fgei, in collaborazione con la Comunità Montana Valpellice organizza a Luserna San Giovanni, in località Cio 'd Mai, per il primo e due settembre, una manifestazione che vedrà il gruppo musicale Astrolabio con «danze, ballate e canti della gente comune» (1 settembre ore 21).

Seguiranno il gruppo spontaneo Maglianese con canti polivocali dell'Albese e basso Monferrato, il gruppo Lyonesse di Parigi con canti popolari e tradizionali della Bretagna (2 settembre ore 15) e il Collettivo Teatro di Roletto che metterà in scena (ore 21) «Mort e vita d'un pòr diau».

III Rassegna Artigianato del Pinerolese

Elenco espositori

A.B.A.R. di Marchetti, Bricherasio, via Roma 30, Impianti elettrici
Alberin Arturo, Luserna S. Giovanni, Borg Malan 15, Lavorazione legno
Alzani, Tipolitografia, Pinerolo, v. Grandi 5
«Arredo Rustico» di Peyrot & F.lli Prali, via Edwin
Arte e Scienza di Verduci Nicola, Pinerolo, via Trieste 77-79
Azienda Vitivinicola S. Germano, Campiglione Fenile
Bellehutti Ida, Pinerolo, via Trento 26, Lavorazione pasta fresca
Bellocchi Sandra, «La vetrina», Pinerolo, via Duomo 12, Pannelli dipinti
Bianciotto Marialetta, Villar Perosa, corso Piave 6, pizzi centrini
Bloc-Serramenti, Osasco, v. Garzigliana 27
Borelli Gosso Maria, Porte, via Nazionale 10/C, Lavori a maglia
Bonifanti Vincenzo, Villafranca, via Matteotti 15, Produzione panettoni
Bonino Renzo, Pinerolo, via Città d'Alba 28, Produzione tende alla veneziana
Bonucci Caffiero, Inverso Porte, Composizioni in ferro battuto
Bottega del Gelato, Pinerolo, p. Barbieri 17
Brazzelli Gualtiero, Confetteria Pasticceria, Villafranca, v. S. Francesco d'Assisi 48
Bresso Giuseppe, Conservazione funghi, S. Pietro V. Lemina, via Roma 51
Bruno Mario, Pinerolo, piazza Matteotti 10, Restauratore
Castagnotto Giovanni, Bibiana, Lavorazione vimini
Centro Sicurezza di Mazza & Graziano, Pinerolo, via Vigone 37
Chiabrando Domenico, Pinerolo, Circonvallazione Abbadia, Floricoltore
Challier Angelo Pio e Claudio, Fenestrelle, via della Fortezza, Lavorazioni in ferro battuto
Chiavassa Clara, Pinerolo, viale Rimembranza 35, decoraz. oggetti in porcellana
Ciampa Nicola, Pinerolo, via Sommeiller 18, confezioni in pelle
Comba Giuseppe, S. Germano Chisone, via Vincon 26, Produzione pane
Consorzio Apicoltori Pragelato, presso Don Michele Mensa, Parr. S. Lorenzo
Falco Buggia Sofia, S. Pietro V. Lemina, via Volta 1, Decorazioni ceramiche
Faure Giuseppe e Figlio, Pinasca, Antichità e restauro mobili, via Gialetto
Favout, Bricherasio, via Torre Pellice 40, Serramenti in legno
Ferro Carlo, Pinerolo, vic. Giraud 10, Costruzioni elettroniche
Filinad F.lli, Legatoria artigiana, Pinerolo, via Trieste
Fiasp, Bricherasio, via Pinerolo 50, Lavorazione artigiana lampade
Furstene di S. Gagliardi, Pinerolo, via des Geneys 47, Quadri di fiori secchi
Gai Teresa, Torre Pellice, via Cad. per la Libertà 1, Tappeti tendaggi
Galfrè Fredino, Pinerolo, via Bignone 90, Lavorazione funghi
Gallea Antonio, S. Secondo, via C. Battisti 6, Panettiere
Gangai Leonardo, Pinerolo, via Demo 12, Lavorazione ferro battuto
Geymonat Nella e Stefania, Torre Pellice, via Mazzini, Decorazione ceramiche
Ghinivert di Sarra Dario, Pinerolo, via Rubeo 15, Produzione liquori
Ghirardotti Domenico, Cavour, via Roma 16, Ceste e canestri
Giovo Bruno, Villar Pellice, fraz. Charmis, Lavorazione ferro battuto
Gonnet Giuseppe, Torre Pellice, via Matteo Gay 20, Mobili ed oggetti rustici
Grafica Cavourese, Cavour, via Giolitti 35
Griva Giuseppe, Pinerolo, via S. Secondo 38, Mobili artigianali
Griva Luigi, Pinerolo, via Agnelli, Produzione mobili
Intercasa, San Secondo, via Val Pellice 103/E, Mobili in bambù
Lacroce Mariella, Pinerolo, via des Geneys 28, Tessuti dipinti a mano
Lazzari Bruno, Pinerolo, corso Torino 242, Restauro mobili
Limeo di A. Sanleramo, Pinerolo, via del Tiro a segno 35, Lavorazione vetri
Linea G di Carbonino e Giaimo, Pinerolo, v. Motta Rasini 2, Produzioni fotografiche
L'incontro, Gruppo artistico, Luserna S. Giovanni, via Diaz 21
Longo Loredana, A.T.A., Torre Pellice, via Gramsci 6, Artig. tessile
L.T.C., Cavour, via Pinerolo 41, Lavorazione tende campeggio
Magic Magifidio, San Pietro V. Lemina, via Pavese 1
Manavella Delia e Osvaldo, Pinerolo, via Virginio 13, Arredamenti
Marchetti Ida, Pinerolo, via Regis 7, Decorazioni artistiche
Mar-Marmi di Martra Gualtiero, Pinerolo, via Lequio 50
Martina Carlo, Cavour, via Bagnolo 27, Produzione scale a pioli
Merlo Guido, Macello, via Castello, Arredamenti rustici
Martin Delio, Pinerolo, via S. Secondo 52, Oggetti tipici
Michelionet Ferdinando, Villar Perosa, via Nazionale 94, Decorazioni su ceramica
Minardo Silvio, Villafranca, via G. Gastaldi 3, Lavorazione vimini
Monge Marcolina, Pinerolo, via S. Giuseppe 27, Decorazioni su ceramica
Monge Prever Elena, Pinerolo, via Luciano 2, Laboratorio scuola ceramica
Mori, Torre Pellice, via Trento, Fondente caramelle
Morero Dino, Pinerolo, via Berisa 28, Orologeria
Nicolino F.lli, Campiglione Fenile, via Bibiana 3 bis, Ferro battuto
Pastorino Romolo, Pinerolo, via Alliaudi 38, Assistenza ascensori
Paulassi Pasticceria, di Monaco Maria, Cavour, via Roma 18
Peirot Angelina, Luserna S. Giovanni, via Airola 19, Decorazioni su ceramica
Pellissone Giuliana, Pinerolo, piazza Vitt. Veneto 19, Pittura su ceramica
Percivati Giorgio, Mentoulles, via Giolitti 5, Erboristeria
Perrot Stefano, La Botteghina, Fenestrelle, via Nazionale 23, Mobili in stile
Pons Remigio, Abbadia Alpina, Pinerolo, via Nazionale 185, Lavorazione legno
Privitera Elena, Pinerolo, via Buniva 73, Prodotti tessuti a mano
Prot Ugo, Pinasca, via Nazionale 17, Sculture in bronzo e ottone
Ricca Isabella, Vigone, via S. Maria, Decorazioni su ceramica
Rivoira Alberto, Angrogna, Lavorazione legno
Rivoira Ermanno, Luserna S. Giovanni, via al Vola 35, Produzione orologi rustici
Ronchail Guido, Pragelato, Borg. Rivet, Mobili Rustici
Rosifux di Penna Rosa, Cavour, via Pinerolo 130, Costruzione lampade
S.A.D. Soc. Artig. Decoraz. di Vecchiato Marro & C., Pinerolo, via Trento 51
Selmmas di E. Bossetto, Pinerolo, via Nazionale 155, Lampadari in legno
Salnato Pasquale, Pinerolo, via Lequio 52, Soluzioni di arredamento
Salvai Ghigo Bruna, Porte, via Nazionale, Costumi tipici
Scarafiotti Luciano, Vigone, Decorazioni su ceramica
Schellino Renzo, Pinerolo, via Cambiano 15 L'idraulico di famiglia
Sicurezza 80 di Eynard A., Torre Pellice, piazza Cavour 2, Antifurti
Sicrello Piero, L'artigiano, Pinerolo, via del Pino 52
Tesi Andrea e Luisella, Pinerolo, piazza S. Donato 9, Fiori freschi
Tesio Nicola, Pinerolo, via Colombini 12, Distilleria artigiana
Tobia Maria Paola, Villar Perosa, piazza Centenario 20, Decorazioni su ceramica
Trainer Raimond, Roure, Sculture in legno
«Tre Valli» Salumificio di Cavadini e Chianale, Cavour, via Pinerolo 52
Trossi Sergio, San Secondo, via Pinerolo 54, Antica fucina
Turvani Giulia, Pinerolo, via Duca degli Abruzzi 7, Pittura su porcellana
Uberti Foppa Giovanni B., Caseificio artigianale, Villafranca P.se
Unione Panificatori del Pinerolese
Vaglienco Matteo, Pinerolo, via Vigone 21, Opere d'arte
Vaglio Bruno, Pinerolo, piazza San Donato 43, Arredamenti
Villarboito Enrico, Piscina, via Roma 25, Quadri in rilievo su rame
Villarboito Sara, Piscina, via Roma 25, Quadri ad olio su rame
X-Lab Serigrafia, Osasco, via Saluzzo 14
Zin Marino, Mentoulles, Ritaglio del legno
La Croce Mario, Pinerolo, Lavorazione legno
Bernardone Erasmo, via San Michele 5, Pinerolo, Laboratorio falegnameria
Pons Oscar, via Chiappero 15, Pinerolo, Intaglio legno col coltello
A.R.A. (arte rovere antico), via Maestra 192, Riva di Pinerolo

Liquore GHINIVERT
RIVA DI PINEROLO

FAURE
secondo la tradizione della Val Chisone
Via Gialetto, 1 · Tel. 840716 · PINASCA
LAVORAZIONE DEL LEGNO A MANO CON GOURBIO E COUTEL
MOBILI SU MISURA - ARREDAMENTI RUSTICI
ANTICHITA' E RESTAURO

STILCAR
CONCESSIONARIA
CITROËN EUROCASION
Esposizione:
Via Buniva 79 - Tel. 0121/70.344
SERVIZIO ASSISTENZA e RICAMBI
Via Pellice 107 - Tel. 0121/500.678 Pinerolo

DITTA A.B.A.R.
● *ASSISTENZA E VENDITA MACCHINE PER CAFFE'*
● *ATTREZZATURE BAR*
● *ARREDAMENTI*
BRICHERASIO - Via Roma, 30 - Tel. (0121) 59.657

Stasera a Cremona con Verza ma senza Tavola

Juventus, un'altra verifica

Tavola, uomo nuovo del centrocampo: stasera a Cremona non ci sarà, comunque i suoi progressi sono confortanti

DAL NOSTRO INVIATO

CREMONA — Dopo l'esordio allo stadio Comunale la Juventus va in cerca di conferme in provincia. Stasera è di scena a Cremona contro la locale squadra che punta alla promozione in serie B. Un test forse più impegnativo di quello romeno, in quanto i lombardi hanno tutto l'interesse a ben figurare contro Causio e compagni e non trascureranno nulla pur di metterli alle corde.

Per questo l'incontro servirà a Trapattoni per verificare fino a che punto la prova di domenica sia stata attendibile. Le formazioni di C sono estremamente aggressive, già mentalmente predisposte a quella lunga battaglia che è il loro campionato. Proprio quello che ci vuole per consentire agli uomini di Trapattoni di fare un ulteriore passo avanti in fatto di tenuta atletica.

Il Trap dovrà rinunciare a Tavola. Il centrocampista ha dovuto far rientro in caserma e quindi non potrà perfezionare la sua condizione, peraltro già confortante. Al suo posto ci sarà Verza, che disputerà la prima partita stagionale, in quanto un infortunio l'aveva sin qui costretto a svolgere una preparazione particolare. In un certo senso l'impiego del giocatore è una sorpresa, in quanto Trapattoni aveva preannunciato che solo domani Verza avrebbe cominciato a disputare una breve partita in allenamento. Evidentemente le sue condizioni sono confortanti, anche se ovviamente il giocatore non sarà in grado di disputare l'intero incontro.

Per il resto formazione immutata, come immutati restano i piani di Trapattoni che nel corso della partita darà spazio anche ai vari Furino, Marocchino e Virdis, sempre per permettere a tutti di raggiungere una discreta «tenuta». Anche in questo caso il risultato avrà una importanza secondaria, mentre conteranno i progressi sul piano del perfezionamento degli schemi e dell'inserimento dei nuovi. Proprio l'assente Tavola sembra il più a suo agio tra i neo juventini. Il test sarà invece molto utile per l'ex cremonese Prandelli, che ancora deve acquistare personalità in un ruolo per lui nuovo e più impegnativo.

Ma non solo Prandelli sarà sotto osservazione. Un po' tutti i «vecchi» dovranno convincere Trapattoni. Su tutti Pietro Fanna, il più discusso e discontinuo in questo avvio di stagione. Ma il tecnico ha fiducia illimitata nel friulano, che sembra avviato ad una lenta maturazione come del resto spesso è capitato a giocatori provenienti da quella terra.

L'arrivo della Juventus farà «esplodere» lo stadio cremonese. In città ed in tutta la provincia le schiere dei tifosi bianconeri sono fitte e proprio contando su questo amore, la società grigiorossa ha voluto adeguarsi all'ormai dilagante malcostume dell'aumento del prezzo dei biglietti. Questa sera un posto di tribuna costerà 15 mila lire, una curva 5 mila.

Fabio Vergnano

Borgoticino-Bollengo questa la prima sfida

Ecco il calendario delle partite d'andata delle semifinali per la Coppa dei Campioni di Stampa Sera. Ricordiamo ancora che vale il regolamento delle coppe internazionali per cui al termine del duplice confronto i gol segnati in trasferta, in caso di parità, conteranno doppio:

Domani ad Oleggio (ore 21)
BORGOTICINO - BOLLENGO

Sabato a Grugliasco (21)
GRUGLIASCO - ORBASSANO

Mercoledì ad Orbassano (17,30)
ORBASSANO - GRUGLIASCO

Giovedì ad Azeglio o Strambino (21)
BOLLENGO - BORGOTICINO

Torino dal Filadelfia ad Orbassano

Qualche nostalgia ma non troppa

Il Torino, tornato dal Sud, si allena da oggi ad Orbassano, ripudiando definitivamente il «vecchio» Filadelfia: quindi si parla del cadente terreno di gioco in termini di nostalgia, ricordando le mille battaglie che vi sono state combattute, il grande Torino, i trionfi di un tempo. I tifosi non sono troppo soddisfatti, quelli che erano «abbonati» ogni pomeriggio e che — come diceva il povero Nereo Rocco — ci portavano anche a spasso il cane, mentre tenevano d'occhio Pulici e compagni. Orbassano non è altrettanto vicino, è logico che certi tifosi abbiano pure perso un punto di riferimento per loro importante. «Noi continueremo a fare il tifo per il Torino — borbottano — ma è evidente che non ci apparterrà più come una volta. Peccato».

«Proprio adesso che le cose si sono messe bene — commenta il "Libi", uno dei più fedeli alla causa granata — siamo sulla buona strada per la Coppa Italia. Radice ha capito tutto: bisogna far riposare i nostri gioielli Claudio Sala e Pulici, quando non è strettamente necessario che vadano in campo. Largo ai giovani, e Greco e Pileggi meritano davvero fiducia».

Insomma, si parla più del Torino di adesso che non del vecchio Filadelfia. E, naturalmente, in termini molto lusinghieri. Domenica, contro l'olandese AZ ci sarà il battesimo stagionale: i tifosi lo aspettano con ansia, pensano che questo sia davvero l'anno buono. Sono un pochino disorientati per la storia del Filadelfia, ma basterà qualche risultato positivo per obbligarli a mettersi in viaggio: in fondo, è solo questione di abitudini.

b. br.

Deve copiare il «movimiento» della Juve di Heriberto Herrera

Cagliari, che fare senza il «bomber»?

Con Riva erano altri tempi (e altro gioco)

DAL NOSTRO INVIATO

CAGLIARI — Per diversi anni dire Cagliari significava dire Giggirriva. Il «bomber» per eccellenza del dopoguerra appese le scarpette al chiodo, non ha lasciato eredi. Virdis, che sembrava poter in parte compensare il vuoto creato da Riva, ha preso il volo due stagioni fa con destinazione Juventus ed il Cagliari, faticosamente risalito in serie A dopo tre anni fra i cadetti, si trova senza uno sfondatore ma con tante mezze punte.

Di Riva ne nasce uno ogni vent'anni, ma è perlomeno paradossale che la squadra affidata alle cure di Tiddia (con la collaborazione dello stesso Riva) sia alle prese con «il gol difficile». Per arrivare a bersaglio il Cagliari spreca tesori di energie, con il frenetico movimento degli avanti per favorire l'inserimento dei centrocampisti o dei terzini che, nel tiro, non sono fulmini di guerra.

«Quando s'inquadra la porta nel mirino bisogna "stangare" — suole ripetere Riva —; non importa se si butta il pallone in mare. E' successo anche a me. Prima o poi si va a segno». Riva predica bene ma il tiro, specie da media e lunga gittata, è una dote che si ha o non si ha: certo, con l'esercizio si può migliorare, ma il Cagliari non ha autentici tiratori e anche da distanza ravvicinata — l'abbiamo verificato la scorsa settimana nell'amichevole con la Juventus — lasciano a desiderare.

Con la maglia numero undici che appartenne come una seconda pelle a Riva, c'è un altro Gigi. E' Gigi Piras, sardo purosangue, nato 25 anni fa a Selargius, in provincia di Cagliari, cresciuto nel vivaio rossoblù, prestato per qualche mese alla Torres: tornato all'ovile nel novembre del '73 non si è più mosso. Dopo qualche fugace apparizione tra i titolari, disputò mezzo campionato nella massima divisione con quattro gol all'attivo che non servirono a salvare il Cagliari. In B ha segnato 10, 12 e 11 reti nei tre campionati. Una media rispettabile per un attaccante che gioca con lenti a contatto e che è più portato alla manovra che allo spunto di forza.

L'anno scorso Piras ha fatto «tandem» con Gattelli, un tipo agile che può creare problemi allo stopper avversario ma che ha difficoltà a concretizzare. Così Riva ha suggerito l'acquisto di Briaschi (il Cagliari non poteva permettersi grossi sforzi economici e s'è dovuto accontentare dell'ex «spalla» di Paolo Rossi). Briaschi, però, non ha ancora convinto e, pur avendo segnato con la Juventus (un gol facile, favorito da un pasticcio difensivo dei bianconeri), domenica scorsa, nel vittorioso esordio di Coppa Italia con il Vicenza, è rimasto in panchina per tutto il primo tempo e solo nella ripresa ha sostituito Piras. Con Briaschi il Cagliari è apparso più incisivo ma neppure lui è in grado di risolvere il problema.

Il Cagliari, tuttavia, resta avversario abbastanza ostico sia in casa che in trasferta per la duttilità degli uomini di cui dispone. Attua una manovra a largo raggio alla quale tutti sono chiamati a collaborare, con rapidità di smarcamenti, passaggi di prima. Brugnera, l'unico superstite del Cagliari scudetto, Quagliozzi, Marchetti ma soprattutto l'ex granata Casagrande, lo caratterizzano. Bellini è il rifinitore, l'uomo dell'ultimo passaggio che però, troppo spesso, non trova chi sappia poi spedire il pallone in rete. Far gol è un problema che angustia molte squadre ma questo Cagliari, che ricorda vagamente la Juventus di Heriberto Herrera per il gran movimento, fa più fatica. Il traguardo dei sardi è un campionato senza affanni e possono centrare l'obiettivo anche senza un vero «bomber», cercando il «gol collettivo».

Bruno Bernardi

Squadre rinnovate alla manifestazione di «Stampa Sera»

Domani il via alla Coppa dei Campioni (è un anticipo del torneo di Promozione)

Prende il via domani sera l'edizione 1979 della Coppa dei campioni di Stampa Sera; *alle 21 i riflettori sul campo di Oleggio si accenderanno per Bollengo e Borgoticino che si affronteranno nell'andata di semifinale, mentre sabato sera riprenderanno a Grugliasco (sempre alle 21) i locali insieme all'Orbassano. Mancano tre settimane all'inizio dei campionati e tutte le squadre si preparano sempre più intensamente per essere pronte al meglio al grande impegno del 16 settembre.*

Le quattro squadre che partecipano alla manifestazione organizzata da Stampa Sera *vestiranno in campionato il difficile abito delle matricole, quelle formazioni cioè che sono a tutti sconosciute. Il pericolo per una cosiddetta «neopromossa» è sempre quello di tornare da dove è venuta. Proprio per questo il migliore augurio che si può fare a queste squadre è di disputare un campionato tranquillo. Ma già sappiamo che sicuramente due dei club che parteciperanno al nostro torneo non solo non vogliono retrocedere, ma vogliono inserirsi nell'elite della promozione.*

Proprio così. Orbassano e Borgoticino, che già in Prima categoria avevano schierato complessi di tutto rispetto, si sono ulteriormente rinforzati e saranno certamente ansiosi di dare prova già in questa manifestazione del loro potenziale tecnico. Per contro, Grugliasco e Bollengo, che in Prima categoria avevano vinto abbastanza agevolmente, probabilmente non vantano altre ambizioni che quelle di non retrocedere.

Tanti sono i nomi importanti di questo torneo: da Giannini, grande protagonista nel Novara, ora al Borgoticino, a Ceretto che sembrava sul punto di chiudere col calcio dopo aver vinto tanti campionati, che sarà ancora l'alfiere del Bollengo.

Per il Grugliasco dobbiamo invece segnalare prima di tutto una grande assenza, quella del bomber Del Vecchio che in virtù delle proprie prodezze (ha segnato 26 gol in 20 partite) è stato acquistato dal Fossano, una squadra che mira a vincere il campionato di Promozione. Infine l'Orbassano che ha un folto gruppo di campioni: da Pasqua e Di Lernia ai nuovi Leotta, Gila, Francescon tutti uomini già collaudati in tante battaglie.

I mister infine: Pinacci e Valli, rispettivamente di Orbassano e Borgoticino, due abbonati alle vittorie, Barbero allenatore a vita del Bollengo, e Guarnieri del Grugliasco all'esordio dopo il ritorno sulla panchina che già in passato fu sua. I protagonisti dunque non mancano ora aspettiamo il gioco e i gol.

Giancarlo Emanuel

CICLISMO - Bidinost e la Galbiati in semifinale [redacted] Amsterdam

Due medaglie quasi sicure

AMSTERDAM — A parte il povero Pizzoferrato, eliminato [redacted] una sorte ingrata dal francese Bondue nel torneo dell'inseguimento, la pista è stata generosa di promesse per gli azzurri nella sua prima giornata. Nella stessa specialità Maurizio Bidinost è giunto fino in semifinale dopo aver sbalordito tutti eliminando due tedeschi dell'Est: il campione del mondo in carica Detlef Macha e il solo superstite, fino a quel momento, della disastrosa pattuglia di inseguitori della Germania Est, Harald Wolf. Oggi Bidinost dovrà vedersela in semifinale contro l'olandese Lammerting. Con questa patente di «giustiziere», naturalmente Bidinost non può essere guardato con simpatia dal pubblico olandese, che sarà tutto per il proprio rappresentante. Lammerting, peraltro, non sembra all'altezza del nostro ragazzotto friulano.

L'olandese, però, è colui che ha eliminato dal torneo il polacco Jankiewicz, che [redacted] parso l'atleta più forte nelle fasi [redacted] qualificazione. Ora rimangono in lizza, oltre al citato olandese, anche il francese Bondue, splendido prodotto della «nouvelle vague» della pista francese, [redacted] il sovietico Makarov, enigmatico [redacted] poderoso oggetto misterioso di questo tor[redacted]eo.

Quando Bidinost ha eliminato il campione del mondo Macha, c'è stato [redacted] momento di grande euforia nei box dell'Italia, poiché si pensava che con questo exploit [redacted] stata battuta anche la sfortuna che [redacted] dato questo accoppiamento per gli italiani. Bidinost alla stessa maniera ha poi eliminato anche l'altro tedesco orientale Wolf: *«Loro sono partiti sparati, io sono andato [redacted] mio passo regolare [redacted] nel finale li ho aspettati e superati»*. A questo ragazzo friulano di vent'anni, tutto sembra naturale, facile. *«Bidinost [redacted] raggiungere questi risultati* — commenta il titolare della "San Siro", Cerato — *perché da anni si prepara [redacted] scrupolo e fa vita da corridore. E' anche un ottimo stradista e per questo ha reso così su questa pista»*.

L'anello di Amsterdam, in effetti, con i suoi 494 metri di asfalto e di cemento [redacted] i lunghi rettilinei battuti [redacted] vento, costituisce [redacted] test durissimo per i pistards puri, abituati a correre in catini più protetti [redacted] veloci. Ecco perché gli stradisti saranno sicuramente i veri protagonisti di questi mondiali [redacted] pista per l'inseguimento anche tra i professionisti.

Belle promesse, per ritornare al motivo di apertura, [redacted] venute anche dalla velocità femminile, grazie [redacted] Rossella Galbiati, giunta in semifinale. Dopo qualche incertezza negli «ottavi» dove ha subito anche una scorrettezza subito punita [redacted] giuria, la Galbiati ha acquisito autorità e sicurezza ed ha eliminato l'olandese Havik. Ora, in semifinale, si troverà di fronte l'altra olandese Van Der Plaat, molto più pericolosa della [redacted] connazionale. Rispetto all'anno scorso, la Galbiati ha acquisito molto in mestiere ed astuzia, oltre che in potenza.

Un po' della «grinta» di Turrini occorrerebbe [redacted] giovane Giorlando, finito al quattordicesimo posto nel chilometro con partenza da fermo, dopo essere giunto settimo l'anno scorso tra il compiacimento generale. Non ha avuto problemi ad imporsi in questa specialità, una macchina perfetta, Lothar Thoms.

Carlo Valeri

Cross [redacted] Maggiora (su quattro ruote)

MAGGIORA — Domenica si disputerà a Maggiora, in provincia di Novara, [redacted] gara di autocross a carattere internazionale, unica prova in Italia del campionato europeo della specialità. Alla competizione parteciperanno i migliori specialisti europei del cross a quattro ruote.

Saranno in gara piloti francesi, tedeschi, belgi, austriaci [redacted] italiani. Tra coloro che hanno già confermato la loro adesione l'austriaco Singer e gli [redacted] Scanavino, Loro, Neri, Marchesini e Zanini.

Incredibile vicenda a Cuneo

Il club di pallone è stato sfrattato

CUNEO — *«Altro che capitale del pallone elastico, Cuneo è la cenerentola del pallone elastico! Se non fosse per la grande passione che [redacted] sorregge, verrebbe voglia di piantare tutto, di sciogliere la società perché essere trattati a pesci in faccia non piace a nessuno»*. Lo sfogo è del segretario della Subalpina Comed [redacted] Cuneo, maestro Lino Mollica, [redacted] riassume bene lo stato d'animo dello staff dirigenziale guidato dal presidente Enrici.

Quanto è capitato alla società di Carlo Balocco dimostra che a Cuneo lo sport caro a Giolitti [redacted] Einaudi non gode di molta considerazione presso le autorità [redacted]munali, anche [redacted] il responsabile del settore sportivo è un autorevole membro della federazione.

La vicenda scoppia ai primi di agosto quando appaiono [redacted] muri della città i manifesti che annunciano il programma della Fiera di Cuneo e [redacted] valli, padiglioni, mostre, spettacoli cinematografici e teatrali, tutti concentrati in piazza della Libertà. Anche sul terreno dello sferisterio, che è sì comunale, ma che è dato in affitto alla Subalpina. In pratica la requisizione dello sferisterio [redacted] 12 agosto al 2 settembre [redacted] possibilità [redacted] appello perché tutto è ormai programmato. *«Nessuno ci [redacted] avvertiti* — dice ancora Lino Mollica —, *[redacted] di noi sapeva che il rettangolo [redacted] gioco sarebbe stato trasformato in una sorta di mostra cinematografica di Venezia mettendo alla porta però il pallone elastico»*.

Le richieste di spiegazioni presso gli organi competenti non servono a nulla, nemmeno [redacted] stabilire chi (assessorato [redacted] sport, assessorato alla cultura e alle manifestazioni, Pro Cuneo quale animatrice della rassegna) doveva informare la Subalpina dell'intenzione degli organizzatori. *«Noi contestiamo il diritto di requisire lo sferisterio, in primo luogo perché a Cuneo ci [redacted] altre strutture per proiettare film all'aperto. A [redacted] parte questo, [redacted] ha considerato [redacted] danno economico che è derivato [redacted] nostra società, da venti giorni [redacted] forzata inattività; quante partite in notturna abbiamo dovuto annullare»*.

Aggiunge Mollica [redacted] un sorriso ironico: *«Come contropartita ci hanno proposto di giocare per una-due volte al venerdì, ma per sgomberare lo sferisterio bisognava togliere qualche centinaio di sedie [redacted] smontare [redacted] poi rimon[redacted] il palco. Meglio rinunciare che [redacted] accollarci altre spese»*. E così [redacted] sferisterio di Cuneo [redacted] ancora in quarantena fino al 2 settembre: riprenderà il 4 con una partita [redacted] trofeo Cemental tra Arrigo e Balocco, poi [redacted] 9 [redacted] sarà il confronto diretto tra Bertola e Berruti per il Trofeo [redacted] del Popolo. *«Tutte partite* — dice il direttore tecnico Carlo Faccia — *che avremmo dovuto giocare prima, in agosto che è il mese adatto alle notturne, perché il pubblico sente il richiamo del pallone. In settembre l'interesse cala di molto perché alla sera comincia a far fresco»*.

Mollica fa il bilancio delle parti[redacted] rimandate per colpa della «mostra del cinema»: *«Una partita di serie A, due gare [redacted] trofeo Cemental, le finali del torneo Pellegrino di serie B, due gare del campionato di serie B di cui una giocata ad Alba. In tutta questa vicenda ci spiace di non poter portare a termine neanche quest'anno il "Cemental". Speriamo che il gruppo industriale [redacted] lo finanzia [redacted] ci rifiuti il contributo promesso»*.

Fatti i conti, la Subalpina ci ha rimesso per questa [redacted] storia, dai due [redacted] tre milioni. *«Forse [redacted] qualcuno* — conclude Mollica — *possono sembrare poca [redacted] non dimentichiamo che nel pallone elastico non girano miliardi come nel calcio. Abbiamo o [redacted] diritto a chiedere un risarcimento economico, ma, dite voi, a chi dobbiamo rivolgerci? Al Comune o alla Pro Cuneo? [redacted] prossi[redacted] anno vedremo se avranno ancora [redacted] coraggio di utilizzare [redacted] sferisterio»*.

Piero Galasco

Bilancio dei «mondiali» di scherma

Luci [redacted] ombre in vista di Mosca

MELBOURNE — E' calato [redacted] sipario [redacted] 35ª edizione dei «mondiali» di scherma. Per buona parte [redacted] però [redacted] alle soglie di un altro periodo d'intensa attività agonistica, [redacted] cominciare dalle Universiadi di Città [redacted] Messico, dal 3 al 13 settembre, per finire con i Giochi del Mediterraneo a Spalato dal [redacted] maggio al 28.

Il commissario tecnico Fidi, già sulla via del rientro in patria, ci ha segnalato la rinuncia alla trasferta messicana di Dal Zotto, fioretto [redacted] d'oro [redacted] Montreal, proprio quando sembra stia tornando sulla [redacted] dell'onda (medaglia di bronzo). [redacted] risente la [redacted]seguenza [redacted] questo piovoso inverno australiano. Carlino Montano troverà quindi ad attenderlo in Messico il suo consocio livornese Scuri, il lucchese Azzi e il mestri[redacted] Morella, un terzetto agguerrito, mentre il cugino Andrea Borella, Numa [redacted] Cervi potranno presto esibire a parenti [redacted] amici l'argento conquistato nel torneo a squadre al termine della rocambolesca finale con l'indomabile quartetto sovietico. Altrettanto dicasi degli sciabolatori, lo sfortu[redacted] Maffei, quarto, [redacted] cui si [redacted] ancora vista la [redacted] (ma [redacted] il mordente), e Aldo Montano, il quale [redacted] confermato la preziosità del suo apporto, ove decidesse di sottoporsi [redacted] un regime dietetico e ad una preparazione più continua e razionale onde smaltire [redacted] peso eccessivo, ragione prima, se non unica, [redacted] suoi guai muscolari.

[redacted] Barba [redacted] Romano Meglio [redacted] raggiunti [redacted] Tommaso Montano, guarito dalla distorsione riportata [redacted] allenamento a Formia, [redacted] dall'aviere [redacted] Scarso. Quasi al completo la compagine della spada: Bellone (riserva pure [redacted] fioretto), John Pezza, Parietti e il vercellese Falcone, [redacted] cui commiato per la verità è stato rinunciatario, come quello di Mazzoni. Infatti, dopo aver mostrato le unghie contro la Francia ed aver fatto tremare lo stesso squadrone degli [redacted] sovietici, [redacted] deluden[redacted] posto, sconfitti quasi senza [redacted] da Inghilterra [redacted] Polonia.

Poiché la sedicenne Dorina Vaccaroni, che frequenta il [redacted] artistico, [redacted] ha [redacted] l'età, arriverà la Pigliapoco per ricostituire il disciolto «trio Primavera» [redacted] Jesi, con l'iridata juniores Annarita Sparaciari, [redacted] a Roma, e Susanna Batazzi [redacted] Firenze, oltre alle [redacted] milanesi Clara Mochi e Carla Mangiatorri.

Le [redacted] giovani [redacted] fatto registrare qualche progresso anche [redacted] classifica (seste) grazie [redacted] duplice brillante successo su av[redacted] riguardo, quali [redacted] Polonia [redacted] la Francia, affrontate senza quel timor panico che spesso le paralizza e che, unitamente alla stanchezza, le [redacted] arrendere alle romene.

Il bilancio di Melbourne, ultimo test preolimpico prima [redacted] Mosca, senza essere esaltante, appare lusinghiero, se non nel numero delle medaglie (tre, [redacted] l'agognato oro [redacted] fioretto) nel passo [redacted] rispetto ad Amburgo (solo due bronzi [redacted] Maffei e degli sciabolatori) [redacted] soprattutto nel Gran Premio [redacted] Nazioni, dal settimo al terzo posto, lo stesso di Montreal [redacted] 1976. I punti poi si [redacted] raddoppiati [redacted] 15 a 31).

Lavorando [redacted] piena concordia e con qualche ricupero (la Collino e [redacted] Caglioni, il «dissidente» Arcidiacono), [redacted] maggiore maturità [redacted] numero[redacted] forze fresche innestate (così si spiegano forse i passaggi dall'euforia ai repentini tracolli), si potrà nuovamente contare sulla scherma, finora sempre provvidenziale per il medagliere olimpico.

L'Urss [redacted] andata oltre le previsioni dei [redacted] stessi dirigenti [redacted] colpi di record [redacted] medaglie d'oro su 8 e 9 in totale su 24, 103 punti su 276).

Non c'è [redacted] illudersi: la concorrenza è spietata, tutti puntano [redacted] unico obiettivo, all'appuntamento [redacted] fine luglio dell'anno venturo all'ombra del Cremlino.

Carlo Filogamo

Panatta sconfitto da uno sconosciuto

[redacted] YORK — Nuova sconcertante [redacted] di Adriano [redacted] L'italiano è stato eliminato al primo turno degli «internazionali» degli Stati Uniti da Kevin Curren, giocatore che figura a malapena tra i primi novanta del [redacted] Punteggio per l'americano: 6-3, 7-5, 7-6.

Tutti gli altri migliori giocatori impegnati nella giornata hanno superato il primo [redacted] Lo [redacted] Björn [redacted] ha sconfitto lo statunitense [redacted] 6-1, 6-1, 6-2, l'argentino Guillermo Vilas ha battuto il [redacted] Onny Parun per 6-1, 6-2, 7-6, l'altro argentino Jose Luis Clerc ha [redacted] l'americano Bruce Nichols [redacted] 6-1, 6-0, 6-4, il cileno Jaime Fillol [redacted] è imposto [redacted] francese Dominique Bedel per 4-6, 6-1, 7-6, 6-2 e il cecoslovacco Jan Kodes [redacted] superato il [redacted]fricano David Schneider per 3-6, 5-7, 6-4, 6-3, 6-1.

● IL [redacted] TORINO (via Filadelfia 88 - Stadio Comunale) riprende l'attività per [redacted] stagione 1979/'80. Sono previste gare in Francia, Cecoslovacchia, Portogallo, mentre dal 3 [redacted] partirà il corso di Difesa Personale, e dal 5 riprenderanno il [redacted] Kata, il corso preparatorio agli esami per Cintura Nera e l'organizzazi[redacted] dello Stage Tecnico [redacted] di Judo [redacted] Karate (Torino 1-4 novembre 1979). Orario: lunedì-mercoledì [redacted] venerdì, 17-18 bambini, 18-19 e 19-20 [redacted] gazzi [redacted] adulti; [redacted] 20-21,30 [redacted] Personale; mercoledì 20-23 corso preparatorio all'esame per Cintura Nera aperto ai 1° Kyu di qualsiasi Associazione o Federazione.

● REGATE [redacted] per [redacted] classi snipes, [redacted] sono in programma sabato e domenica, sul Lago Maggiore. Sono organizzate dalla sezione vela del Circolo Canottieri Intra per la disputa del tradi[redacted] «Trofeo Martinetti». Una quarantina [redacted] ore gli equipaggi iscritti.

● LA NOVESE ospita stasera allo stadio Comunale (ore 21) in una partita amichevole, il Sant'Angelo Lodigiano, [redacted] promosso [redacted] serie C/1, allenato dall'ex «mister» biancoceleste Danova.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[redacted] adiacente corso Co[redacted] Castelgomberto [redacted] tinello cucinino bagno 14 milioni 200 mila mutuo.
GABETTI 5767 vende Valentino corso Massimo d'Azeglio signorile salone 2 camere tinello cucinino 2 servizi terrazzo.
[redacted] vende [redacted] piazza S. Rita via Mombarcaro camera cam[redacted] cucina bagno cantina 16 milioni 300 mila mutuo.
[redacted] barriera Milano camera tinello cucinino [redacted] possibilità abbinamenti 9 milioni. Tel. 742.033.
[redacted] centralissimo soggiorno 3 [redacted] cucina servizi cantina 14 milioni 500 mila. Tel. 742.036.
[redacted] Mirafiori [redacted] 2 [redacted] cucina doppi servizi cantina [redacted] milioni più mutuo. Tel. [redacted].
GRIM [redacted] signorile recente piano attico soggiorno [redacted] tinello cucinino [redacted] ampio [redacted] milioni [redacted] mila. Tel. [redacted]
G.Z. operazioni immobiliari [redacted] centro [redacted] 4 camere cucina abitabile doppi servizi ingresso giardino condominiale box auto dilazioni pagamento tel. 6965142.

IFIM
libero [redacted] Moncalieri panoramico ampio ingresso soggiorno angolo cottura servizi dilazioni e/o permute. Tel. 741.016 [redacted]

[redacted]
libero [redacted] Salvemini [redacted] biingressi box 3 auto 106 milioni meno mut[redacted] fondiario e dilazioni. Tel. 741.016 742.840.

[redacted]
libero [redacted] abitato [redacted] Salvemini [redacted] tinello cucinino servizi mutuo fondiario [redacted] dilazioni. Tel. 741.016 742.840.

IFIM
libero pressi piazza Massaua 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 515.582.

IFIM
libero zona Stadio soggiorno [redacted] cucina servizi mutuo e dilazioni. Tel. 515.582.

INVE[redacted]
[redacted] libero subito [redacted] San [redacted] 1 [redacted] cucina servizio [redacted] L. 9 milioni dilazionabili. Tel. 513.448 - 548.630.

INVESTIMMOBILI
[redacted] Airasca [redacted] libero signorile saloncino camera [redacted] L. 31 milioni compresi L. 8 milioni di mutuo. Dilazioni. Tel. 513.448-[redacted].

INVESTIMMOBILI
vende Cascine Vica alloggi liberi recenti stesso stabile di saloncino 2 camere cucina abitabile [redacted]. L. 49 milioni compreso forte mutuo. Tel. 513.448 - 548.[redacted]

[redacted]
vende zona Vanchiglia libero subito [redacted] ra [redacted] L. 22 milioni [redacted] mila dilazionabili. Tel. 513.448 - 548.630

[redacted]
[redacted] Mirafiori liberi subito, al[redacted] stabile: 1-2 camere tinello cucinino box, da L. [redacted] milioni dilazionabili. Telefonare 513.448 - [redacted].

IPI F. libero Moncalieri [redacted] cucinotta bagno L. 26 milioni. Tel. al 511.382 537.066.
[redacted] S. Rita via Osoppo [redacted] tinello cucinotto termo bagno e ascensore 23 milioni meno mutuo vende Galotto 489.789.
L'IMPRESA corso Or[redacted] (Santa Rita) 2 camere cucina servizi [redacted] milioni e mutuo bancario 835.252.
L'IMPRESA [redacted] Galileo Ferraris (Crocetta) [redacted] cucina [redacted] 17 milioni e mutuo bancario 835.252.
L'IMPRESA libero [redacted] Casale camera cucina servizi 10 [redacted] e mutuo bancario 835.252.
LINGOTTO 2 camere cucina L. 8 milioni più 7 milioni mutuo. Telefono 372.443.
[redacted] in villaggio residenziale con di[redacted] libero nuovo saloncino [redacted] tinello cucinino box auto. Tel. 781.073.
[redacted] 655.359 [redacted] via Lan[redacted] (S. Paolo): ingresso, [redacted] camere cucina, termo bagno L. [redacted] 500 mila dilazionabili.
UTIP 519894 vende via Manzoni 2 ang. via Sestriere Borgo San Pietro Moncalieri camera cucina servizi da 9 milioni 900 mila, 2 camere tinello servizi da 15 milioni 900 mila negozi facilitazioni pagamento.
UTIP 519894 vende adiacente Fiat Rivalta [redacted] Alba 31/33 in stabile [redacted] grand[redacted] alloggi [redacted]era tinello [redacted] da 13 milioni 200 mila 2 [redacted]re tinel[redacted] 16 milioni 900 mila dilazionando.
UTIP 519894 [redacted] via Bari alloggetto mansardato libero camera [redacted] caminetto cucina riscaldamento centrale 6 milioni 900 mila.
UTIP 519894 [redacted] Lancia Borgo [redacted] cucina ingresso bagno [redacted] milioni facilitazioni pagamento.
UTIP 519.894 vende rustico libero a Bagnolo Piemonte composto [redacted] 4 camere tettoia box terreno mq 2000 L. 14 milioni 900 mila.
UTIP 519894 vende lussuosa [redacted] pre[redacted] Torinese, [redacted] 4 camere cucina biservizi box per [redacted] grande mansarda giardino mq 3000 facilitazioni pagamento permute.
UTIP [redacted] libero via Cadorna, 2 camere cucina ingresso bagno 26 milioni [redacted] mila dilazioni pagamento eventuali permute.
UTIP 547826 vende [redacted] Balfiore Nichelino [redacted] cucinino servizi 16 milioni 500 mila [redacted] camera tinello servizi 11 milioni 900 mila box 5 milioni [redacted] mila facili[redacted].
VILLA libera zona Bertolla volendo bifamiliare 2 saloni 4 camere cucina biservizi 140 mq magazzino e garage 900 mq terreno 145 milioni vende Galotto 489.[redacted].

20 Domande affitto

LAUREANDI politecnico cercano in Torino per anno accademico un alloggio ammobilia[redacted] Tel. 757.264.
PROFESSIONISTA [redacted] uso [redacted] ricerca in Torino o dintorni 2-3 camere e servizi. Gesna Domus, corso Vittorio 195, [redacted] - 447.2868.
STUDENTI in medicina cercano in affitto per [redacted] alloggio ammobiliato. Tel. 740.489.

21 Offerte affitto

AMMOBILIATI [redacted] in Torino [redacted] casa a studenti o uso pied-à-terre. Tel. 745.010

36 Nautica

NAUTICA San Bartolomeo al Mare (Im) motori Evinrude imbarcazioni delle migliori marche, accessori, officina assistenza, custodia. Borgaretto, [redacted] 0183 400.569.

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO [redacted] Cavallo accetta cani di qualsiasi [redacted] in pensione. Buonissimo trat[redacted] assistenza [redacted] dottor Fulvio Monticone. [redacted]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.F.IM. Italia Fil. Sanremo via Mameli 57 (fronte cine Ariston) tel. 0184 884.798 vende centro e vista mare 1-6 vani.
[redacted] Pietra Ligure [redacted] mt [redacted] mare [redacted] alloggi [redacted] cucina abitabile servizi soffitta box altare. Tel. 019 645.242.
[redacted] vende [redacted] Stefano 300 [redacted] mare due locali [redacted] milioni. Al[redacted] possibilità [redacted] mutuo. Cerlale telefono 0182 90.020
AL [redacted] 6 [redacted] Sanremo [redacted] mt [redacted]aggia vendo alloggi di [redacted] con giardini solarium [redacted] palazzina 2 piani. Tel. 0184 42.078.
AL mare 6 km Sanremo 50 mt spiaggia vendo alloggi di lusso con giardini solarium in palazzina 2 piani. Tel. 0184 42.078.
CALABRIA prometterà la luna è bello, [redacted] il sole [redacted] meglio. Appartamentini [redacted] 10 milioni con solo 30% contanti. Telefonare Torino 011 781.591. Scalea 0985 2213.
CALABRIA Scalea. Diamante per la tua prossima estate bicamere al mare da 11 milioni con 30% acconto. Tel. 011 781.591.
CASA di campagna caratteristica 6 camere bagno garage fienile terrazzo coperto impi[redacted] di riscaldamento completamente ristrutturata terreno recintato collina Castell'Alfero Asti vendo 33 milioni 500 mila. Tel. 011 504.130 dalle 15,30 alle 19,30.
CASA rustica indipendente [redacted] paese Vezza d'Alba 6 vani cantina giardino vendo L. 18 milioni 500 mila. [redacted] 011 599.816 dalle [redacted]lle 19,30.
CASALEGNO di Bonanni vende in Oulx case mobile di metri 8,5 per 3,5 prezzo interessante. Tel. (0122) 901.367.
[redacted] di Bonanni vende a Beaulard in casa nuova [redacted] ottima posizione alloggi varie dimensioni. Tel. (0122) 901.367.
[redacted]EGNO di Bonanni vende a Sagnalonga e ai monti della Luna, chalet in muratura con 3 vani più servizi [redacted] ognuno terreno [redacted] 800 mq. Tel. (0122) 901.367.
[redacted] colline Callianetto comoda negozi 4 vani stalla fienile [redacted] luce [redacted] L. 12 milioni 500 mila. Tel. (0141) 33.350.
CASETTA pressi Villanova d'Asti libera subito 3 camere tinello cucina do[redacted] cortile vendesi [redacted] milioni. Centraledile tel. 539.181.
CASETTA rustica indipendente stupenda posizione panoramica con 5000 mq terreno collina Ferrere d'Asti [redacted] luce vendo 11 milioni 500 mila. Tel. 011 504.058 [redacted] 15,30 [redacted] 19,30.
CHIAVES Fontana Sistina in posizione pano[redacted] disponibili soggiorno 1-2 [redacted] cucinotto bagno a partire [redacted] 23 milioni dilazionabili disponibili box auto personale sul [redacted]sto domenica pomeriggio. Union [redacted]
IPI A Valtournenche, posizione centrale in prossimità impianti [redacted] risalita, vendiamo: [redacted]no, angolo [redacted] servizi, balconi + mansarda. L. 70 milioni, mutuo, dilazioni [redacted] pagamento. Tel. [redacted] 43.741.
IPI [redacted] Courmayeur - La Saxe: [redacted] nuova [redacted]turazione appartamenti duplex: soggiorno, cucina, u[redacted] camera, bagno, [redacted] L. 46 milioni 600 mila + mutuo. Tel. 0165 43.741.
IPI [redacted] La Thuile, vendiamo: appartamenti [redacted]rie dimensioni a partire [redacted] L. 31 milioni 500 [redacted]. Tel. 0165 43.741.
IPI D in Antey St. André, strada per Torgnon vendiamo: soggiorno, 1 camera, bagno, [redacted]cone, cantina, box auto. L. 29 milioni + mutuo. Tel. [redacted] 43.741.
IPI E Villair [redacted] Quart, 700 m. slm. 8 km dalla città [redacted] Aosta, ottima esposizione [redacted] Residence «Le Chateau» vendiamo: appartamenti varie [redacted] a partire da L. [redacted] milioni. Tel. 0165 43.741.

SANREMO
attico zona via Martiri della Libertà soggiorno 2 camere letto cucina abitabile servizi terrazz[redacted] mq [redacted] vista mare posto auto richiesta L. 73 milioni [redacted]. Tel. 011 683.727 019 601.059.

[redacted] 547826 [redacted] Luserna [redacted] Giovanni via Ciaperassa 3 in stabile recentissimo alloggi di 2 camere cucina da 16 mi[redacted] mila 2 camere tinello da [redacted] milioni 600 mila saloncino [redacted] camere tinello da 22 milioni mutuo dilazioni personale in loco.
[redacted] collina S. [redacted] Cimena villa su 2 piani più rust[redacted] abitabile e piscina [redacted] terreno di 4000 mq. Tel. [redacted].
[redacted] vicinanze Chivasso rustico da riattare indipendente [redacted] terreno [redacted] mq 1600 area coperta mq 300. Tel. 883.809.
VILLA pressi Bra (40 km da Torino) salone 2 [redacted] cucinotta bagno [redacted] cantina giardino 2800 mq vendesi 48 [redacted] 500 mila Centraledile. Tel. 539.181.

VILLANOVA D'ALBENGA
vendesi appartamenti in villa ristrutturata 4 km mare, posizione panoramica parco 3500 mq, vendita in loco, strada provinciale Villanova-Albenga n. 62, pomeriggio.

VILLETTA pressi Condove composta da 2 alloggi di 2 ca[redacted] tinello cucinino bagno caduno garage cantina giardino [redacted] milioni [redacted] mila vende Centraledile. Tel. 539.181.
VILLETTA pressi Chivasso 5 camere cucina biservizi ampio box termo giardino 1000 mq 55 milioni Centraledile 539.181.
VIU' vendesi villetta da ultimare [redacted] camere tavernetta mansarda garage [redacted] mq 1000 altitudine mt 800. Tel. 0123 64.82.
VIU' via Roma villa [redacted] cucina 2 bagni al piano mansardato [redacted] camere e servizi. Union Casa 920.7250.
1.000.000 contanti l'immobiliare Maddaloni [redacted] Riviera Adriatica appartamenti e villette subito [redacted] a partire [redacted] L. 19 milioni. Tel. 011 556.413 547.950.
2.000.000 contanti l'i[redacted] vende Costa Smeralda appartamenti e villette a partire [redacted] L. 21 milioni. Telefonare 011 556.413 547.950.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI Riviera Ad[redacted] e [redacted] Smeralda, appartamenti e villette [redacted] di settembre. T[redacted] Immobiliare Maddaloni 011/556.413-547.950
DIANO Marina affittansi mensilmente app[redacted] villa ammobiliati, settembre e seguenti. [redacted] 0183 45.413 46.582.

49 Informazioni

[redacted] investigatori eseguono ricerche controlli e operazioni inerenti accertamenti prodivorzio documentati. Inves. A. Doria 9, tel. 548.550.
ALLA Stinge investigazioni controlli infedeltà rintracci ovunque via Bruno Buozzi 5 angolo via Roma, tel. 534 615.

51 Occasioni

A. CONFEZIONI Filippo corso Re Umberto 9. Abito uomo 65 mila, pantaloni lino 19 mila, abiti donna [redacted] taglie. Ultimi giorni.

52 Varie

VENDESI impermeabili L. 30 mila, gonne L. [redacted] mila, [redacted] uomo L. [redacted] mila. Magazzini Bruno, [redacted] Orbassano [redacted] (solo pomeriggio).

Cuneo: una fiera che è premessa di rilancio per la provincia

Formaggi ed erbe della salute

Sono due voci di una politica che mira ad ampi sviluppi economici: prima tappa il «doc» per la migliore produzione casearia - In mostra 80 piante medicinali

Qualità garantita con il Doc

Formaggi tipici ed erbe di impiego medicinale della provincia di Cuneo: questi i temi principali della Fiera commerciale aperta — sino a domenica 2 settembre — in piazza Martiri della Libertà.

Sono argomenti di ampie prospettive economiche. Come hanno detto nel convegno inaugurale il presidente della Regione Piemonte Viglione, il presidente della Camera di commercio, Oddero, nella parola «formaggio» è riassunto un ciclo di lavorazioni che parte dal latte (4 milioni di quintali annui di produzione) e si sviluppa sia nel settore dell'alimentazione, sia in quello della zootecnia. Per questo la mostra mercato cuneese deve essere vista in disegno a più lunga scadenza come momento di una politica che tende al rilancio della produzione dell'intera provincia.

Nell'intento degli organizzatori (Regione, Cdc e Comune di Cuneo) l'iniziativa si propone di dare ai saporiti formaggi locali quella qualificazione che meritano. Per quindici giorni la miglior produzione dei formaggi Bra (tenero e dura), Raschera (rotondo e quadrato), Sbrinz Cuneese, Grana Padano, Gorgonzola, Castelmagno, Brus, Toma Langhe, tomini di Melle, formaggio di Caramagna, sono offerti all'assaggio dei visitatori nel quartiere fieristico.

Inoltre, per valorizzare la produzione erboristica della fascia pedemontana e montana della provincia, è stata allestita una «vetrina» medicinale con esposizione — o sotto forma di piante vive o sotto forma di prodotti erboristici, a seconda delle possibilità stagionali e reperimento e possibilità di trapianto della stessa in vaso — di 80 tra le più significative specie che crescono spontanee o coltivate nelle vallate alpine.

Le possibilità di coltura e di commercializzazione piante officinali sono state oggetto di un convegno di esperti.

Prossimo sarà la volta di un altro convegno in cui si studierà un progetto da presentare entro l'anno a Roma, per la denominazione di origine formaggi tipici.

Un discorso promozionale che si spera valga a consolidare l'economia agricola provinciale.

La «moda delle erbe» per curarsi, per mantenersi sani, per dimagrire, per usi cosmetici, si va estendendo di giorno in giorno. Ma in Italia la raccolta non corrisponde alla richiesta ed è quindi necessario importare le piante officinali essiccate da altri Paesi: dalle 20 mila alle 30 mila tonnellate l'anno, per un valore di una trentina di miliardi.

Eppure la maggior parte delle erbe importate crescono spontanee sui nostri monti o potrebbero facilmente esservi acclimatate.

Ecco perché una razionale coltivazione nei terreni adatti potrebbe oggi apportare un buon introito economico alle famiglie residenti in territori poveri di risorse. Il discorso «erbe per usi medicinali o industriali» è appena cominciato, ma potrebbe avere notevoli sviluppi economici.

Questo è l'elenco delle piante officinali presentate alla fiera di Cuneo:

Frassino *(Frazinus excelsior):* diuretico, antireumatico, depurativo, decongestionante epatico.

Biancospino *(Crataegus Oxyacantha):* la corteccia è febbrifuga, le foglie sono astringenti ed antidiarroiche, i fiori sono cardiotonici ed ipotensivi.

Mirtillo *(Vaccinium Myrtillus):* le foglie sono diuretiche, astringenti, antidiabetiche; i frutti sono antisettici ed antidiarroici.

Poligala *(Polygala Vulgaris):* tonica, espettorante.

Serpillo *(Thymus Serpyllum):* balsamico, bechico, espettorante, antibiotico.

Uva Orsina *(Arctostaphylos Uva-Ursi):* diuretica, antisettica, antibiotica.

Vischio *(Viscum Album):* vasodilatatore, ipotensivo, antispasmodico, diuretico.

Rabarbaro alpino *(Rumex Alpinus):* lassativo, diuretico, depurativo epatostimolante e coleretico.

Betulla *(Betula Alba):* la corteccia è diuretica, lassativa e febbrifuga; le gemme sono efficaci nelle artrosi, nella costipazione e nella decalcificazione ossea; le foglie sono diuretiche decloruranti.

Agrimonia *(Agrimonia Eupatoria):* astringente, antidiarroica, decongestionante, antidiabetica e cicatrizzante.

Bismalva *(Althaea Officinalis):* antinfiammatoria, lassativa, calmante.

Bardana *(Arctium Lappa):* depurativa, sudorifera, coleretica, antibiotica esterna, ipoglicemizzante.

Borsa pastore *(Capsella Bursa Pastoris):* astringente, antiemorragica, vasodilatatrice ipotensiva, tonica uterina.

Castagno d'India *(Aesculus Hippocastanum):* la corteccia ha proprietà vasocostrittrici, astringenti e febbrifughe. I frutti ed i semi godono delle stesse proprietà.

Castagno *(Castanea Sativa):* la corteccia è astringente; le foglie vengono usate contro tossi convulsive.

Celidonia *(Chelidonium Majus):* antispasmodico nell'angina pectoris, nell'asma, nell'arteriosclerosi e negli spasmi gastrici e duodenali.

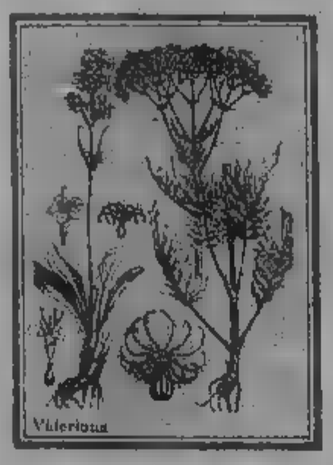
Ciliegio selvatico *(Prunus Avium):* diuretico e sedativo delle vie urinarie.

Edera terrestre *(Glechoma Hederacea):* Bechica, antispasmodica, tonica e stimolante.

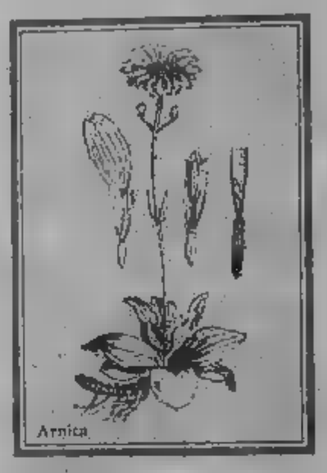
Erica *(Erica carnea):* diuretica, antisettica delle vie urinarie ed antireumatica.

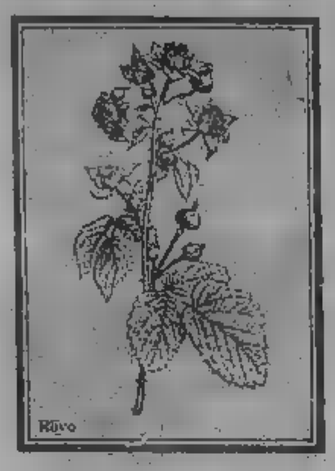
Gramigna *(Cynodon Dactylon):* diuretica, depurativa del sangue, colagoga (favorisce il deflusso della bile).

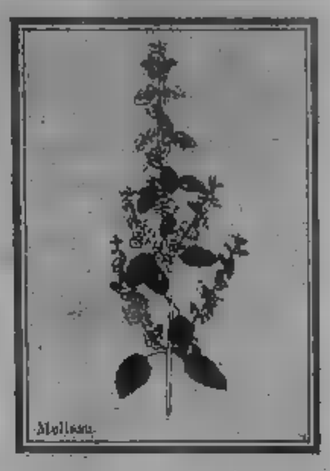
Malva *(Malva silvestris):* emolliente, lassativa, rinfrescante, bechica (calmante della tosse); per uso esterno è idratante per la pelle.


Valeriana

Bardana


Arnica


Rovo


Melissa

Edera

Alla mostra dei formaggi tipici la miglior produzione del Cuneese: Bra, Raschera, Grana padano, Castelmagno, Brus, Toma, Sbrinz. Entro l'anno per i formaggi sarà presentata richiesta di marchio D.O.C. (origine controllata) come per i vini pregiati

Melissa *(Melissa officinalis):* antispasmodica, digestiva e tonica del sistema nervoso.

Nocciolo *(Corylus Avellana):* le foglie sono astringenti e toniche per le vene, nonché depurative; la corteccia è febbrifuga e cicatrizzante delle ulcere, piaghe e ferite; i fiori sono usati nella cura di bronchiti, raffreddori ed influenze.

Pino selvatico *(Pinus Silvestris):* affezioni dell'apparato respiratorio, affezioni urinarie e calcolosi biliare.

Rovo *(Rubus fruticosus):* astringente ed antidiarroico.

Salice rosso *(Salix purpurea):* febbrifugo, astringente, sedativo.

Tiglio *(Tilia Europea):* antispasmodico degli organi interni e fibre muscolari lisce, vasodilatatore e ipotensore arterioso.

Valeriana *(Valeriana officinalis):* insonnia, nevrosi, crampi addominali, ed ipereccitabilità.

Verbena *(Verbena officinalis):* sedativa, antispasmodica, antifebbrile, antireumatica e stomachica.

Erba Iva *(Achillea Moschata):* tonica, stimolante le funzioni digestive, balsamica, espettorante.

Alchimilla *(Alchemilla Vulgaris):* astringente, emostatica, stomachica.

Anemone alpina *(Pulsatilla alpina):* antispasmodica, sedativa.

Arnica *(Arnica montana):* anticatarrale, antispasmodico ed eccitante del sistema nervoso.

Assenzio *(Artemisia Absinthium):* aperitiva, digestiva, epato-stimolante.

Frangola *(Rhamnus Frangula):* lassativo.

Genziana Maggiore *(Gentiana Lutea):* febbrifuga, leucocitogena.

Camomilla *(Matricaria Chamomilla):* antispasmodica, febbrifuga, antispastica degli organi dell'apparato digerente; antinevralgica.

Santoreggia *(Satureja Alpina):* digestiva, antivomitiva, antispasmodica.

Genzianella *(Gentiana Kochiana):* digestiva, aperitiva, febbrifuga e tonica.

Ginepro *(Juniperus Communis):* le foglie sono diuretiche ed antireumatiche; i frutti sono balsamici.

Imperatoria *(Peucedanum Ostruthium):* antinfiammatoria ed espettorante del catarro bronchiale.

Iperico *(Hypericum Perforatum):* antisettico, decongestionante e balsamico.

Issopo *(Hyssopus officinalis):* balsamico, particolarmente indicato nelle affezioni bronchiali croniche.

Menta *(Mentha Piperita):* antispamodica, stimolante, antisettica, antinevralgica.

Erba Moscatella *(Salvia Sclarea):* antispamodica.

Sambuco *(Sambucus Nigra):* la corteccia ha proprietà diuretiche ed antiedematose; le foglie sono lassative.

Viola Mammola *(Viola Odorata):* i fiori sono espettoranti del catarro bronchiale, decongestionanti ed antinfiammatori.

Viola del Pensiero *(Viola Tricolor):* depurativa del sangue, diuretica, emolliente, espettorante, antitosse.

Genepì Femmina *(Artemisia Glacialis):* stimolante dell'appetito e delle digestioni difficili, balsamico.

Lavanda *(Lavandula officinalis):* i fiori sono antispasmodici, antisettici.

Ortica *(Urtica Dioica):* diuretica nei confronti dell'acido urico, depurativa del sangue, emostatica.

Agarico *(Polyporus officinalis):* antisudorifero, purgante drastico.

Alchimilla alpina *(Alchemilla Alpina):* tonico, astringente.

Camedrio *(Teucrium Chamaedrys):* tonica, amaro, digestivo.

Polio montano *(Teucrium Polium):* tonico.

Veronica *(Veronica officinalis):* amaro, aperitivo.

Maggiorana *(Origanum Majorana):* tonico, amaro, digestivo, antispasmodico.

Farfara *(Tussilago Farfara):* pettorale, espettorante.

Muschio e quercia *(Everna Prunastri):* aromatico, fissatore di aromi.

Acacia *(Robinia pseudoacacia):* lassativo, purgante.

Genepì maschio *(Artemisia Genepi Weber):* stimolante dell'appetito e delle digestioni difficili.

Rabarbaro *(Rheum Palmatum):* aromatizzante, aperitivo, digestivo.

Arcangelica *(Angelica officinale):* aperitiva, digestiva, antispasmodica.

Ruta *(Ruta Graveolens):* aromatizzante, digestiva.

Millefoglio *(Achillea Millefolium):* antinfiammatoria, digestiva.

Artemisia *(Artemisia vulgaris):* aromatizzante, aperitiva, digestiva, sedativa.

Cumino Montano *(Carum Carvi):* aromatizzante, aperitivo, antispasmodico.

Lampone *(Rubus Idaeus):* le foglie sono un ottimo astringente intestinale per uso esterno; i frutti sono leggermente diuretici.

Ribes *(Ribes rubrum):* i frutti sono rinfrescanti.

Sedano di montagna *(Levisticum officinale):* diuretico, carminativo, depurativo.

Timo *(Thymus Vulgaris):* balsamico, bechico, digestivo.

Genepì bianco *(Artemisia Mutellina):* stimolante dell'appetito, balsamico ed espettorante.

Camomilla romana *(Anthemis Nobilis):* antispasmodica, febbrifuga.

Digitale gialla *(Digitale Ambigua):* cardiotonica.

Stanno per finire anche le vacanze con la «casa appresso»

Vai col camper!

Il camper è meglio della roulotte, la roulotte è meglio del camper. Il dilemma, appassionante come tutti quelli che abbiamo dibattuto in questa abbondante fetta di secolo, non trova per ora soluzione. E non la troverà mai. Esistono camperisti convinti e roulottisti che si farebbero lapidare per sostenere il loro punto di vista. In pratica il camper è una roulotte che si è fusa con l'auto. Costa caro, però. Ma si viaggia che è una meraviglia. Intanto ha la cabi- alta come quella di un camion e già nei primi chilometri si ha la sensazione di quanto gli automobilisti siano schiacciati contro l'asfalto. Dal camper si vedono finalmente i panorami completi, gli scorci celati dietro le siepi; i precipizi, le chine oltre il bordo delle strade.

Per i ragazzi è un'avventura alla Salgari, si sentono tutti camionisti, cioè signori della strada. Il camper fila sicuro, attraversando i paesi, cosa che con la roulotte è per lo meno ardua. Paesi interessanti ce ne sono tanti, e visitarli a piedi si impleghe-rebbe una vita. A Cremona il camper raggiunge agilmente la piazza centrale e si ferma in mezzo ai colombi, proprio davanti al duomo. A Verona si può arrivare a ridosso della piazza delle Erbe, poi però un giro a piedi si impone.

Il problema più grosso è stato, nelle settimane scorse, il rifornimento di gasolio. Era esaurito. I giornali fornivano qualche vaga indicazione: all'imbocco dell'autostrada di Brescia hanno effettuato il rifornimento, tremila litri stamattina. Per cui via, ventre a terra. Abbiamo tanto gasolio da arrivare fino a quel distributore dell'imbocco. C'è una lunga fila camion. Il sole picchia come nei film di fantascienza. Subito dietro di noi si fermano altri camion. C'è anche qualche vettura, un altro paio di camper, un furgone frigorifero che è costretto a tenere il motore altrimenti gli si squagliano i gelati. Il camionista avvia mestamente verso la pompa con una tanica in mano.

«Mi date una decina litri, perché sono quasi all'asciutto e ho il pieno di gelati». Una specie di gigante con la barba rossa esclama: «Allora stavolta mangiamo gelati». Il camionista ottiene i suoi dieci litri di gasolio, fuori ordinanza, poi torna con una scatola piena di cornetti. Gratis per tutti. Questo con la roulotte non si può avere.

I camionisti fanno crocchio attorno alla pompa. Scherzano sui propri guai, c'è uno che dice di arrivato, due giorni prima, proprio davanti a un distribuotre, dopo tre ore di coda sotto il sole, e il garzone gli ha detto: «Finita, non n'è più». «Ho acchiappato pompa con queste braccia — dice il camionista e fa guizzare i bicipiti — l'ho spostata di qua fino là». Il giovanotto che è alla pompa tenta un sorriso divertito ma non riesce nascondere una certa preoccupazione.

E' il turno di un camioncino stracarico di ceste di polli, tutti con il becco spalancato, segno che preferirebbero essere nella profonda ombra degli alberi. «Adesso si mettono fare le uova sode» commenta uno. Risate. «Sai perché non c'è gasolio? Perché lo bevono tutto le sette sorelle». «Portatele qui che ci divertiamo un po'». «Stasera se ce la faccio vado a dormire a Ferrara». «Tu cos'è che hai?». «Un camper». Se questo qui adesso mi batte una mano sulla spalla mi sloga la clavicola. «Dov'è che vai?». Non ho il coraggio di dire che intendo fare un salto al Lido di Iesolo. «Nel Friuli» e faccio un gesto vago, come se fossi un ispettore ministeriale o qualche co- del genere. Tanto nel Friuli ci voglio andare davvero.

I campeggi sono pieni di tedeschi. In Germania secondo non c'è rimasto nessuno. Wilfred e Margaretha hanno l'auto carica di cibi in scatola: wurstel, crauti, una minestra color tramonto, fagioli, margarina, pane di segale, gas tedesco, zucchero tedesco, tè tedesco. Cucinano un fornellino di Düsseldorf con gas comperato Francoforte. Ogni sera si fanno bagno nell'autan, spray liquido. Sfoggiano una lampada rossa sfrigolante, presumibilmente ferormoni, o qualcosa del genere dove le zanzare maschio vanno ad arrostirsi e non riescono più a fecondare le femmine. Lavorano per la prossima generazione. Le femmine che ci sono in giro giocano guardie ladri, e pungono tedeschi, italiani, francesi e svizzeri sul collo del piedi. Il mattino seguente tutti su gamba sola a grattarsi l'altra con l'atteggiamento rubato ai fenicotteri. Si sente solo parlare tedesco, i cartelli sono in tedesco, le radio trasmettono musiche tedesche e bollettini tedeschi. Un greco osserva perplesso una cartina stradale del 1950, mi chiede: «Ma hanno spostato i confini?».

Tutti vogliono visitare il camper. C'è una coda come davanti ai distributori di gasolio. Arrivano anche a mezzanotte, quando già abbiamo preparato i giacigli non c'è neppure posto per muoversi. Il campeggio, ha scritto una volta un giornalista francese, è un lager volontario. A sera, con le prime ombre, tutti ai servizi. C'è aria di complotto, di intimità, di pudore. Un giapponese non trova più la sua tenda, uno svedese ubriaco gioca a bowling con un'anguria con sei bottiglie di acqua panna. La brezza ci porta un soffio di aria salmastra. Silenzio. Siamo nel camper, nel buio, stanchi, con muscoli duri (non nuotavamo dal luglio del 1978) e con il gusto del dentifricio in bocca. Si sente solo, a tratti, il sibilo discreto di una zanzara. Una culex pipiens ce l'ha fatta. Maledetta.

Pat Ferrer

Un'antichissima civiltà pastorale che non deve morire

La magia dei Walser

Il gruppo walser di Macugnaga nei costumi violetti scende la ripida scaletta di Campello alta

Riunite a Gressoney-Saint-Jean, le comunità walser del Piemonte e della Valle d'Aosta hanno discusso per quattro giorni i problemi della conservazione della lingua e delle loro usanze millenarie. Il «seminario» è seguito a breve distanza alla grande festa che si era tenuta a Campello Monti, nella valle Strona (Novarese) e alla quale avevano preso parte anche le rappresentanze svizzere di Briga Vallese.

Chi sono i walser? Nella guida turistica «Piemonte» della De Agostini si dice che gruppi di origine tedesco-vallesana si trapiantarono in valle Formazza nel XII-XIII secolo. L'Alta Valle nel XV secolo venne aggregata al Ducato di Milano e nel 1486 ottenne da Galeazzo Sforza l'autonomia e furono compilati in latino e in tedesco gli Statuti comunali.

Oggi gente che vanta antenati walser vive tutto attorno al Rosa: a Gressoney, Alagna, Rima, Rimella, Macugnaga. Altri gruppi vallesi infatti sarebbero penetrati verso il 1200 a Macugnaga, in valle Anzasca, attraverso il passo del Moro e successivamente in Valsesia, attraverso il colle delle Pisse. Dalla Valsesia sarebbero poi arrivati sino a Campello, in Valstrona.

Queste piccole colonie tedesche sono tenute assieme, almeno idealmente, dalla lingua, dal vecchio tedesco walser.

Il curioso copricapo a «paraluce» dei walser svizzeri

Altri tratti comuni: la tipica casa walser, di legno con lo zoccolo in muratura e un passato minerario aurifero, che conserva tracce a monte di Alagna e in comune di Macugnaga, tra Pestarena e la Val Quarazza.

Come è però destino delle minoranze etniche, la lingua, il legame più valido, va perdendosi. Fino al 1880 esistevano a Macugnaga una scuola tedesca ed una italiana ed i genitori erano liberi di scegliere l'indirizzo linguistico per i propri figli. Recentemente la parlata walser è stata riconosciuta «lingua» da una legge regionale, ma ormai non c'è più nessuno in grado di insegnarla nelle scuole. Le stesse antichissime tradizioni legate alla semplicità della primitiva vita pastorale vanno perdendosi, così come i costumi — bellissimi —, riesumati soltanto nelle giornate di festa comune.

Eppure la cultura walser — a tutt'oggi in gran parte sconosciuta — con le sue leggende e il mistero della sua origine, è tuttora oggetto di vivo interesse da parte di studiosi che ne auspicano il ricupero.

Negli ultimi cento anni nella Valle d'Aosta i walser hanno dovuto fare i conti con una sorta di colonizzazione linguistica prima francofona (promossa soprattutto dal vescovado che dal 1895 inviò nella zona parroci che sapessero soltanto il francese) e poi italiano. Nonostante tutto è rimasta viva nella gente del posto la coscienza di proprio particolarismo.

Nel dibattito, a Gressoney-Saint-Jean, sul futuro della comunità walser e sulla sua rappresentanza in consiglio regionale i walser della Valle del Lys hanno chiesto un loro rappresentante in consiglio e il riconoscimento ufficiale della lingua tedesca da equiparare all'italiano e al francese.

Parata di costumi walser sul muretto davanti alla chiesa in cima al paese (Fotoservizio Stampa Sera - Giovanni Giovannini)

Una anziana campellese siede su un muretto al sole: indossa l'abi

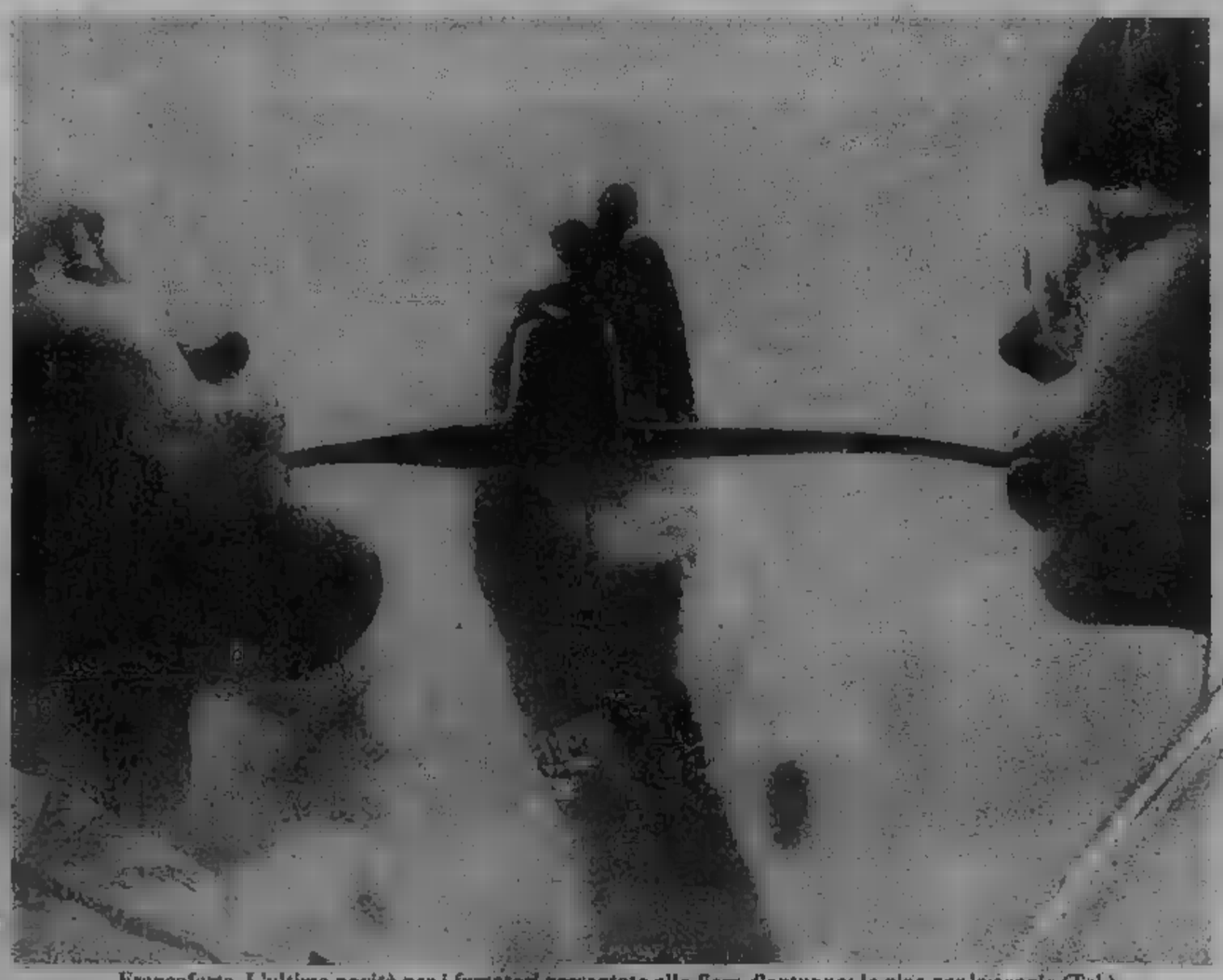
Il Campello Monti la più festeggiata è stata quella di Briga Valiese. Il gruppo femminile era accompagnato da un solo cavaliere in cilindro e calzoni

Poesia del vecchio camino in casa Baroli. Il capofamiglia fu sindaco di Campello: la nuora in costume walser è di origine cinese

CONAN il barbaro

di Roy Thomas ed Ernie Chan

TOM E JERRY, gli eroi della tv



Francoforte. L'ultima novità per i fumatori presentata alla fiera d'autunno: la pipa per le coppie (Tel.)

OROSCOPO DI OGGI

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)
Fate [illegible] attenzione agli affetti perché potrebbe trovarvi fronte [illegible] fronte con una rivale che farà di tutto per insidiare il vostro rapporto che è molto stabile. Non [illegible] di fuggire la situazione chiudendovi in voi stessi o aggredendo la rivale; ma usate tutta la calma e ragionevolezza di cui siete capaci.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Vi aspettano questioni legali di un certo rilievo, capaci di procurarvi notti insonni; la prima cosa da fare è di rivolgervi ad un avvocato di fiducia e seguire i suoi consigli. Siete tormentati perché il cuore vi crea problemi: si risolveranno presto.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Apprestatevi ad affrontare con molta energia gli influssi negativi che oggi vi influenzeranno [illegible] ogni vostra manifestazione. Siate decisi con i colleghi e non sentitevi [illegible] per [illegible] che non voi, ma altri hanno causato.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Molto buona la presenta la situazione di tutti i nati del segno: mettete in atto tutte le vostre capacità e vi saranno appiano riconosciute. Sia in famiglia che fuori siete oggetto di ottimi sentimenti di amore ed affetto.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Aspettatevi da una persona cara un piccolo regalo che vi renderà molto felici perché vi darà la prova del [illegible] interessamento per voi. Meno felice è la situazione del lavoro, dovuta a stanchezza accumulata durante l'anno.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Non lasciate passare sotto silenzio le situazioni che vi creano forti stati di ansia: cercate di chiarirle e di spiegare cosa c'è che non va. Solo così potrete riuscire [illegible] dormire tranquillamente [illegible] a rinunciare all'alcol.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
[illegible] soddisfatti dei successi e dei riconoscimenti ottenuti e che vi sono costati [illegible] fatiche, soprattutto di natura psicologica. Anche la persona amata riesce finalmente a darvi la sicurezza del suo amore per voi.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Giornata positiva sotto ogni aspetto poiché avrete soddisfazioni nel lavoro, manifestazioni di simpatia e di stima, nonché incontri con persone molto valide e simpatiche con cui legherete facilmente. Siate socievoli e avrete suc-
[illegible]

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Difficoltà di genere lavorativo che supererete senza alcun timore. Il grafico degli interessi invece sale, lasciandovi quelle probabilità [illegible] [illegible] da tempo stavate calcolando fossero possibili.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Non rischiate di peggiorare la vostra situazione nel lavoro [illegible] nervosismi [illegible] impazienza: sarebbe un grosso errore di difficile rimedio. Dimostrate invece le vostre capacità affettive [illegible] supererete brillantemente ogni problema.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Programmerete viaggi di svago [illegible] canze con amici che [illegible] riveleranno un successo di notevole portata. Riuscirete ad avere con voi la persona amata da cui vi sentirete appoggiati amorevolmente in ogni momento.

PESCI (19 febbr. - 20 marzo)
Contrasti lievi [illegible] inevitabili [illegible] campo del lavoro: [illegible] renderanno particolarmente difficile [illegible] giornata: sarete vittime di [illegible] pessimismo che [illegible] ha però motivo [illegible] Consolatevi con gli affetti di chi vi ama.

IL GIOCO DEL LOTTO

Nessuna novità in testa alla classifica, guidata dal 20 di Bari con 121 assenze consecutive, unico centenario. A chi segue il gioco delle combinazioni segnaliamo coppie di Vertibili a Cagliari (82-28) e a Napoli (63-36), Terni nelle Cadenze a Firenze (7-87-57) e Torino (7-47-87), e nelle Figure a Cagliari (82-28-1).

Hanno ripetuto l'estrazione: 72 a Genova, 34 a Milano, 67 a Torino e 32 a Venezia.

Questa è la classifica del ritardo, dopo l'estrazione [illegible] 25 agosto 1979, dei numeri in maggiore ritardo nelle dieci ruote (almeno 50 settimane d'assenza):

BARI: 20 (121); 7 (89); 72 (63); 16 (58).
CAGLIARI: 84 (63); 76 (55); 19 (54); 32 (53).
FIRENZE: 46 (96); 22 (71); 14 (61); 65 (55).
GENOVA: 27 (95); 61 (56); 22 (55); 77 (53).
MILANO: [illegible] (78); 66 (71); 85 (68); 40 (64); 76 (57); 47 (53); 88 (52).
NAPOLI: 71 (95); 21 (65); 57 (63); 46 (57).
PALERMO: 80 (69); 62 (68); 11 (60); 48 (55); 21 (52).
ROMA: 12 (97); 41 (71); 49 (58); 1 (55); 74 (55); 67 (54).
TORINO: 18 (73); 49 (72); 10 (57); 70 (56); 83 (55); 72 (51).
VENEZIA: 61 (94); 52 (86); 54 (80); 4 (62); 18 (61); 11 (57); 58 (56).

Ed ecco i ritardi nel dare l'ambo per le varie combinazioni:

[illegible] Firenze, [illegible] Bari, 25; Cagliari, 22; Torino, [illegible]

Venezia: Torino, 50; Palermo, 39; Firenze, 31.
Cadenze: Napoli, 7 (48); Bari, 8 (43); Venezia, 2 (42).
Figure: Firenze, [illegible] (55); Palermo, 3 (35); Milano, 2 (34); Napoli, 7 (25).
Decine: Cagliari, 50.na (47); Venezia, 10.na (46); Milano, 40.na (44); Palermo, 80.na (32).

Il concorso Enalotto [illegible] che questa settimana è sospeso.

1						A					
2						A					
3						A					
4						A					
5						A					
6						[illegible]					
7						A					
8						A					
9						A					

Scrivere orizzontalmente in ogni riga [illegible] parole, rispondenti alle definizioni. Le due parole sono collegate mediante la lettera «A», che è finale della prima parola ed iniziale della seconda. Nelle due colonne a fondo grigio si leggerà il titolo d'un romanzo di Thomas Hardy.

1. C'è anche quella cranica! - Ara per sacrifici
2. Faccia, ventre - La città del Petrarca
3. Calzatura - Panno per addobbare pareti
4. Spesso si fa col ritorno - Respirare affannosamente
5. Distanza fra due punti - Il «Monte della Riconoscenza» musulmano
6. Lo è l'acqua di mare - L'incontro di due rette
7. Carta sottilissima - Pungiglione d'insetti
8. La nostra patria - Garanzia di pagamento
9. Errore [illegible] - Segreto

SOLUZIONE: 1. Calvia, Altare; 2. Trippa, Arezzo; 3. Coltura, Arazzi; 4. Andata, Ansare; 5. Tratta, Arafat; 6. Salata, Angolo; 7. Velina, Aculeo; 8. Italia, Avallo; 9. Papera, Arcano. — Nelle due colonne: «Via dalla pazza folla».

Gli scontri tra il cantante e i fans che ogni giorno lo assediano

Amorevole guerriglia per Zero

PACE fatta, dopo una breve morbosa guerriglia, fra Renato Zero e sue *fans*, grazie alla mediazione di un'ammiratrice di sette anni. E' accaduto nel piccolo ristorante ■ residence dove il cantante vive provvisoriamente, in attesa di trasferirsi con tutta la famiglia (padre, madre, fratelli e sorelle) in una grande villa sulla Camilluccia.

Ogni giorno, verso le dieci di mattina, inizia l'appostamento. Arrivano anche dai paesini vicini, alcuni ■ Viterbo, Latina, Frosinone. Sono ragazzini di sedici, diciassette anni, un po' arruffati, aria strafottente, eccitati all'idea di vederlo. Pronti a tutto, pur di sfiorare la sua macchina quando passa, di parlargli anche un solo attimo. Il fenomeno ricorda un po' il fanatismo che i giovani americani dedicavano, negli anni cinquanta ■ Elvis Presley; ma un tocco di italianità rende più difficile per il divo, gli incontri-scontri quotidiani con il clan degli zeromaniaci. Da una parte Renato si rifiuta ■ diventare un burattino che concede sorrisi e contatti a comando, dosati, decisi magari ■ un manager dispotico, o comunque programmati. Preferisce improvvisare.

Domenica, mentre andava ■ trovare papà ■ mamma, che abitano sulla via Cristoforo Colombo, ■ rimasto ■ lungo in coda dietro ■ un camioncino dell'Esercito italiano: «*Di quelli* — dice lui — *dove 'sti ragazzini sono ammassati, stipati, come vitelli*». Lo hanno salutato. Zero si è sporto dal finestrino: «*Tutti ■ cena con me!*», ha gridato.

Ma non sempre l'umore di Zero è alle stelle. «*Sotto questa maschera c'è un uomo...*» dice ■■ delle sue canzoni più popolari. E, a dispetto ■ tutto, Renato vuole conservare questa umanità. Perciò, se i fans lo opprimono, si ribella, ■ sgrida oppure ■■ li degna di uno sguardo, suscitando, soprattutto in questo caso, reazioni rabbiose. E arriviamo così al *mezzogiorno di fuoco*. C'era il solito gruppo, sulla strada ■ ■ là della vetrata (soprattutto ragazze, un solo giovanottello alto e smilzo che si esibisce imitando personaggi dello spettacolo), in braccio ■ una biondina lentigginosa la bimba: Tiziana, sette anni, abito punk, aria smarrita. Guardava Renato, smilzo, magnetico, vestito di giallo, intento a tormentare svogliatamente con la forchetta una insalata russa casereccia, molto colorata, poco tradizionale. Zero l'ha notata, ■ ■ voltato, l'ha invitata a entrare con un gesto regale, un cenno senza parole.

La sorella maggiore ■ ■ fatta coraggio: è entrata. Dietro a ■ le altre. Portavano a Renato un messaggio: «*Abbiamo visto tutti i tuoi spettacoli, otto volte il film* — era scritto in un foglietto stropicciato — *noi ti abbiamo dato il successo e tu ci maltratti. Sappi che non veniamo qui per te, ma per incontrarci fra noi. Tu sei solo in mezzo a questa gente, noi no...*». ■ trattava, in altre parole di un ultimatum. Renato ha perso ■ calma: «*Mi rubate la libertà per cui ho lottato, quella libertà che volete anche perché io vi ho insegnato ■ comprenderla e guadagnarla!*». Poi ha regalato ■ tutti innoc■■ rivoltelline di liquerizia, che verranno gelosamente conservate.

Isabella De Paz

(Fotocolor Mancini)

Si registrano cinque commedie della «maga del giallo»

Agatha Christie, brividi per la tv

Intrighi d'amore e d'interesse, un delitto che scuote l'imperturbabilità dell'alta società inglese, [illegible] indagine poliziesca pignola e sottile: questi gli ingredienti forniti [illegible] Agatha Christie e cucinati [illegible] sapiente dosaggio dal regista Raffaele Meloni.

In questi giorni, allo Studio Uno della Rai-tv, è in lavora[illegible] *La tana*, commedia gialla. Si tratta di una produzione che [illegible] parte di un ciclo di cinque commedie in programma per la nuova stagio[illegible] televisiva. Unico comun denominatore Agatha Chri[illegible] che fornisce le [illegible] trame appassionanti, i registi e gli attori saranno, di volta in volta, diversi.

«*La tana* — dice Meloni — *è una commedia gialla molto commedia; per intenderci, una descrizione alla Coward che si sofferma parecchio sull'ambiente e sul costume*».

Quindi ha richiesto una ricostruzione rigorosa. «*E' una letteratura italiana dei costumi inglesi che rispetta quanto più è possibile l'ambiente originale*».

La trama? «*E' un insieme di aspetti comici e drammatici, un mélange di battute gradevoli e sgradevoli*». Meloni non si smentisce: è un regista avaro di anticipazioni che vuole riservare allo spettatore tutto il piacere [illegible] scoperta.

Senza peccare di eccessi[illegible] indiscrezione si può però accennare che la vicenda si svolge in una villa di campagna dove un gruppo [illegible] persone (alti funzionari e nobili) si ritrovano per trascorrere il week-end. Dalla tortuosa tessitura di sentimenti che coinvolge i personaggi scaturisce il delitto. Ognuno dei presen[illegible] è un possibile colpevole e l'ispettore incaricato [illegible] indagini deve scavare nel groviglio [illegible] passioni abilmente mascherate.

Chi è il protagonista principale? «*Sono tutti protagonisti*». Lo si nota [illegible] nomi degli attori: Sara Ferrati, Magda Mercatali, Tino Bianchi, Antonio Meschini, Valeria Ciangottini, Franco Graziosi, Lucia Catullo, Marina Donadi, Erika Blanc, Mino Bellei; fra i nostri attori torinesi: Carlo Enrici e Santo Versace. Raramente si trova riunito un simile [illegible]. La [illegible] è ambientata nel 1950. Scenografo Davide Negro, costumista e arredatore Dario Cecchi.

Da uno degli attori che ab[illegible] incontrato in studio (Mino Bellei, che interpreta la figura dell'ispettore [illegible] polizia) abbiamo avuto una anticipazione sulla prossima stagione di prosa torinese [illegible] ne approfittiamo. Bellei, che ne «La tana» è un impeccabile poliziotto inglese con tanto di abito a righine e l'aria di sufficienza, farà quest'anno la sua prima esperienza di [illegible] pocomico. «*Sono, come si dice adesso, lo sponsor del mio spettacolo*».

Suo? «*Sì, il [illegible] l'ho scritto io*». Di cosa si tratta? «*L'ispirazione è tratta da un film del '41 di Rita Halworth: "Bionda fragola". [illegible] rubato il titolo. E' [illegible] storia che ruota intorno al personaggio di Rita*».

Che genere di lavoro è? «*Una commedia brillante. L'ho scritta nel '76. Nel '77 l'ho presentata al "Premio Duse" di Asolo [illegible] è arrivata seconda su 76 testi presentati*». La compagnia? «*Siamo solo in tre: oltre a me, Sergio Di Stefano e Gianni Felici*».

Gianna Baltaro

La celebre scrittrice di romanzi gialli Agatha Christie

Valeria Ciangottini

Tino Bianchi

Franco Graziosi

Sarah Ferrati

Erica Blanc

Una mappa dei gruppi di musica popolare a Torino

E' pedante il folk in Piemonte?

Il «Canzoniere Cecilia» è un complesso formato esclusivamente da ragazze e ha origine [illegible] Asti

Forse il guaio maggiore dei gruppi che ripropongono o producono musica folk a Torino e in Piemonte è la serietà; anche quando si parla di festa e allegria, quando suonano canzoni da ballo che si rifanno a momenti e cerimonie liberatorie, quando ripetono all'infinito le frasi brevi delle «gighe», delle «courente», delle «tresso» occitane, troppo sovente affrontano l'impegno di riprodurre l'atmosfera di allegranza senza neanche un risolino, come suonassero una marcia di guerra in attesa degli invasori saraceni. Per il resto è maturata una sufficiente preparazione musicale e strumentale, anche [illegible] [illegible] lontana [illegible] virtuosismi degli omologhi di altri Paesi europei, dove lo studio e l'elaborazione dei temi [illegible] musica popolare [illegible] avanti [illegible] anni.

Ma quanti e quali [illegible] i gruppi che operano [illegible] Torino nel settore? Non sono tanti né è stato ancora innescato un fenomeno creativo [illegible] quello che ha prodotto gli Stormy Six a Milano o i gruppi progressivi di Roma e Napoli. Bisogna poi notare — e l'osservazione vale per tutto il territorio nazionale — che quasi più nessuno scrive canzoni politiche. Sono passati i tempi dei Cantacronache (Amodei, Liberovici, Jona, Fortini, ecc.) nati a Torino negli Anni 60 e a cui si sono rifatti tutti gli operatori di musica politica degli anni seguenti. D'altra parte oggi scrivere una canzone politica è un'impresa dell'accidente. Come si fa a far della satira sul terrorismo, su una situazione politica che ha superato il limite del grottesco, su un generale rimescolamento dei ruoli delle classi e delle categorie?

Proprio in seguito a questa nuova situazione, accompagnata dall'ormai celebrato riflusso, dalla rivalutazione della vita privata, dalla necessità di divertirsi, anche se il divertimento deve essere collocato a sinistra, ha avuto incremento un nuovo grande spazio dedicato alla musica popolare.

Dicevamo quali e quanti sono i gruppi torinesi. I CANTAMBANCHI sono i più vecchi [illegible] [illegible] di formazione, essendo nati intor[illegible] al '68. Gruppo vocale più che strumentale, mediano la vocalità tradizionale con le nuove tendenze, canti popolari e produzioni proprie ispirate ma non condizionate dalla tradizione, filtrata e utilizzata criticamente.

CANTOVIVO. Nasce nel '72 e passa attraverso stadi diversi: dal materiale piemontese ai canti spagnoli, alle canzoni della Resistenza. Oggi è approdato alla musica genericamente detta dell'area celtica, con un'ampia strumentazione e incursioni nelle culture occitane italiane e francesi. Ha appena finito di incidere un ellepì prodotto in proprio, che sarà in distribuzione a settembre.

ASTROLABIO. Prima di [illegible] l'attuale denominazione nasce cinque sei anni fa come Voce Rossa, cambiando successivamente no[illegible] in Insieme. Oggi presenta uno spettacolo [illegible] *se* [illegible] *luna... Almanacco popolare di danze ballate canti* [illegible] *dello straordinario mondo della gente comune*».

LA LIONETTA. Uno dei complessi più recenti — è nato [illegible] '77 — che fa una musica — come scrivono nella presentazione — «*che, pur riallacciandosi alle sonorità dell'area celtica in generale, ha [illegible] radici nella cultura popolare [illegible] italiana ed una propria autonomia che tiene conto musicalmente della realtà in cui operano i suoi componenti*». *La Lionetta* ha inciso un 33 giri con la casa torinese Shirak.

PRINSI RAIMUND. Con caratteristiche simili alla *Lionetta* è nato tre anni fa, e prima di occuparsi di cultura piemontese [illegible] dell'Italia settentrionale, [illegible] passato attraverso [illegible] suggestioni del country nordamericano, della musica irlandese [illegible] bretone.

[illegible] articolazioni del programma [illegible] sono ancora tante e frastagliate, [illegible] nuovo governo Cossiga. Se non teniamo conto di personaggi come Balocco, Beppe d'Muncalé, [illegible] (diventa[illegible] [illegible] nel Vercellese), che svolgono il tema [illegible] registri diversi, bisogna ricordare i cori tradizionali come LA GRANGIA, che ha [illegible] un buon lavoro di ricerca anche se i concerti [illegible] molto rari.

Un [illegible] a parte [illegible] CORO BAJOLESE, (Bajo Dora vicino [illegible] Ivrea) di cui si è già parlato a lungo in [illegible] occasioni. In provincia si può ricordare [illegible] curiosità che esiste [illegible] MANDOLINISTICA MONTANARESE (Montanaro) fondata alla fine del secolo scorso e tuttora arzilla. O la BANDA DI PIFFERI E TAMBURI DI IVREA che [illegible] in repertorio le storiche musiche del carnevale eporediese. [illegible] altre province si possono ricordare i SONAIRES USITAN cuneesi, musicisti [illegible] lingua [illegible] cultura occitana con frequenti contatti con la terra di Provenza, e il CORO DELLE MONDINE dei Cappuccini [illegible] Vercelli.

Forse [illegible] tutti sanno che c'è anche un complesso torinese che ripropone musiche country dagli Usa (THE APPALOOSA STRING BAND) [illegible] la BEGGAR'S BAND suona ballate [illegible] danze irlandesi, scozzesi, bretoni e occitane.

E per finire anche i greci. Ultimo gruppo nato in città i ROMIOSSINI: suonano il bouzouki, la lira cretese, il santour (strumenti autoctoni della Grecia) anche se solo due dei componenti [illegible] nati sulle rive dell'Egeo. Né [illegible] [illegible] paio di formazioni esclusivamente femminili, «canti popolari di donne per le donne», quali LA ZA[illegible] torinese e il CANZONIERE CECILIA filiazione del «Teatro del Mago Povero [illegible] Asti».

[illegible] Scagliola

Venezia-Cinema: proiezioni anche a notte inoltrata

Angosce e fughe dalla realtà

VENEZIA — Il calendario dei film veneziani qualcosa di simile a un termometro della nevrosi. Quanta infelicità trasuda dallo schermo! Personaggi perennemente in fuga, ovviamente da realtà insopportabile. Una fuga che porta a rifugiarsi nel sesso e talora alla tragedia multipla che colpisce intero gruppo famigliare (lo abbiamo visto con il film di Vancini *Un dramma borghese* e con il film giapponese di Kaneto Shindo *Kosatsu*). E quando non si tratta di nevrosi alimentata dalle inquietudini proprie di una società opulenta ma piena di interrogativi nei confronti del futuro, abbiamo i segni della tragedia immane che colpisce un intero popolo, come nel film algerino *La nouba* Assia Djebbar cui confezione naif conferi all'insieme, ai ricordi che affiorano la narrazione di giorni rigati di sangue di lutto e di pianto, un accento di desolata verità.

La nouba appartiene al settore «Venezia cinema '79» alla così definita in forma ufficiale «officina veneziana». Vale dire un comparto della laguna aperto a qualsiasi intromissione con una coda «notturna», che si chiama «notte di officina», costituita — come ci viene detto forma ufficializzata — da quei film di grande interesse ma arrivati troppo tardi per sottotitolati, o selezionati tutti i crismi... Ed è forse per giustificare qualche possibile abbaglio che viene aggiunto come *«la notte si più stanchi e più vicini al sonno, e l'assenza di luce favorisce gli equivoci gli errori ma, in fondo, come il buio sia anche la condizione stessa del cinema, aperta al sogno, a cose che, giorno, si osa al massimo immaginare»*.

Fuga dalla realtà contingente, si diceva. Avviene qualcosa analogo pure nel film francese *Passe montagne* di Jean-François Stevenin, che lo interpreta, anche, dividendo le glorie della prima parte con il simpatico grassone dalla faccia di luna piena Jacques Villeret. Due quasi quarantenni, che s'incontrano per caso, col pretesto del guasto della macchina del secondo, proveniente da Parigi, e il fatto che il primo d'essi un meccanico. Ne nasce un'amicizia faticosamente costruita su un inizio di diffidenza. Una vacanza nella natura, praticamente priva di conforti, vissuta picarescamente alla meglio, sull'onda di bisogno di solitudine covato a lungo dentro. Un film qualche modo strano, vivo, pieno di cose che ribollono in confusionariamente, ambientato in gran parte in montagna. Il sogno, che diventa realtà, sia pure per pochi giorni, di due uomini che non hanno voluto abbandonare del tutto la loro rispettiva condizione (appartenente all'altro ieri) di adolescenti.

Dove invece viene rivelata una felicità integrale, cucita sul filo di nostalgia non immune accenti autoironici, è nel sovietico *Cinema* Liana Eliava, ambientato ai tempi di Lumière e imperniato sulla figura di un eccentrico ragazzo il quale s'è messo in testa di immagazzinare immagini della vita in una «scatola» per liberarle, poi, ridosso dei muri candidi. Un mago? stregone? un matto eccentrico? certo è che quel giovanotto turba l'ordine naturale delle cose, e va fermato. Così avviene, ordine delle autorità costituite. Finisce che il giovanotto ci rimette la vita, in incidente. E quando tutti si son dimenticati di lui, immagini così deliziosamente démodé che aveva immagazzinate dilettano, anonime, i clienti di un cabaret.

Un cinema che rispettava la realtà nella sua essenza, come era proprio quello dei Lumière, col treno avanzante dal telone bianco la platea affollata curiosi, che faceva sobbalzare tutti in un gesto d'istintiva paura... Un cinema «verità» ch'è sempre piaciuto a Jean-Luc Godard, autore cresciuto possiamo dire sull'onda delle varie edizioni del dopoguerra mostra veneziana, nuovo presente, oggi con un filmato-tv realizzato per la francese «Antenne-2» da questa tenuto misteriosamente (taluno dice «abilmente») congelato. Quindi per noi inedito. Sono cinque ore programma, divise in quattro parti (ma Lizzani, a chi vorrà, tra qualche giorno glielo proietterà tutto intero): *Tour detour enfants*, chiama, e come seconda firma quella Anne Mieville. Fa parte del capitolo veneziano «officina».

Cosa racconta? sostanza niente. L'occhio della cinepresa registra giornata tutt'intera in ogni passaggio risvolto, di due bambini, appartenenti alla nostra società industriale, con lo scopo di far vedere come queste creature formazione vengano praticamente plasmate all'insegna dell'ipocrisia e della violenza, pronte, una volta adulte, a far uso, in danno degli altri, delle stesse cose ormai entrate nel loro cuore e nel loro cervello. Un programma, nelle intenzioni di Godard, da destinare alla fruizione soprattutto dei genitori. Sembra che alla base di questo potenziale choc presso milioni di teleutenti stia la reticenza mandarlo in onda da «Antenne-2».

Piero Zanotto

Nessun divo, tante opere

Troppi film?

Incontro con il regista Martin Scorsese

Un fotogramma di «Cinema» Liana Eliava

VENEZIA — *C'è un «tabiò» nell'atrio palazzo cinema che informa sulle variazioni di programma. E' uno dei «nei» di questa Ve cinematografica: il fatto cioè che all'ultimo un film possa saltare, per ragioni misteriose. Così, mentre ieri notte sospesa per ragioni... tecniche proiezione film* Poto and cobango *Jean-Pierre Gorin, stamane vedremo, in luogo dell'annunciato film sovietico di Georgij Danelija* Maratona d'autunno, *quello statunitense di Don Siegel* Fuga da Alcatraz. *Un boccone che comunque preannuncia prelibato, mentre* Maratona d'autunno, *per quanto d'esso ci è consentito di vedere recentemente Mosca all'interno della Mosfilm, è una commedia lagrimosa d'ambiente moderno di taglio ottocentesco, con esibizione di lagrime gesti plateali d'una moglie offesa che coglie in quasi-flagrante adulterio il marito. Gli strappa un giubbetto di fabbricazione straniera che l'uomo aveva avuto dono rivale e lo getta, con ampia mimica dimostrativa e lo sguardo appannato dall'indignazione, fuori dalla finestra.*

Forse lo vedremo più in là. Comunque non è la defezione di qualche film che riuscirà renderci «orfani». Gli schermi situati dentro il palazcinema sono illuminati in continuazione da programmi diversi e, semmai, vi è soltanto l'imbarazzo scegliere il film giusto. è stata anzi un'aggiunta di programma, grazie ad una iniziativa del sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani han convinto Carlo Lizzani a ospitare, nella proiezione Pasinetti, una cerimonia omaggio proprio a Francesco Pasinetti, scomparso giusto trent'anni fa e considerato sue teorie e col suo cinema pratico autentico «maestro», compianto da tutti.

Pasinetti sarà il fraterno collaboratore di sempre, e a sua di film veneziani (ricordiamo Ombre sul Grande *Venezia negli Anni Cinquanta),* Glauco Pellegrini.

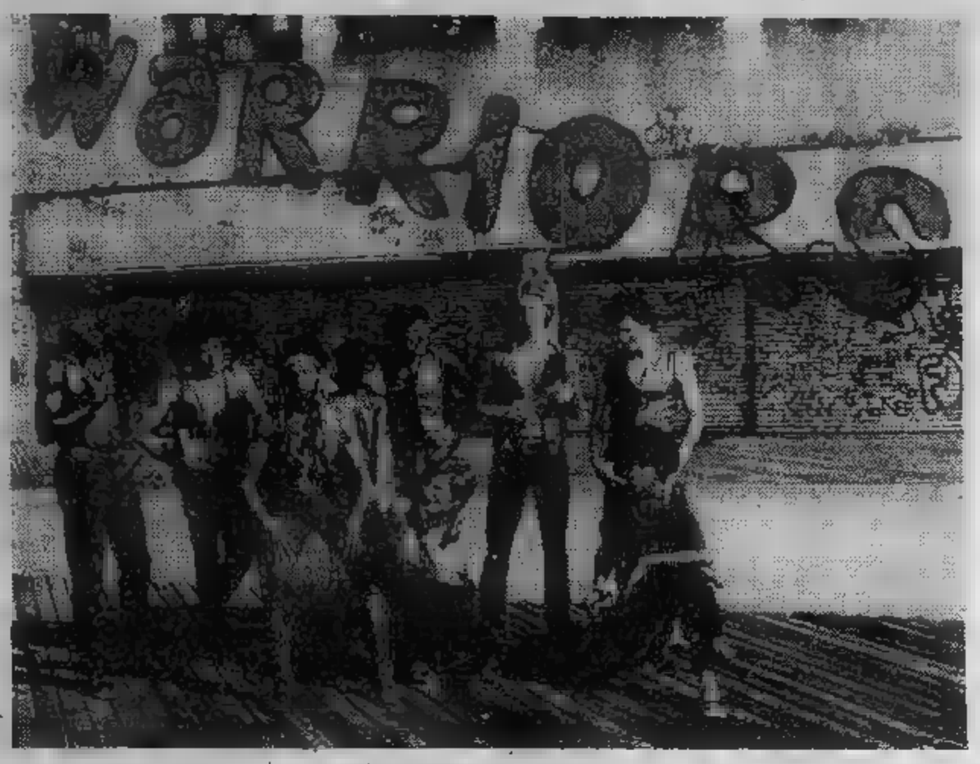
I fotografi hanno il muso lungo. Dicono che vi al Lido pochi divi. Dopo Ugo Tognazzi incontro Martin Scorsese, regista italiana, autore di Taxi driver, York New York, Ultimo valzer. *gli ha spazio all'interno sezione «officina», con un collage di suoi filmati, di sequenze inedite appartenenti un po' all'intera sua opera, anche di quella in di ultimazione. emoziona — ha detto — trovarmi Venezia, essere invitato questa manifestazione grondante prestigio valore. emoziona, inoltre, perché mi ritrovo nella terra d'origine mia famiglia. Vivo giorni intensi, brianti, in attesa del momento (è stato fissato per il 2 settembre) che potrò verificare il pubblico l'esito sullo schermo mio "antolo".*

— Che si dice Venezia negli Stati Uniti? «La guarda con molta attenzione. Venirci col proprio nuovo film è sempre per gli autori nordamericani un'occasione unica. Per ciò si tielissimi taggiù questa ripresa, nel clima magico di una città magica».

p. z.

Domani Torino il discusso «Warriors»

I guerrieri proibiti



Warriors, atteso per Torino, è, tra i film della nuova stagione, uno di quelli che rischiano di dividere maggiormente il pubblico la critica. Presentato all'ultima rassegna cinematografica Pesaro, questo *Guerrieri della notte* aveva colpito per la brutalità grossolana cui ispira che gli ha meritato la censura in alcuni paesi (in Inghilterra è stato tagliato, la Francia gli ha rifiutato l'ingresso).

Che racconta allora questo *Warriors*, che è diretto dall'americano Walter Hill (già regista di *Driver*) interpretato da baldi sconosciuti? La vicenda, desunta da romanzo omonimo di Sol Yurick, sembrerebbe la solita cronaca della notte brava un gruppo di banditi, forse nipotini dei piccoli teppisti di *West Side Story* ma di cui certo non hanno ereditato la fondamentale caratteristica di birbanti bonaccioni.

I nuovi protagonisti sono tutti i malviventi organizzati New York, che il leader Cyrus convoca per un summit, al termine del quale una superbanda di centomila uomini dovrebbe mettersi in marcia per prendere possesso della città. Ma Cyrus non fa in tempo completare folle messaggio che viene abbattuto sul palco. Il vero assassino, Luther, del delitto dei Guerrieri che ignari, bighellonano per la città, trovandosi nel giro di poche ore ad affrontare contemporaneamente vendicatori, la polizia, il perfido Luther.

Il tutto avviene tra violenze ogni tipo, preferibilmente in metropolitana, ma non manca un di *love story* a confortare la tesi del regista, assai criticata, che anche i delinquenti, in fondo, meritano simpatia.

FILM «Caravans» di J. Fargo

Arabi come indiani

CARAVANS ■ James Fargo, con Anthony Quinn, Michael Sarrazin, Jennifer O'Neill, Behrooz Vosoughi — Avventuroso a colori, Usa-Germania Occ.-Iran 1978 (Cinema Ambrosio).

La figlia d'un senatore americano (Jennifer O'Neill), che ha sposato un colonnello arabo (Behrooz Vosoughi), abbandona il legittimo consorte e non si sa dove diavolo sia finita. Per ritrovarla, papà senatore incarica un addetto all'ambasciata Usa (Michael Sarrazin) che, dopo averla cercata fra montagne e deserti, la trova in una tribù nomade e sentimentalmente legata al capo di questa (Anthony Quinn). La tribù esercita ■ contrabbando d'armi al servizio dei sovietici, il che è fonte di sanguinosi scontri con le forze arabe. In uno di tali combattimenti, dove gli arabi sono al comando dell'ombroso marito dell'americana fuggiasca, costei viene ferita mortalmente; i nomadi subiscono gravi perdite e sono costretti ■ consegnare le armi contrabbandate.

Primo, e presumibilmente ultimo, film girato in ■ partecipazione tra Unità, Germania Occidentale e Centro Nazionale Cinematografico Iraniano, *Caravans* beneficia di un'organizzazione hollywoodiana e ha la firma d'un regista nordamericano che in effetti ha combinato, sulla scorta d'un romanzo di James Michener, un'avventura spettacolare dove i deserti e i monti della Persia, che hanno offerto fotogenici esterni, tengono il posto dei panorami del Far West, mentre i nomadi della tribù islamica in cui si rifugia l'americana fedifraga sono paragonabili ai bellicosi pellirosse dei western.

Dalla vicenda principale sopraccennata se ne dipartono altre minori, che allungano il film oltre la misura normale portandone la durata a 125 minuti. Pur grandioso, esso è in qualche punto prolisso, anche se gli interpreti si danno da fare, specie Anthony Quinn, per ravvivarlo. **a. vaid.**

CAPRICE Dancing
Atassio - Via Diaz - Tel. 44734
TUTTE LE SERE
■ GALLO

TV REGIONALI

Teleradio city (Al) Canale 44-47

FILM 12,45 **Film**
14,30 **Il mercatino**
FILM 15 — **Telefilm**
16 — **Speciale casa**
16,30 **Topoclub**
17 — **Speciale casa**
17,30 **Videoshow**
18,30 **Telefilm**
19 — **Telecity flash.** Sport
19,40 **Telefilm**
20,50 **Lascio non ■ lascio.** Presenta Dino Crocco
FILM 24 — **Film della notte**

Teleradio Asti Canale 25-51

18,30 **Fior TRA fiori**
19,15 **TRA flash.** Notizie regionali
19,30 **TRA sera**
20 — **La galleria.** Mostre d'arte e vetrina di libri
20,40 **Palio d'Asti.** Al canapo: Cattedrale
22,30 **Collegamento con G.R.P.**

Videovercelli Canale 37-60

18,30 **La trittata.** Gioco a quiz
FILM 18,50 **Film: «Il bivio»** (Poliziesco, '51). Con Raf Vallone, Claudine Dupuis. Regia di Fernando Cerchio
20,30 **Videovercelli notizie**
20,45 **Film: «Good-bye Firenze!»** (Commedia, '58). Con Maria Pia Casilia, Narciso Parigi. Regia di Rate Furlan
FILM 22,20 **Film: «Era più violento e implacabile ■ Bruce Lee».** (Avventuroso, '76). Con Fon Ko, Die Kien. Regia di Chen Couhsing

Radio Tele Aosta ■ 33-35

FILM 19 — **Film**
FILM 20,30 **Film**
22 — **Documentario**
FILM 22,30 **Film**

Tva (Aosta) Canale 39

19,45 **Vento di terre lontane**
20,20 **TG**
20,50 **Disegni animati**
21,30 **Tanto per gradire**
22,10 **Film**

T. Alto Mi. Canale 29-56-69

19,30 **Corriere d'informazione TV**
20 — **Musicale**
FILM 20,30 **«Un condannato a morte è fuggito».** Film. Regia R. Bresson
22 — **Tanto per gradire.** Varietà
FILM 23 — **«Il terrore ■ dall'oltretomba».** Regia King Miller con Gay Roman, Leslie Herrison
FILM 0,30 **«Intrigo a Parigi».** Film con Jean Gabin, Marina Berti. Regia J. P. Le Chanois

ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

1 FM 92,1

14,03 **Musicalmente** con Amedeo Minghi
14,30 **Di grasso o di magro?** di Sandro Rossi. Viaggio dilettevole ■ pericoloso alla auspicabile conquista ■ ragion corporale
15,03 Marco Ferranti presenta **Rally.** Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca
15,35 **Errepiuno** ■ Incontri radiotonici pomeridiani. Oggi ■ ■ «spettacolo» di Tommaso Chiaretti
16,40 **Incontro con un Vip.** I protagonisti ■ musica seria
17 — **Altalena.** Canzoni e motivi italiani di ieri e di oggi
17,30 Tonino Ruscitto presenta **Globetrotter.** Viaggio nel mondo ■ ■ e ■ giri
18 — **Dylan: un po' di più.** Programma di Cesare Pierleoni e Antonella Condorelli
18,30 **Combinazione suono.** Programma ■ Wolfango Vaccaro condotto da Gigi ■ e Silvia Nebbia
19,30 ■ **generale.** Ricerche e messaggi da una grande festa mobile
20 — **La bella verità.** Svelata e sceneggiata ■ Bruno Cagli
20,35 **Taxicon.** Viaggio nel privato su un'auto pubblica. Programma di Maggiolini e Poletto
21,03 Audiodrammi d'amore **Giochiamo ■ pietre** di Giuseppe D'Avino; con Isabella Del Bianco, Delia Frediani, Arnaldo Ninchi, Tato Russo. Regia di Gennaro Magliulo
21,35 **Disco Contro.** Due giovani e ■ personaggio tra i motivi internazionali del 1972
22,30 ■ Rotocalco a colori di Stefano Maggiolini e Franco Poletto con Violetta Chiarini ed ■ Guarini
23 — **Prima ■ dormir bambina.** Lettere d'amore e di bugie scritte da Vito Riviello e ■ da Alberto Lionello

2 FM 95,6

15,40 **Radiodue** ■ (II parte)
16 — **Thrilling.** Il minigiallo di Radiodue «La casa di campagna» di Jacopo Rizza e Vittorio Vighi
16,20 **Radiodue** ■ (III parte)
16,37 **Radiodue** ■ (IV parte)
16,50 **V.I.P. (Veramente importanti perché?)** Programma di Massimo Catalano e Massimo Lazzari
17,15 **Radiodue Estate** (V parte)
17,50 **Hit Parade.** Presenta Emilio Levi (replica)
18,33 **Radiodue** ■ (VI parte)
18,40 **Oreste Lionello in Citarsi addosso, ovvero, In due ■ oltre meglio** da Woody Allen e Oreste Lionello con Angiolina Quinterno e Vittorio Di Prima
19 — **Radiodue Estate** (VII parte)
20 — **Spazio X Formula 2.** Michele Mauro no e il rock
20,30 **Augusto Sciarra e la disco-music**
21 — Il mese della ■ **La bugiarda** di Diego Fabbri, con Monica Vitti, Andreina Pagnani, Vittorio Caprioli, Mila Vannucci. Regia di Andrea Camilleri
23,29 **Chiusura**

3 FM 98,2

17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Corrado Bologna (I parte)
19,15 **Spazio Tre** (II parte)
21 — XXXVI Settimana Musicale Senese **Le pescatrici.** Dramma giocoso per musica in tre atti di Carlo Goldoni. Musica di Franz Joseph Haydn. Nell'intervallo **Cronache musicali**
24 — **Chiusura**

F IV CANALE

14 — Interpreti alla radio: Duo Perrotta - Pastorelli
14,35 Polifonia
15 — Musica oggi: Luciano Chailly
15,42 **Pélléas et Mélisande.** Musica ■ Claude Debussy
19 — La settimana di Chopin
20 — Ritratto d'autore: Morton Gould
21,05 Larinda e Vanesio, ■ ro l'artigiano gentiluomo
22 — Recital del pianista Franco Medori
22,30 Concertino
23 — A notte alta

V CANALE

14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
16 — Meridiani e paralleli
18 — Intervallo
20 — Quaderno a quadretti
22 — Musica leggera in stereofonia

TV ESTERE

Svizzera

19,10 **Programmi ■ per ■ gioventù:** Susi (sesta puntata) (c)
19,20 **Mister muscolo.** Fiaba (c)
19,45 **Le avventure di Sinbad il marinaio** (settima puntata) (c)
20,05 **Telegiornale** (c)
20,15 **In difesa del mare** (c)
20,40 **Incontri:** Icaro oggi (c)
21,10 **Il Regionale,** rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana (c)
21,30 **Telegiornale** (c)
21,45 **Viaggio nella lingua italiana.** Inchiesta ■ Tullio De Mauro e Giorgio Pecorini. 1) Parlare, leggere, scrivere (c)
22,35 **Le avventure ■ Philippe Rouvel ■ strade di Francia** (c)
23,55 **Telegiornale** (c)
0,05 **Mercoledì sport** (c)

Capodistria

20,50 **Punto d'incontro**
21 — **Cartoni animati** (c)
21,15 **Telegiornale** (c)
FILM 21,30 **Omar Gatlato,** di Merzak Allouache, con Bovalem Benani, Farida Gnenaneche ■ Aziz Vegga — *Omar ■ impiegato presso un ufficio per il controllo dell'oro, ma passa la maggior parte delle sue giornate ad ascoltare la musica. Una notte nella casba viene derubato da una banda ■ malviventi. Poi sente la registrazione di una voce femminile ■ per lui comincia una vita diversa...* (c)
23 — **Documentario sportivo**

Montecarlo

19,15 **Disegni animati** (c)
19,30 **Parliamo,** telequiz presentato da Lea Pericoli con la partecipazione di Silvano Rocchi (c)
19,50 **Le avventure di Naika:** Naika va a Bucarest, telefilm
20,20 **Notiziario** (c)
20,30 **Le grandi tragedie dell'umanità:** Il re della velocità - Blitz su Londra
F1 21,30 **Tormento del passato,** di Mario Bonnard, con Carla Del Poggio, Hélène Remy ■ Mark Lawrence — *Andrea, un gangster italiano, ■ in patria sotto falso nome. Apprende che una ■ ■ amica ha dato alla luce una bambina: ■ figlia. Andrea fa di tutto per conoscerla*
23 — **Oroscopo ■ domani** (c)
23,05 **Notiziario** (c)
23,15 **Monte Carlo** ■

RADIO ALTERNATIVE

Radio Onda Stereo (Fm 88,500 Mhz): t. 780.4168.
Radio Ombra (Fm 96,400 Mhz): t. 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): t. 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.628.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): t. 883.222.
■ **ABC** (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
■ **Settimo** (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.
Radio Reporter ■ (Fm 93 Mhz): t. 513.651 - 513.757.
R. Centro 95 (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102 Mhz): t. 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): t. 518.573.
R. Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.637.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): t. 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94-101,4): t. 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): t. 473.0261.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): t. 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 Mhz).
Radio Superga (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).
Radio Mole (Fm 101,500 Mhz).
■ **In** (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.
Radioflash (Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.
Radio Grugliasco Centrale (Fm 99 Mhz): t. 780.0172.
Radio California - La Loggia (Fm 94,300 Mhz).
Radio Incontri (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267.
Radio Blitz (Fm 100 Mhz): t. 757.333.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750 Mhz).
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.
Radio City One (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0926.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
Teleradio Nord (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. **Settimo.**
R. Universal (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): v■ Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.
Radio Zero (Fm 90,600 Mhz): t. 262.2866 - 262.3662.
■ **Ambassador One** (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4284.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 96,850 Mhz): t. 605.3323.
Radio Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): t. 912.708. Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.
Radio Studio Aperto (F■ 88,200 Mhz): t. 356.666.
R. S. Mauro (Fm 94,750 e 100,800 Mhz): t. 822.4838.
R. Chivasso International (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua Radio - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
■ **Vogue Caluso** (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.
Radio Moncalieri Centro (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.
■ **Valgiole Centrale** (Fm 90,100 Mhz): t. 358.1846.

TV NAZIONALE

Rete [redacted]

13 — **Maratona d'estate,** rassegna internazionale di danza [redacted] cura di Vittoria Ottolenghi (c)

13,30 **Telegiornale**
18,15 **La fiaba quotidiana:** Invito al party. Regia di Cocky Andreoli (c)
18,20 **L'aquilone,** fantasia di cartoni animati (c) - Bambini arriva Mumfie! Una nota musicale - Tom & Jerry: Campionato di tennis - Le avventure dell'orsetto Rupert: Rupert [redacted] la nevicata di carta
18,55 [redacted] **strepitosi anni del cinema:** Gli immortali. Un programma di Philip Strick. Presenta Douglas Fairbanks Junior. Adattamento di Ernesto G. Laura. Regia di David Mingay, Bayley Sillech e John Edwards (c)
19,20 **Furia:** La cattura di Furia, telefilm con Peter Graves, William Fawcett, Ann Robinson [redacted] Robert Diamont — *Vengono riproposte le avventure di Furia, lo stallone nero, assieme al suo inseparabile amichetto Joey*
19,45 **Almanacco del giorno dopo,** a cura di Giorgio Ponti con [redacted] collaborazione di Flora Favilla e Diana De Feo (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Racconti della frontiera:** La moglie indiana, telefilm, con Kurt Russel, Tim Matheson, Cameron Mitchell, Maria-Elena Cordero, Mitch Vogel, Aldo Ray, Howard Keel e Jacques Aubuchon. Regia di Alf Kjellin — *Quentin [redacted] Morgan Baudine arrivano [redacted] Roperite. I due fratelli vengono invitati [redacted] cena dallo sceriffo Jake Horne, sposato con un'indiana Cheyenne. Lo sceriffo offre lavoro a Quentin come medico e vorrebbe Morgan [redacted] vice sceriffo, perché sa che è in arrivo...* (c)
21,30 **La 2ª guerra mondiale:** Il primo giorno. Un programma di Arrigo Petacco. Regia di Luciano Teodori (prima puntata)
22,20 **Mercoledì sport,** telecronache dall'Italia e dall'estero. Brescia: Pugilato. Martinese-Russi. Titolo italiano superleggeri (c) - **Telegiornale**

Rete due

13 — **TG 2 - Ore tredici**
13,15 **Punti verdi.** In collaborazione con il Teatro di Roma: Concerto [redacted] Banco [redacted] Mutuo Soccorso. Regia di Igor Skofic (c)
18,15 **Soltanto una passeggiata.** Osservazioni sulla natura: L'estate sta per finire. Un programma di Theo Kubiak (c)
18,40 **Fuga nel paese [redacted] freddo,** cartoni animati (c)
18,50 **TG 2 - Sportsera** (c)
19,10 **Noi supereroi.** Un appuntamento con... Tarzan e Superman (c)
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,40 **Peter Falk in: Colombo.** L'illusionista, telefilm con Peter Falk, Jack Cassidy, Bob Dishy, Nehemian Dersoff [redacted] Robert Loggia. Sceneggiatura di Michael Sloam. Tema musicale di Henry Mancini. Regia di Harvey Hart — *Santini è un grande illusionista che ogni sera al Cabaret della magia viene rinchiuso in [redacted] forziere e immerso per più di nove minuti in acqua. Puntualmente si ripresenta al pubblico facendo trovare al suo posto la figlia che fino allora aveva presentato lo spettacolo. Ma Santini ha anche un passato da nascondere: era un nazista. Soltanto il suo impresario conosce il vero nome e [redacted] approfitta per ricattarlo: Santini decide di ucciderlo durante quei nove minuti in cui dovrebbe essere rinchiuso dentro il forziere. Sembrerebbe un delitto perfetto ma la stringente logica e l'intuizione di Colombo faranno crollare ogni alibi* (c)
22 — **C'era una volta il potere.** Una produzione Télé-Hachette. Supervisione di Frédéric Rossif. Quinta puntata: Le sette vacche magre del re Chilluk. Regia di Etienne Verhaeghen — *Presso i Chilluks [redacted] il re [redacted] in buona salute e felice, dispenserà (secondo la tradizione) le fortune al suo popolo. Malato o debole diventerà il responsabile di ogni catastrofe in arrivo* (c)
22,50 **Orizzonti della scienza [redacted] della tecnica,** a cura di Giulio Macchi. Dentro le vene (c) - **TG 2 - Stanotte**

CONBIPEL
Il successo CONBIPEL è
PR[redacted] IN PELLE E PELLIC[redacted]
[redacted]derli direttamente [redacted]
[redacted] anche nel mese di [redacted]
tutti i [redacted] (a [redacted])
[redacted] - Strada Bauchieri, tel. 485000 (011)
[redacted] C.so [redacted]ante 27-29 (aperto 1 settembre)

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti [redacted] possibili variazioni all'ultimo momento.

Tele Studio Torino — Canale [redacted]

Marlon Brando in «Sayonara»

18 — **Dentro l'estate** (note, servizi e informazioni)
18,30 **Le storie di Franco:** Camillo coccodrillo (fiaba animata)
19 — **La Venezia degli stranieri**
20 — **Cartoni animati**
20,45 **Rivediamoli insieme:** ballando sul mare - la seconda crociera del liscio
22,10 **Sayonara,** di Joshua Logan, con Marlon Brando, Patricia Ovens. Sentimentale 1958 — *Due militari americani [redacted] Tokyo s'innamorano di due giapponesi. Uno non è ricambiato, mentre l'altro si sposa, ma per legge non può portare la moglie in America*
0,15 **La furia del Kyber,** di José Luis Merino, con Peter Lee Lawrence. Avventuroso 1970 — *Una spedizione inglese tra le montagne indiane cerca il tempio della dea Kali dove è nascosta una spada sacra, simbolo della rivolta indù*

Tele Europa 3 — Canale 58

13 — **Il clan della rapina**
14,30 **Tutti frutti** (musica, dediche, annunci [redacted] giochi)
15,30 **Le quattro piume,** di Zoltan Korda, con June Duprez, Ralph Richardson. Avventu[redacted] 1939 — *Disprezzato dai commilitoni per aver disertato, un ufficiale tenta di riscattarsi affrontando [redacted] rischiosissima impresa durante la campagna inglese contro i Dervisci del Sudan*
17 — **Quinta dimensione** (rubrica di parapsicologia)
17,30 **Ventiquattro dicembre 1975, fiamme su New York** con John Forsyte. Catastrofico 1975 — *Quattro uomini e tre donne restano imprigionati al quarantesimo piano di [redacted] grattacielo in fiamme senza che nessuno si accorga della loro presenza*
19 — **Animale? Come si permette?**
19,30 **Volare**
20 — **L'altro sport:** Tiratori alla ricerca del 10
20,30 **Aggrappato [redacted] un albero, in bilico su [redacted] precipizio, a strapiombo sul mare,** di Serge Korber, con Louis De Funès. Commedia 1973 — *Un industriale e due autostoppisti restano intrappolati [redacted] l'automobile sull'orlo di un burrone. Parenti, amici [redacted] curiosi seguono il loro dramma dapprima [redacted] apprensione, poi addirittura con divertimento*
22 — **Max Smart agente 86:** Capo di Stato Maggiore (telefilm)
22,30 **Film**
24 — **Il tesoro degli Aztechi,** di Edward Dew, con Willard Parker. Western 1958 — *Ostacolato [redacted] banditi [redacted] pericoli d'ogni sorta, un giovane assicuratore deve rendere agli indiani un tesoro rubato su cui grava una maledizione*

Tele Subalpina — Canale [redacted]

Tele Subalpina riprende le trasmissioni lunedì 3 settembre.

G. R. P. — Canale [redacted]

14 — **Ufo contatto radar,** di Laxie Turner, con Ed Bishop. Fantascienza 1975
15,40 [redacted] **Jim,** [redacted] A. Balcazar, con Luis Davila. Western 1966 — *Tra agguati e trappole, un simpatico vagabondo tenta di conservare intatto il tesoro che gli è stato consegnato per errore*
17,10 **Le avventure [redacted] Miky Gioy il piccolo pirata,** di René Cardona jr., con Hugo Stiglitz. Avventuroso 1972 — *Le imprese di quattro pirati [redacted] di un bambino su un'isola, inseguiti dagli spagnoli, braccati dai cannibali, in cerca di una barca per fuggire*
18,30 **Odor di cabaret:** Rivediamoli insieme
19,15 **Grp flash**
19,40 **Documentario**
20,30 **Carambola,** di Ferdinando Baldi, con Paul Smith. Western 1974 — *Un manesco gigante ed un astuto campione di biliardo indagano sul traffico d'armi clandestino*
22 — **Filmati musicali**
22,30 **Romanzo sceneggiato**
23,30 **Campionato [redacted] calcio brasiliano:** cronaca dell'incontro Portugueisa-Sau Paulo
0,20 **Grp flash**
1 — **Film**
2,30 **I forzati del piacere,** di Harald Reinl, [redacted] Margit Saad. Musicale-sentimentale 1961
4 — [redacted] **raccomanda l'anima [redacted] Dio.** Western
5,30 **Ormen,** [redacted] Hans Abramson, con Christine Schollin. Drammatico 1968

Tele Torino Int. — [redacted] 61

17 — **Follie [redacted]** (musica, chiacchiere, passatempi e divagazioni)
20 — **Lo sceriffo indiano** (telefilm)
20,30 **Baby Crockett** (cartoni animati)
21 — **I pirati [redacted] Barracuda,** di Joseph Kane, con Rod Cameron, Adrian Booth. Giallo 1952 — *Un palombaro indaga sulla morte di un amico, circuito da [redacted] donna [redacted] costretto ad effettuare alcune immersioni per motivi poco chiari*
22,30 **Il Sud Africa** (documentario)
23 — **Il richiamo delle campane,** di Manuel Mur Ofi, con Susanna Canales, Fernando Rey. Drammatico 1955 — *Accusata ingiustamente di furto, licenziata, ingannata dalla migliore amica, una ragazza s'innamora di un uomo che si prende gioco [redacted] lei. Quando sua madre muore, disperata, sul punto di diventare cieca, comincia [redacted] meditare il suicidio*

TV Commerciale — Canale 44

13 — **Les femmes**
17 — **Le avventure di Takla Makan,** di Senkiki Tanigucki, con Toshiro Mifune, [redacted] Hama. Avventuroso 1975 — *Da una novella delle «Mille e una notte»: un bonzo ed uno schiavo combattono il [redacted] sanguinario che domina la Città del deserto*
18,45 **Le piacevoli notti,** di Armando Crispino, con Vittorio Gassman, Gina Lollobrigida, Ugo Tognazzi, Adolfo Celi, Luigi Vannucchi. Commedia 1967 — *In tre allegri episodi, intrighi amorosi ambientati nel Rinascimento*
20,50 **I viaggi di Gulliver,** cartoni animati 1950 — *Dal romanzo di Jonathan Swift le avventure di Gulliver tra i lillipuziani in lotta fra loro*
22,30 **Chiamate Scotland Yard 00.75,** di Edwin Zbonek, con Peter Schmidt, Marianne Koch. Giallo 1966 — *Misterioso assassino terrorizza londra uccidendo numerose prostitute. La polizia sospetta un attore [redacted] un membro del Parlamento*

Videogruppo — Canale 52

14 — **Il signore delle mosche,** di Peter Brook, con R. Gordon. Fantascienza 1966 — *Scampati al disastro nucleare, alcuni bambini [redacted] un'isola deserta ricalcano in modo drammatico i medesimi schemi del mondo degli adulti*
16 — **Lasciateli vivere** (documentario)
16,30 **Tex [redacted]** La valle della paura (cartoni animati)
17 — **Saranda,** di Ted Mulligan, con Dean Reed. Western 1970 — *[redacted] sudista, [redacted] bandito, scaccia di [redacted] il figlio adottivo che si è innamorato della sorellastra. Minacciato da un fuorilegge, si accorge di non poter fare a meno del suo aiuto*
18,50 **Speciale casa**
19,10 **Guida alla sopravvivenza**
19,35 **Videonotizie 1**
20 — **Ai confini dell'Arizona** (telefilm)
21 — **Tanto per gradire** (musica e cabaret)
22 — **L'India** (documentario)
22,40 **L'oroscopo [redacted] Heidy** (in diretta per telefono)
23,45 **Videonotizie 2**
24 — **Ufo, prendeteli vivi,** di Bob Bell, con Ed Bishop. Fantascienza 1972 — *Una base extraterrestre costruisce i perfetti sosia degli uomini dello Shado per spedirli [redacted] conquistare il mondo*

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ad associazioni convenzionale con l'Agis — Cinema: Adriano, Ambra, [redacted], Ariston, Artisti, Astor, Astra, Bernini, Capitol, Centrale, Continental, Eliseo, Fortino, Massaua, Roma, Torino, Vinzaglio, Vittoria.

[redacted] SU
TUTTOLIBRI
SATIRA PER L'ESTATE

cinema prime [redacted]isioni

Cinema	Film	Critica / Pubblico / Ingresso
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**Caravans**, di James Fargo, con A. Quinn, J. O'Neill, M. Sarrazin, C. Lee, J. Cotten (Usa - Colori) — Americano in Iran alla ricerca della figlia di un senatore, la ritrova e intanto scopre illecito traffico d'armi. Non viet. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Avventuroso	Critica [redacted]● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
ARCO-INC c. Pr. Oddone 5 Tel. 484.621	**Visite a domicilio**, di Howard Zieff, con Glenda Jackson, Walter Matthau (Usa - Colori) — Chirurgo s'innamora d'una paziente in sala operatoria, ma la sua infedeltà crea divertenti battibecchi. Non viet. Orario: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. [redacted]
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	**Mazinga contro Goldrake**, di Hideki e Toshio Mori (Giappone - Colori) — I due giganteschi uomini d'acciaio, beniamini televisivi dei piccoli, in una nuova avvincente avventura che li vede per la prima volta nemici. Orario: non comunicato. ★ Disegno animato	OGGI LA PRIMA [redacted]resso [redacted] L. 1500
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	**Il vizietto**, di Edouard Molinaro, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Michel Galabru (Francia-Italia - Colori) — Figlio di un omosessuale, innamorandosi della figlia di un moralista, mette nei guai il padre. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Non viet. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 2500
ARTISTI EROTIC Center V. Artisti Tel. 831.374	**Porno holidays**, di Siggi Götz, con Franz Muxeneder, Willy Harlander (Germania - Colori) — Due robusti giovanotti germanici alla ricerca di belle e disponibili ragazze con cui trascorrere delle porno-vacanze. Viet. 18. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Erotico	PRIMA VISIONE non recensito Ingresso L. 2000
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516	**L'inferno sommerso**, di Irwin Allen, con Michael Caine, Sally Field, Telly Savalas (Usa - Colori) — Due gruppi di uomini alla ricerca dei possibili gioielli e denari affondati con un lussuoso transatlantico. Orario: 14,40; 17,30; 20; 22,20. Non viet. ★ Avventuroso	Critica [redacted] Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**Fantasmi**, di Don Coscarelli, con Michael Baldwin, Bill Thornbury, Reggie Bannister, Kathy Lester (Usa - Colori) — Allucinanti e drammatiche comunicazioni di misteriose presenze dell'Aldilà. Non viet. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30. ★ Horror	Critica ●● Pubblico [redacted]OOO Ingresso L. [redacted]
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605	**[redacted] vai se il vizietto non ce l'hai?**, di Franco Martinelli, con Renzo Montagnani, Paola Senatore (Italia - Colori) — Svariate avventure di un omosessuale alle prese con una bellissima donna. Viet. 14. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Commedia	PRIMA VISIONE non recensito Ingresso L. 2500
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	**Le stelle nel fosso**, di Pupi Avati, con [redacted], Gianni Cavina, Carlo Delle Piane (Italia - Colori) — Nel 1700, in una casa isolata abitata da una famiglia di soli uomini, giunge casualmente una donna. Non viet. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. ★ Commedia drammatica	OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2500
CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702	**California [redacted]**, [redacted] David Carradine, [redacted] David Carradine, Chipper Chadbourne (Usa - Colori) — Un uomo ricercato dalla polizia e un bambino scappato di casa fuggono verso il Canada per rifarsi una vita. Non viet. Orario: 14,50; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
CRISTALLO v. Gorizia 5 Tel. 650.71.00	**Zombi 2**, di Lucio Fulci, con Ian Mc Culloch, Tisa Farrow, Olga Karlatos, Richard Johnson (Italia - Colori) — Abominevoli e affamati morti viventi, divorano chiunque capiti su una ridente ma misteriosa isola dei Caraibi. Orario: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Viet. 18. ★ Horror	Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	**4 mosche di velluto grigio**, di Dario Argento, con Michael Brandon, Mimsy Farmer (Italia - Colori) — Omicidi e terrore intorno ad un musicista «pop». L'assassino sarà rivelato dalla sua stessa vittima. Viet. 14. Orario: 14,40; 16,35; 18,35; 20,30; 22,35. ★ Giallo	RIEDIZIONE (1972) Ingresso L. 2500
GIOIELLO v. C. Colombo 31? Tel. 500.760	**La liceale seduce i professori**, di Mariano Laurenti, con Gloria Guida, Ninetto Davoli (Italia - Colori) — Bella ripetente cerca di guadagnarsi la promozione attraverso un flirt con l'affascinante professore di storia. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia	Critica [redacted] Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	**Zombi 2**, di Lucio Fulci, con Ian [redacted] Culloch, Tisa Farrow, Olga Karlatos, Richard Johnson (Italia - Colori) — Abominevoli e affamati morti viventi, divorano chiunque capiti su una ridente ma misteriosa isola dei Caraibi. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Viet. 18. ★ Horror	Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000
LILLIPUT [redacted] XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	**[redacted] rosso**, di Dario Argento, con David Hemmings, Daria Nicolodi, Glauco Mauri (Italia - Colori) — Melodia infantile fa da sottofondo all'arrivo del pericoloso assassino che si aggira in una villa stile Liberty. Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,15. Viet. 14. ★ Giallo	RIEDIZIONE (1975) Ingresso L. 2500
LUX [redacted] S. Federico Tel. 541.283	**Fermate l'Orient-Express**, di Richard Irving, con Gene Barry, John Saxon, Senta Berger (G.B. - Colori) — Asta di preziosi è causa della lotta serrata fra agente americano e avvenente spia russa. Non vietato. Orario: 14,50; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso	Critica ●[redacted] Pubblico OOOC Ingresso L. 2500
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	**Esperienze erotiche di femmine in calore**, di Fernando Merino, con Agata Lys, Alberto de Mendoza, Marisa Porcel, Carmen Platero (Spagna - Colori) — Incessante carosello d'avventure erotiche e sfrenatezze [redacted]. V. 18. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensito Ingresso [redacted]
MILANO LUCE [redacted] [redacted] Milano 8 Tel. 530.255	**The pornostory of Christine**, di Hooppauer, con Alice Arno, Astrid Frank, Monica Mark (Usa - Colori) — Christine, ragazza dalla movimentata vita sentimentale ed erotica, racconta le sue audaci avventure. Viet. 18. Orario: 10; 11,35; 13,10; 14,45; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Erotico	PRIMA VISIO[redacted] non recensito Ingresso L. 2000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.860	**La poliziotta della squadra del buon costume**, di M. M. Tarantini, con Edwige Fenech, Alvaro Vitali (Italia - Colori) — L'ormai nota e instancabile poliziotta impegnata nel difficile compito di redimere i peggiori gaglioffi. Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Non viet. ★ Commedia	PRIMA VISIONE non recensito Ingresso L. 2500
OLIMPIA v. Arsenale 21 Tel. 532.448	**Amici miei**, di M. Monicelli, con U. Tognazzi, G. Moschin, P. Noiret, A. Celi, S. Dionisio (Italia - Colori) — Cinque amici di mezza età inventano divertenti scherzi per sfuggire alla noia quotidiana. Non viet. Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,15. ★ Commedia	RIEDIZIONE (1975) Ingresso L. 2500
PRINCIPE v. Princ. d'Acaja 45 Tel. 760.951	**Deep throat versione europea**, di Gerard Damiano, con Linda Lovelace, Laura Lovelace (Usa - Colori) — Linda e Laura, affette da una curiosa malformazione sessuale, ne individuano con facilità le possibili cure. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ Erotico	PRIMA [redacted] non recensito Ingresso L. 2500
REPOSI v. XX Sett. 15 Tel. 531.400	**Avalanche Express**, di Mark Robson, [redacted] Lee Marvin, Robert Shaw, Linda Evans (Usa - Colori) — Agenti e spie rendono movimentato il viaggio in treno del capo del KGB, deciso a rifugiarsi negli Stati Uniti. Non viet. Orario: 14,30; 16,10; 17,50; 19,30; 21; 22,40. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	**L'uomo che amava le donne**, di François Truffaut, con Charles Denner, Nelly Borgeaud, Leslie Caron (Francia - Colori) — Tecnico, esperto in meteorologia, è anche un fervido estimatore [redacted] gambe [redacted]. Orario: 15,10; 17,40; 20,05; 22,30. Non vietato. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521	**Frankenstein junior**, di Mel Brooks, con Gene Wilder, Peter Boyle, Marty Feldman (Usa - bianconero) — Beffarda riproposta della storia [redacted] celebre mostro, non più terrificante ma vispo e galante. Non viet. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Comico-satirico	RIEDIZIONE (1974) Ingresso L. 2000
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	**Hardcore, disposta al piacere**, di James Kenelm Clarke, con Fiona Richmond, Anthony Steel (Usa - Colori) — Avventure supererotiche di una donna estremamente passionale e disposta sessualmente. Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Erotico	OGGI LA PRIMA Ingresso L. 25[redacted]
VITTORIA v. Roma [redacted] Tel. 511.789	**Attenti a quei due... ancora insieme**, di Roy W. Baker e Sidney Hayers, con Tony Curtis e Roger Moore (G.B. - Colori) — Tratti dalla fortunata serie televisiva, due episodi sulle divertenti imprese dei due amici-investigatori. Orario: 14,35; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso	Critica [redacted] Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

proseguimenti prime [redacted]

Cinema	Film	Critica / Pubblico / Ingresso
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	**Porno exhibition**, di Francis Leroi, con Françoise Zizi, France Lomon (Francia - Colori) — Per questioni d'affari tre coppie si combattono a suon di ricatti e nudità. Vietato 18. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA V[redacted] non recensito Ingresso L. 1200
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.597	**Super Ball**, di Charles Edward, con M. Plamondon, J. Streak, Roxanda (Usa-G.B. - Colori) — Giovane regista cerca di inserirsi nel mondo del cinema, accetta perciò di girare un pornofilm. Vietato 18. Orario: 20,30; 22,30. ★ Commedia	PRIMA [redacted] non recensito Ingresso L. 1200
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	**Chisum**, di Andrew V. McLaglen, con John Wayne, Forrest Tucker (Usa - Colori) — Il famoso killer Billy the Kid al soldo d'un aggressivo latifondista impegnato in una dura lotta per il bestiame. Non vietato. Orario: 20,30; 22,30. ★ Western	RIEDIZIONE (1970) Ingresso L. 1200
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.98.15	**Femminilità**, di Jacques Doniol Valcroze, con Anicée Alvina, Jacques [redacted]ber, Heinz Bennent (Usa - Colori) — Sposina insoddisfatta dell'assai più maturo marito, diventa l'amante di un giovane pilota civile. [redacted]. 14. Orario: 20,30; 22,30. ★ Drammatico	Critica [redacted] Pubblico OOO Ingresso L. 1200
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.560	**Le evase: Storie di sesso e di violenza**, di Conrad Brueghel, con Lilli Carati, Zora Keer (Italia - Colori) — Attraverso alcune donne, le [redacted] una sessualità sfre[redacted] e perversa. Vietato 18. Orario: apertura ore 20. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE [redacted] recensito [redacted] L. 1000
LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	**Giallo napoletano**, di S. Corbucci, con M. Mastroianni, O. Muti, R. Pozzetto, Z. Araya, Capucine (Italia - Colori) — Mandolinista mentre esegue serenate assiste all'omicidio di un uomo. E questo ne seguono diversi altri. Orario: 15,05; 17,30; 19,55; 22,20. Non viet. ★ Giallo	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 1500
MAF[redacted] v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	**Le mani di una [redacted] sola**, di Nello Rossati, con Vanni Materassi, Bibi Cassinelli, Marina Fraiese (Italia - Colori) — Erotismo, violenza e mistero si mescolano in questa stupefacente e sanguinosa storia. Viet. 18. Orario: 14,30; [redacted]; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Drammatico erotico	PRIMA VISIONE non [redacted] Ingresso L. 2000
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803	OGGI CHIUSO	
MASSIMO [redacted] Montebello 8 Tel. 876.061	OGGI CHIUSO	
ORFEO p. Carlina Tel. 518.114	CHIUSO [redacted]	
PUNTODUE d'Essai [redacted] Garibaldi 30 Tel. 545.245	**Prigioniero della seconda strada**, di Melvin Frank, con Jack Lemmon, Anne Bancroft (Usa - Colori) — Licenziato e derubato, modesto impiegato si fa vincere dallo sconforto. Ritrova la grinta inseguendo un ladro. Orario: 15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30. Non viet. ★ Commedia	RIEDIZI[redacted] (1975) Ingresso L. 1200
SEXY MOVIE ONE c. Belgio 43 Tel. 874.171	[redacted]OSSIMA INAUGURAZIONE	
STATUTO [redacted] Cibrario 16 Tel. 487.051	OGGI CHIUSO	

seconde [redacted] visioni

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Chiuso per riposo.

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Svezia 1979 inferno e paradiso. Vietato 18. ★ Drammatico

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Il mucchio selvaggio, W. Holden, E. Borgnine. Viet. 14. ★ [redacted]tern

ERBA ragazzi (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Dal 4 settembre.

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Il ritorno [redacted] Palma d'acciaio, Bruce [redacted]. Non viet. Ap. 15. Ult. 22,30.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. [redacted] 057)
Due ore di buon umore [redacted] il film più divertente dell'anno: Amori [redacted] Monica Vitti, Johnny Dorelli, [redacted] M. Salerno; E. [redacted]. ★ Commedia

GIANDUJA riapertura il 15/9.

HOLLYWOOD (corso [redacted] Margherita 108, tel. 651.904)
Chiuso [redacted] riposo.

KELLER STUDIO (v.le Madonna Campagna 1, tel. 216.613) (aria cond.)
Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo, di P. Debroca, con J. P. Belmondo. ★ Avventuroso
Proiezione unica ore 20,45 ½ ora X: La cabina, di Bruno Bozzetto. ★ Disegno animato.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046)
«La botte del Cinema»: proiezioni dalle 16 alle 24 continuate. L'erotismo nel cinema: Delirium - Sex Performance. Ingresso soci. ★ Erotico

CINE CLUB (via Calandra 15, tel. 447.28.69)
Hard core n. 15, viet 18. Ingresso riservato soci. L. 2000. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. ★ Erotico

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
L'ultima odissea, di Jack Smight, con G. Peppard, D. Sanda. 20,45; 22,30. ★ Fantascienza

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Chiuso. Domani: Inibition; C. Beccarie. Viet 18. ★ Erotico

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Bruce Lee il maestro. Col. ★ Lotta orientale

VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, tel. 871.642)
Schiave del piacere. Doppia luce rossa. Vietato 18. Ap. 14,30. ★ Erotico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Una volta non basta. Viet. 14. ★ Commedia

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
I migliori film di Giuliano Gemma (Grolla d'oro a St-Vincent 1979): Anche gli angeli mangiano fagioli, di E. B. Clucher, con B. Spencer. 20,10; 22,30. ★ Avventuroso

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 448.764)
Riposo.

SAN PAOLO (v. Cesana 60, tel. 372.637)
Oggi chiuso.

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
Perché si uccide un magistrato. Drammatico

NUOVO ODEON (v. Venalzio 6, tel. 772.362)
Gli uccelli, di A. Hitchcock, con Rod Taylor, T. Hedren. Techn. Ap. 19,45. ★ Giallo

ZETA [redacted]io 88, tel. 772.907)
[redacted] cinematografica pratica nelle cucine, di F. [redacted], con R. Pozzetto, M. Noel. Viet. 14. 20,20; 22,30 (solo oggi). [redacted]

ZONA S. DONATO

ROMA - INC. (v. S. Donato 40 bis, [redacted]. 487.7Y5)
La rabbia dei morti viventi. ★ Horror

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
[redacted] chiuso.

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
Oggi chiuso.

ZONA MILANO - REGIO PARCO

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665)
Tre colpi che [redacted] ★ Lotta orientale

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Emanuelle e le porno notti. Vietato 18. ★ Erotico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Barry Lyndon, di S. Kubrick, con R. O'Neal, M. Berenson. Ore 19,30; 22,30. ★ Avventuroso in costume
★ Segnalato dalla critica

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 660.563)
Nuova stagione cinematografica del cinema Cabiria: L'alambrista, di Robert Young, [redacted] Domingo Ambriz, Linda Gillin. Ap. 20,15; 22,30. ★ Drammatico

CUORE * (v. Nizza 56, tel. 687.668)
Riapertura venerdì ore 19,30 con Romeo e Giulietta. ★ Drammatico

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 693.617)
Venere indiana. Non vietato. ★ Avventuroso

Film segnalato [redacted] critica: Barry Lyndon (Eridano d'Essai).

* [redacted] a carattere parrocchiale.

TEATRI

[redacted] riapertura al 4 settembre.
NUOVO: Centro formazione teatrale. Iscrizioni dal 3 set-[redacted].
[redacted] riapertura il 22/9.

RITROVI

AL SAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
BELLE ARTI: Ore 21 balliamo il liscio.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 Roby.
CHALET: 21 Riky Tamaca.
DU PARC: Ore 21 Bevione.

[redacted] **BAR** (C. [redacted] 3, t. 632.492): Bernard Thomas.
EZEPUF DISCOTECA (v. Bligny 14).
VILLLA GAY DISCOTECA GIARDINO.

HOT ROAD Torino-Moncalieri (p.za Mercato): [redacted] 21,15.

GALLERIE E MUSEI

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: ore 10-12 - 15-18.

CINEMA CINTURA

CARMAGNOLA
Margherita: Il braccio violento [illegible] Thay Pan.
CHIUSA SAN MICHELE
Gloria: Gli amici del drago.
CHIVASSO
Cinecittà: Bluff, storie di truffe e di imbrogli.
Moderno: Pornoamante.
Ritrema: La collina degli stivali.
CIRIÈ
[illegible]: Vanessa nell'impero del sesso. Viet. 18.
Nuovo: oggi chiuso.
Italia: Con la [illegible] alla bocca. Faulkner. Viet. 18.

CUORGNE'
Perona: Blue movie.
NICHELINO
Superga: La minaccia.
PINEROLO
Nuovo: Baby love.

Rex: La rivolta del drago.
Hollywood: Paura. [illegible]. 14.
RIVAROLO
[illegible] Matrimonio di [illegible]. Viet. 18.
SESTRIERE
Fraiteve: Scandalo al sole.
SETTIMO
Garibaldi: Eva nera. Viet. 18.
SUSA
Cenisio: Soldato blu. Viet. 18.
VALPERGA
Ariston: Sex erotico.
[illegible]
Supercinema: Samanta fox milalone Manila.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA

Alessandrino: Le sex olimpies.
Ambra: Fuga di mezzanotte.
Comunale: America [illegible] sterminateli senza pietà.
Corso: Svezia inferno e paradiso.
Cristallo: Pornodivagazioni erotiche.
Galleria: I tre giorni del condor.
Moderno: Vieni vieni voglio fare l'amore con te.
ACQUI [illegible]
Ariston: 40 gradi all'ombra di un lenzuolo.
Cristallo: Garage.
Garibaldi: riposo.
Italia: chiuso.
CASALE MONFERRATO
Moderno: Scandalo.
Nuovo: riposo.
Politeama: riposo.
Vittoria: Bruce Lee il dominatore.
CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: chiuso.
CASTELCERIOLO
Macelli: chiuso.
FELIZZANO
Comunale: chiuso.
GAVI LIGURE
Il Forte: Occhi di Laura Mars.
NOVI LIGURE
Cristallo: Bruce [illegible] cuore d'oro mani d'acciaio.
Iris: Amarcord.
Italia: Il vizietto.
[illegible] Convoy.
OVADA
Lux: Il paradiso può attendere.
Moderno: Profumo di donna.
Torrielli: Salò e le 120 giornate [illegible] Sodoma.
SAN SALVATORE MONFERRATO
Comunale: riposo.
SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: riposo.
Lara: Dove vai in vacanza?
TORTONA
Moderno: Il bianco e il rosso.
Sociale: Il gatto a nove code.
Verdi: Uno sparo nel buio.
[illegible] PO
Nuovo Italia: A due passi dall'inferno.
Teatro: Pornonilla.
Politeama: riposo.
[illegible]
Arlecchino: Uomini e cobra.
Galvani: Dimenticare Venezia.
Roma: riposo.
Sociale: Domenica maledetta [illegible] menica.

ASTI

Lux: Comportamento [illegible] di una studentessa.
Politeama: Blue Movie.
Salone: Duri a morire.
Splendor: La moglie erotica.
[illegible] chiuso per ferie.
Vittoria: Inferno negli abissi.
[illegible]
Balbo: riposo.
Regno d'Oro: Donna Flor e i suoi due mariti.
MONCALVO
Nuovo: riposo.
NIZZA MONFERRATO
Aurora: riposo.
Lux: riposo.
Sociale: Gli amori impuri [illegible] Melody.
Verdi: [illegible] lunga notte della Gestapo.
[illegible] DAMIANO
Lux: riposo.
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo.

CUNEO

Corso: riposo.
Fiamma: Avalanche express.
Italia: La collegiale.
Nazionale: Porci con le P. 38.
[illegible] Lo [illegible] (Paul [illegible] wmann).
ALBA
Corino: La settima donna.
Eden: riposo.
BENE VAGIENNA
Allodi: riposo.
BORGO S. DALMAZZO
Moderno: riposo.
BOVES
Nuovo: riposo.
BRA
Impero: riposo.
Politeama: La notte delle streghe.
Vittoria: Altrimenti vi ammuochiamo.
BUSCA
Nuovo: riposo.
CARAGLIO
[illegible] Portiera nuda.
DRONERO
Iris: riposo.
COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.
FOSSANO
Astra: Super ball.
Iride: chiuso per ferie.
Politeama: chiuso per ferie.
MONDOVI'
Corso: La disavventure di un commissario di polizia.
Italia: Mimì Bluette.
[illegible] O
[illegible]
ORMEA
[illegible] Puro si come [illegible] angelo papa mi fece monaco di Monza.
PIACENZA
Cristallo: Guerra spaziale.
PIASCO
La Rosa: riposo.

NOVARA

Astra: Eccessi porno.
Cocchi: Una corsa sul prato.
Faraggiana: Il dragone nero.
ARONA
San Carlo: Nevada Smith.
Roma: Blue porno college.
Moderno: L'appuntamento.
Lux: L'arma.
BORGOMANERO
Moderno: Ninfomania casalinga.
Nuovo: La pornoviteggiante.
DOMODOSSOLA
Corso: Il piacere del peccato.
GALLIATE
Smeraldo: West side story.
[illegible]
[illegible] [illegible] al Trans American Express.
STRE[illegible]
Italia: Pornoestasi.
TRECATE
Comunale: Vergini indiane per il totem del sesso.
Vittoria: Buffalo [illegible].
VERBA[illegible]
Apollo: Stridul[illegible]
Ariston: Casa privata per le SS.
Vip: Il ginecolog[illegible] m[illegible]a.
Sociale (Pallanza): Mimì metallurgico.

[illegible]

VIGEVANO
Arlecchino: Sharon baby.
Cagnoni: Guerrieri all'inferno.
Maroncni: Nel mirino [illegible] Black Aphrodite.
Colli Tibaldi: Truck drivers.

[illegible]
Apollo: Ancora [illegible] prima [illegible] fasciarci.
Impero: Una corsa sul prato.
Mazzini: L'uomo nel mirino.
CREVACUORE
Aurora: Il figlio del gangster.
PRAY
[illegible] spazio profondo.

VERCELLI

[illegible]lo & Anny.
Civico: Che dottoressa, ragazzi!
Nuovo Italia: Dimenticare Venezia.
Principe: riposo.
Verdi: riposo.
Viotti: riposo.
[illegible]
Italia: Amanda, avventure erotiche di una ragazza squillo.

GENOVA

Ambasciatori: Gli extraterrestri tornano
Ariston: [illegible] disposta al piacere.
Astor: Un americano a Parigi.
Augustus: Il padrino.
Gioiello: La pornomoglie.
Grattacielo: I vichinghi.
Ideal: La ricetta seduce i professori.
Lido: [illegible] a quel due... [illegible] insieme.
Lux: La poliziotta della squadra del buon costume.
[illegible] [illegible] Una [illegible] tutta sola.
Odeon: Heidi a scuola.

[illegible] cacciatore»

Olimpia: Tiro incrociato.
Orfeo: Dove vai se il vizietto non ce l'hai?
Piazza: All'ultimo secondo.
[illegible] Incontri ravvicinati [illegible] [illegible] tipo.
Rivoli: Mariti.
Smeraldo: Calla girls.
[illegible] Killer Fish agguato sul fondo.
Verdi: L'inferno sommerso.
[illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] I professori.
Italia: L'inferno sommerso.
Augustus: Agente 007 al servizio di sua maestà.
S. MARGHERITA L.
[illegible] Together.
Mignon: L'innocente.
Lux: Parlo d'spart.
RECCO
Anna: Stesso giorno, prossimo anno.

[illegible]

Diana: I misteri delle Bermuda.
Eldorado: La chiamavano Bilbao.
Ara: La tela del ragno.
Astor: Ninfe vergini in collegio.
Olimpia: Il salario della paura.
Jolly: Amami dolce zia.
Lux: riposo.
[illegible] riposo.
Filmstudio: Bello, onesto, emigrato Australia sposerebbe [illegible] sana illibata.
[illegible]
Don Bosco: Il professionista.
Colombo: Patrick.
Capitol: Un tipo straordinario.
Ritz: 2001 odissea nello spazio.
Moulin Rouge: La pantera rosa.
ALBENGA
[illegible] Il gatto venuto [illegible] spazio.
[illegible] Stesso giorno il prossimo anno.
Ambra: Renaldo e Clara.
Cristallo: Alfredo, Alfredo.
ALBISSOLA CAPO
Doria: Arriva [illegible] [illegible] [illegible] selvaggio.
Doria [illegible] proposito [illegible] omicidi.
Leone: riposo.
ALBISSOLA MARE
Marconi: Ecco, noi per esempio.
Marconi estivo: Il cacciatore.
ANDORA
Ariston: Controrapina.
Rossini: Il vizietto.
BORGIO VEREZZI
Astra: Primo amore.
CERIALE
Odeon: Good bye, amen.
Flora: Lo squalo.
FINALE LIGURE
Vittoria: Driver.
Ideal: Profondo rosso.
Ondina Arena: Il cacciatore.
Ondina: Il laureato.
Lux: Agatha Christie.
LAIGUEGLIA
Corallo: [illegible] [illegible] grande rapina all'inferno.
[illegible]
Perla: Truck Driver.
Loanesse: Amori miei.
[illegible] Il [illegible]
MILLESIMO
Italia: Inchiesta pericolosa.
Lux: Cuore di cane.
PIETRA LIGURE
Comunale: Filo da torcere.
SPOTORNO
Ariston: Grease.
Astro: L'albero degli zoccoli.
VADO LIGURE
[illegible] [illegible] malavita attacca, la polizia risponde.
[illegible]
Tebro: Julia.
Tebro estivo: Asharti.

[illegible]

Ambra: L'infermiera di notte.
Cavour: Good bye e amen.
Centrale: Heidi.
Darsena: Da Corleone a Brooklyn.
Imperia: La fine della fine.
Odeon: Il maestro e Margherita.
Rossini: I pomodesideri di una studentessa.
DIANO MARINA
Diamond: Incontri ravvicinati del 3° tipo.
Pergola: Preparati la bara.
BORDIGHERA
Olimpia: Viaggio con Anita.
Zeni: Uno sparo nel buio.
ARMA DI TAGGIA
Capitol: Altrimenti ci arrabbiamo.
Cerri: Zombi.
Giardino: Scandalo al sole.
RIVA LIGURE
Corallo: Pazzo pazzo West.
SANREMO
Ariston Teatro: Rassegna canzoni d'autore.
Ariston Giardino: Il laureato.
Filo: Sono timido ma lei mi cura.
Astra: L'ispettore Martin ha teso la trappola.
Mignon: Il matrimonio.
Centrale: Il salario della paura.
Orfeo: La carica dei 101.
Lux: Le pornovoglie.
Saremasco: Heidi va a scuola.
Supercinema: Tiro incrociato.
VENTIMIGLIA
Europa: Storie d'amore di una suora.
Impero: Kung Fu urlo di morte.

La rassegna inizia stasera a Sanremo

Le canzoni d'autore

SANREMO — S'apre questa sera, per concludersi [illegible] sato 1° settembre, la *rassegna della canzone d'autore* che ogni [illegible] (siamo alla sesta edizione) viene allestita dal Club [illegible] intitolato a Luigi Tenco, in collaborazione con l'amministrazione comunale della città ligure, che in materia [illegible] canzoni, festivals [illegible] rassegne, può vantare un'esperienza solida e accertata.

La formula della rassegna è quella di sempre, ormai collaudata: il pomeriggio è dedicato più specificamente alla «cultura», con i dibattiti e le rassegne nel teatro del Casinò. Di sera invece, la parte più «spettacolare», con i concerti del teatro Ariston ai quali parteciperanno quest'anno i nomi più *in* (ma ce ne sono anche di *out*, se non altro per i troppi anni di permanenza [illegible] breccia) fra i cantautori nostrani: da Paolo Conte a Vecchioni (reduce da una strabiliante vicenda carceraria: chissà se è già pronta una nuova canzone?), passando per Lolli, [illegible] Guccini [illegible] altri che fanno musica da soli o in gruppo.

Accanto agli spettacoli e ai dibattiti, poi, l'assegnazione [illegible] Premi Tenco, che per [illegible] [illegible] al cantautore [illegible] Lluis Llach e [illegible] [illegible] Simone, [illegible] «padre *fondatore*» della Nuova Compagnia di Canto popolare, reinventore della musica napoletana, oggi [illegible] rivolto al teatro.

Non dovrebbero esserci grandi sorprese nell'edizione odierna di questa [illegible] *gna* [illegible] [illegible] *d'autore*. L'estate volge al termine, c'è bonaccia [illegible] mondo della canzone italiana e contestazioni non se [illegible] profilano all'orizzonte. [illegible] programma verrà rispettato sino all'ultim[illegible] battuta, probabilmente confermando tutti i ruoli già fissati in partenza. Ruoli che vogliono, nella veste di mattatore, Roberto Benigni fin da questa sera: il popolare «critico cinematografico» delle domeniche televisive, è anche cantautore e presenterà le canzoni del suo prossimo trentatré; e come se [illegible] bastasse, a Sanremo si cimenterà, da una identica poltrona girevole, nelle vesti di «critico musicale».

[illegible] *Incontri* [illegible] [illegible] 79 invece, saranno aperti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Boris Vian*, il poeta e scrittore, chansonnier e ingegnere, jazzista e uomo di cinema, morto proprio vent'anni fa per infarto, du[illegible] la prima del [illegible] trat[illegible] [illegible] suo romanzo «*Sputerò sulle* [illegible] *tombe*». Tra surrealismo, impegno politico ed esistenzialismo, Boris Vian aveva inventato nella Parigi [illegible] dopoguerra, [illegible] Juliette Gréco, [illegible] [illegible] parigina, dove il fumo si mescolava al jazz e alla filosofia.

Lluis Llach invece, giunge [illegible] Italia abbastanza [illegible] sciuto. Non così le [illegible] canzoni: chiunque ricordi qualche [illegible] [illegible] un [illegible] — per lo più [illegible] protesta contro il Franchismo — in catalano, può [illegible] certo che [illegible] [illegible] bastasse, a Sanremo si cimenterà, da una identica poltrona girevole, nelle vesti di «critico musicale».

[illegible] Llach, famosissimo in tut[illegible] i paesi di lingua «spagnola», e ancor più a Barcellona, dove (nei primi anni '70) ha funzionato come una vera [illegible] propria bandiera, simbolo della lotta per l'autonomia della Catalogna. g. p.

Stasera all'Ariston:
I Vivian
Raffaele [illegible]
L'Assemblea musicale [illegible]
[illegible] **Benigni.**

Domani:
[illegible]
Franco Fanigiulo
[illegible] **Stormy Six** in «*Macchina maccheronica*»
Paolo Conte e C.

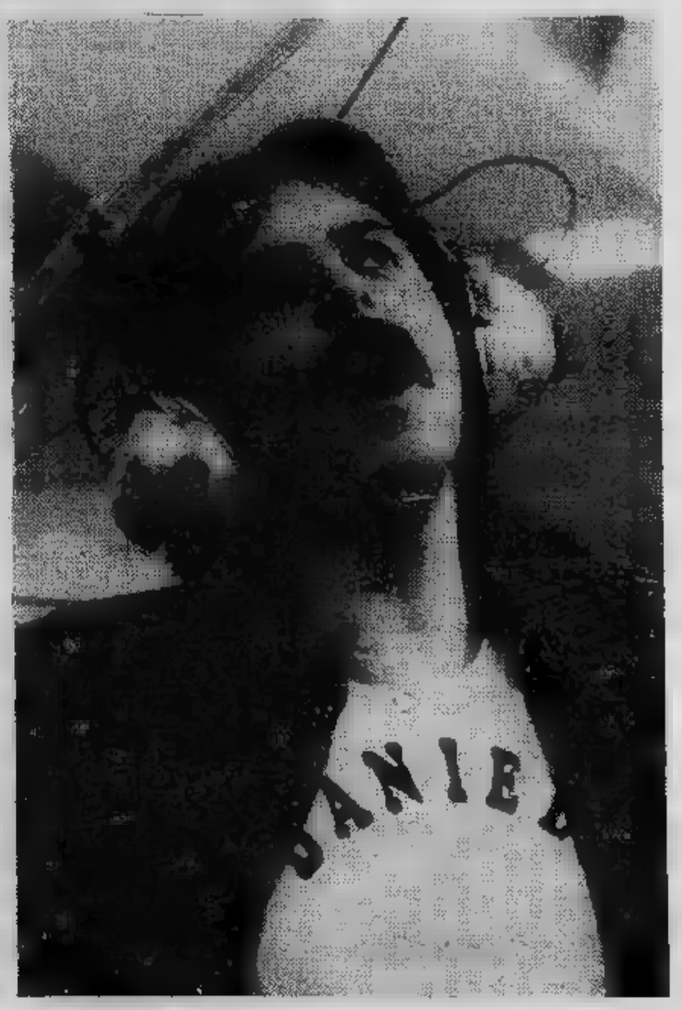
Venerdì:
La [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] «*Il tè in piazza*»
[illegible]
[illegible] **Fortis**
Gruppo folk internazionale [illegible] «*Il nonno* [illegible] *Jonni*»
Francesco Guccini.

Sabato:
Piero Guccini
Claudio Lolli
[illegible] **Vecchioni**
Lluis Llach.

Per 5 mila lire solo 10 canzoni

Sorrenti «avaro» Cuneo contesta

Il [illegible] **fuggito scortato dalla polizia**



CUNEO — Finale con cariche di polizia per [illegible] concerto te[illegible] [illegible] Alan Sorrenti ieri sera allo sferisterio comunale. Il «figlio [illegible] stelle» è fuggito [illegible] un'auto della polizia mentre [illegible] [illegible] giovani [illegible] urlavano contro «*Scemo, scemo!*» e [illegible] [illegible] *in America*», infuriati dal melenso spettacolo — poco più di quaranta minuti — offerto dal cantautore napoletano che capeggia la classifica di Hit Parade nei 33 e 45 giri. Un pubblico ben diverso da quello che — nel 1971, applaudiva [illegible] [illegible] di «Aria» che, [illegible] il jazzista Jean-Luc Ponty [illegible] violino, si presentava quale mistico pellegrino in [illegible] [illegible] una propria identità.

Dopo [illegible] rabbrividente *Dicitincello vuie* versione disco-music, ecco *Donna Luna, Figli delle stelle, Tu sei l'unica donn[illegible] per me*: [illegible] da Hit Parade [illegible] che Sorrenti ha cantato alla grande platea cuneese amplificando la stentorea voce con potenti megawatt. In tutto [illegible] canzoni per [illegible] biglietto d'ingresso che costava [illegible] mila lire.

Prima [illegible] sua esibizione, era salito sul palco [illegible] negro cantante-ballerino Johnson, anch'egli vittima della disco-music. Poi, eccolo: cravatta, giacca a strisce, le spalle mosse come in un frenetico tic nervoso. Nessun saluto, [illegible] dialogo con il pubblico: dieci canzoni e via, rinchiuso nel [illegible] rino piantonato dagli agenti di polizia. «*Non voglio vedere nessuno, tanto n[illegible] i giornalisti*», ha gridato da dietro la porta aspettando [illegible] Mercedes, poi sostituita dall'Alfetta della pc che ha tagliato in due [illegible] folla, sirena al vento.

Grande la delusione del pubblico, e [illegible] [illegible] dei giovanis[illegible] [illegible] padri avevano accompagnato i loro piccoli [illegible] vedere il [illegible] astrale», poi risultato una delusione. «*Non bastano gli altoparlanti e gli strumenti distorti per far crede[illegible] di essere un cantante* — dice un professionista cuneese, la bimba addormentata in braccio —. *E' solo fumo, niente arrosto*».

a. g.

Giulio Verne, a confronto con Hugo Gernsback, un dilettante

L'uomo che ha inventato il futuro

SCESE *la scala di vetro, avvicinò al Telephot, e scoprì che Alice aveva già raggiunto lo strumento. Osservò sorridendo l'uomo che appariva sulla piastra Telephot, era quasi ammutolita da commozione che era molto simile a un sentimento reverenziale. La che le giunse tromba...*

E' un brano del primo capitolo «*Ralph 124C 41+*», un romanzo avveniristico di Hugo Gernsback, scritto nel 1911. E' evidente che la protagonista sta usando videotelefono, davvero inimmaginabile a quell'epoca. E potrebbe essere un caso: uno scrittore di grande fantasia con qualche base scientifica può un'invenzione, l'esempio di Jules Verne insegna. Il fatto è però che, continuando leggere quello che è stato definito «*il storico della fantascienza*» (edito in questi giorni dalla «Omega SF» sole 1500 lire), si ha la sensazione che — a petto di questo lussemburghese trasferitosi negli Stati Uniti per fondare società apparecchiature radioelettriche, quando Marconi tentava ancora stabilire il primo contatto transoceanico con la telegrafia fili — Verne stato dilettante.

Ed è del 1911, di giugno, la copertina di «*Modern Elctrics*» che Gernsback illustra con la macchina per l'insegnamento detto *hypno-bioscope* che solo nel verrà documentata dall'Associazione americana per il progresso della scienza come «*la rivoluzionaria scoperta che una persona può imparare mentre dorme*». E l'anno prima il video-telefono era divenuto una realtà che ancora oggi è per pochi privilegiati.

Altre due «*Ralph 124C 41+*». Verne diventa un artigiano:

Appena ebbero finito di mangiare quella Ralph portò i suoi ospiti nel suo Tele-Teatro. Si trattava grande sala con un palcoscenico su un lato, con gli archi e le tende del proscenio, come si sempre usato tempi in cui rappresentazioni drammatiche erano in auge.

Televisione

Quando furono seduti, Ralph diede ad Alice una lista delle opere.

«Oh, fanno l'opera comica francese, La Normande, alla National Opera, stasera», esclamò, «mi piacerebbe tanto sentirla».

«Con il più grande piacere», rispose Ralph.

Si avviò verso un grande pannello cui pendevano molte corde prese. Inserì presa in un foro su cui era posta l'etichetta «National Opera» poi girò diverse leve e manopole ritornò a sedere accanto ai suoi ospiti.

giro di un minuto udì il suono di un gong, poi le luci si spensero lentamente. Immediatamente dopo, l'orchestra attaccò la ouverture. Vicino al palcoscenico erano stati sistemati molti telefoni altoparlanti. l'acustica era così buona che era difficile accorgersi che la musica proveniva da sette chilometri di distanza, nel palazzo della National Opera.

Quando l'ouverture fu terminata, il sipario si aprì sul primo atto. Direttamente dietro c'erano centinaia di Telephot costruiti espressamente e sistemati in modo tale che potevano riempire tutto lo spazio della scena vuota. Questi telephot erano collegati tra di loro non si vedevano giunture né fessure dalla parte posteriore della scena. Quindi tutti gli oggetti della distante National Opera erano proiettati grandezza naturale sulle piastre composte dei telephot sulla scena del Tele-Teatro. L'illusione risultava talmente perfetta sotto tutti i punti di vista che era molto difficile immaginare che gli attori sulla scena del Telephot non erano in carne ed ossa.

«Immagina», disse Alice, «che fatica per la gente dei secoli precedenti godersi un'opera. Stavo leggendo proprio l'altro giorno che dovevano prepararsi per andare a teatro con di anticipo. Dovevano vestirsi in modo particolare per l'occasione, e arrivavano persino ad diversi abiti per l'opera o per il teatro vero e proprio. E poi dovevano andare cavallo o camminare fino al teatro. Poi i poveretti, per caso non erano soddisfatti dell'opera, dovevano rimanere seduti per tutto il tempo oppure andarsene a casa. Sicuramente avrebbero accolto con gioia la comodità dei nostri Tele-Teatri, dove si può cambiare programma in cinque secondi, finché non troviamo quello che ci piace».

«E neppure ai malati era possibile godersi una commedia, come facciamo noi ora. L'ho sperimentato io quando mi sono rotta un polso un fa. Vivevo praticamente nel Tele-Teatro. Non riesco immaginare come avrei potuto passare quelle sei spaventose settisenza una commedia ogni sera. La vita deve essere stata spaventosa in quei tempi».

«Sì, hai ragione», disse Ralph. «E avrebbero mai potuto immaginare, neppure sforzandosi, lo spettacolo cui ho assistito pochi giorni fa».

«Passavo per caso di qui ed ho uno scoppio di risate tanto forte che ho deciso vedere cosa stava succedendo. Sono entrato di soppiatto e ho visto il mio nipotino di 19 anni che "intratteneva" cinque o sei amichetti. Quel monello aveva inserito lo spettacolo in matinée del "Giulietta e Romeo" — in Inglese naturalmente. Poi aveva girato contemporaneamente la presa del Der Spitzbub, una farsa che si rappresentava quella sera a Berlino, e a questo, per finire, aveva aggiunto il Rigoletto in italiano, che si teneva al "Gala" a Milano. Naturalmente ne era venuta fuori una orribile. Per tutto il tempo, si sentì una babele di voci e musica; ma ogni tanto si riusciva a distinguere una voce, seguita immediatamente da un'altra in lingua diversa. L'incidente più buffo è stato quando, a "Broadway" Giulietta diceva: "Romeo, Romeo, dove sei tu, Romeo?" e un altro attore del teatro di Berlino, rispondeva: "Mir ist's Wurst, schlag ihn tot!"».

«Naturalmente tutto sullo schermo risultava sfasato, ma ogni tanto ne venivano fuori delle soluzioni divertenti tra gli attori dei vari teatri, che i ragazzi applaudivano un boato».

Mentre finiva di raccontare quell'aneddoto, si aprì nuovamente e quel piccolo pubblico di tre persone rimise comodo contro lo schienale delle poltrone per godersi il secondo atto.

Più tardi, quando fu terminato, scesero al piano terra seguendo consiglio di Ralph, misero ai piedi assicelle tele-motor, pronti per vedere qualcos'altro di New York — questa volta di notte.

Le luci

Il gruppo avviò verso Broadway; il centro storico di New York. Nonostante fossero le 11, le strade erano illuminate se fosse mezzogiorno. Erano illuminate a giorno dalle spirali all'iridio che pendevano dall'alto al centro degli incroci. Queste spirali emanavano luce bianca purissima, della stessa qualità di quella solare poi questa luce fredda, perché tutta l'energia elettrica era trasformata in luce, nulla era perso in calore. Non una sola strada era buia, neppure i vicoli più stretti.

James, come sua figlia, guardava con estremo interesse paesaggio formato dall'insieme dei vari negozi entrarono anche in qualcuno per fare delle compere. Alice rimase impressionata dalle macchine automatiche ad elettricità per i pacchi.

Il commesso a cui ci si era rivolti metteva gli articoli acquistati su una piattaforma metallica. Poi spingeva vari bottoni su un pannello, che mettevano in funzione l'apparecchio «dimensioni» per ottenere la misura del pacco. Dopo che aveva spinto l'ultimo bottone, la piattaforma si alzava circa cinque centimetri, finché non scompariva in dispositivo metallico, come grande scatola. In dieci, al massimo quindici secondi, scendeva portando sulla superficie un pacco con maniglia, in un pezzo unico. La scatola non tenuta assieme né da nastri, né da adesivi, ma era piegata in modo tale da potersi aprire solo. Poi era fatta Alohydrolium, il metallo più leggero in assoluto, un ottavo del peso dell'alluminio.

La macchina imballatrice automatica poteva imballa- tutto, da un pacchetto di pochi centimetri una scatola di 60 cm. per 90. Faceva in modo che la scatola corrispondesse alle misure pacco ultimato, metteva insieme gli articoli, li imballa- nella scatola che non era ancora terminata, piegava la scatola dopo che era stata inserita la maniglia, poneva il nome del negozio sui due lati e la consegnava completamente imballata, entro dieci-quindici secondi.

La scatola poteva portata via dal cliente oppure il commesso avrebbe scritto il nome l'indirizzo sulla maniglia, avrebbe appiccicato francobollo di spedizione postale sulla scatola e l'avrebbe fatta cadere in uno scivolo vicino al banco. La scatola sarebbe finita nel Convettore dei Pacchi Postali, che si trovava a circa 3-4 metri sotto la strada.

Il pacco così rinforzato veniva messo su nastro trasportatore espresso che viaggiava ad velocità chilometri l'ora. Questo nastro espresso, che portava pacco, si a velocità costante, e senza mai fermarsi passava attraverso varie sotto-stazioni.

Con questo metodo pacco poteva essere consegnato nello spazio di 40 minuti dal momento dell'acquisto. Alcuni pacchi potevano essere consegnati più celermente, ma altri che dovevano arrivare ai limiti della città ci mettevano di più.

«Meraviglioso», esclamò Alice dopo che Ralph le aveva spiegato il sistema. «Devono averci degli anni per mettere assieme un sistema del genere».

Trasporti

«No, non esattamente», fu la risposta. «E' stato costruito gradualmente enorme operai. Anche la posa tubi viene effettuata tutti i giorni, per tenere il passo con la crescita della città».

Dai negozi Ralph portò i suoi ospiti tetto dove c'era un parcheggio aerotaxi saltarono su un espresso.

«Ci porti a 10.000 piedi di altezza», chiese Ralph al pilota.

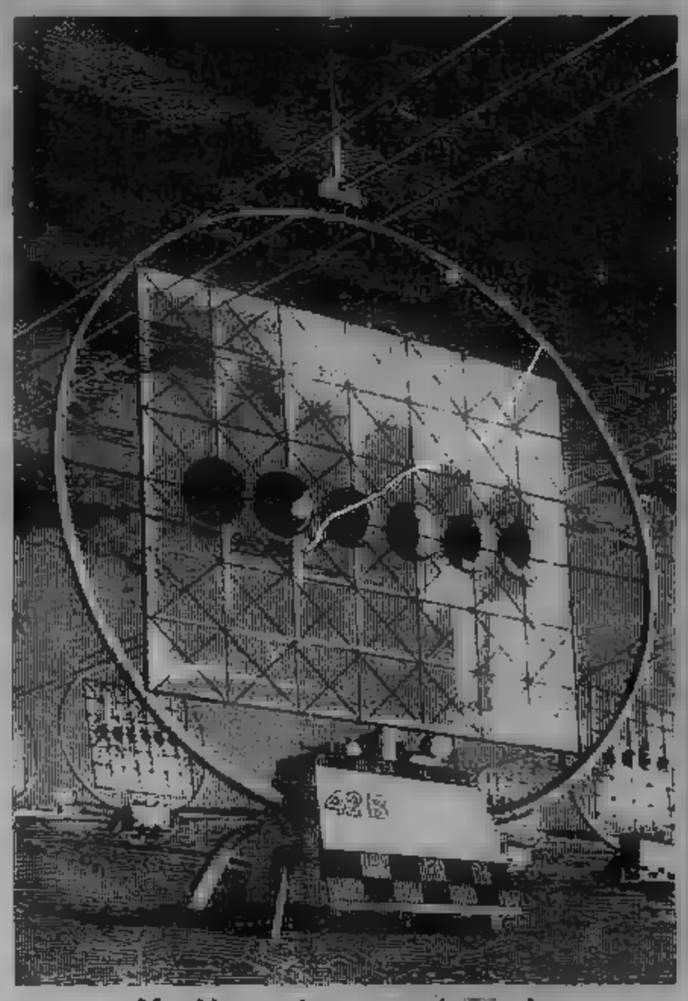
«Non c'è molto tempo», rispose l'uomo, «alle dodici tutti i taxi devono lasciare libero lo spazio».

«Perché?».

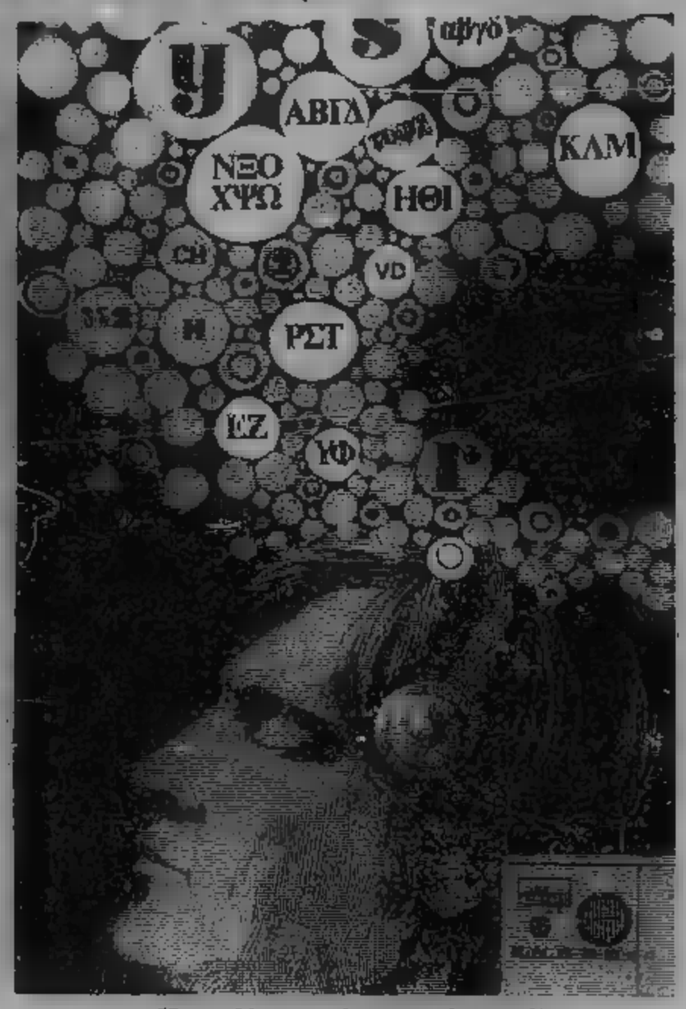
«Oggi è il 15 settembre, la notte del carnevale aereo, illegale alzarsi in volo nel cielo di New York finché non è finito. Avete ancora venticinque minuti, però, se volete decollare».

Non più dubbi: Hugo Gernsback è l'uomo che ha inventato l'oggi. L'abbiamo letto: la televisione a colori e tanti canali, i sistemi d'illuminazione solo Brasilia e pochi altri posti possono vantare, l'imballamento automatico con consegna a domicilio, gli elicotteri sostituti taxi.

Scrive Fletcher Pratt nell'introduzione del libro: «*Il suo pezzo forte il radar, che nessun altro al tempo riuscito a concepire con tanta meticolosità. È infatti la descrizione di Gernsback del radar può essere considerata buon progetto della stessa apparecchiatura quale si presenta oggi. Il processo di produzione lana e seta artificiale si avvicina*



Macchina per ricavare energia sole



Hypno-bioscope: imparare dormendo

modo tale a quello in uso oggi, che si portati a pensare che Gernsback abbia avuto una parte brevetti per la produzione del nylon e del rayon».

Il libro fu pubblicato a puntate «*Modern Electrics*» nel 1911 e ristampato solo nel '58, ma il pezzo forte Gernsback furono gli auguri di Natale che egli inviava in forma di piccola rivista. Per oltre trent'anni, un'élite di fisici, ingegneri, chimici e uomini scienza, ha atteso trepidante le imprevedibili *Christmas card* che invece di Babbo Natale recavano sulla copertina un'anticipazione scientifica in cui credevano, perché l'autore aveva il rarissimo dono di descrivere «*ancora inesistenti, innovazioni tecniche che erano però la logica conseguenza di quelle già in uso, o sviluppate secondo principi comunemente accettati*».

L'augurio di Natale del '44 mostra un'ipotesi che negli Stati Uniti è oggi uno stato di fatto imprescindibile: «*diagnosi formulate l'ausilio di calcolatori elettronici in dotazione laboratori ospedali*». quella del '51, Gernsback rappresenta una galleria snodabile impiegare negli aeroporti per congiungere all'aerostazione la scaletta d'accesso all'aereo consentendo ai passeggeri di andare e venire senza pullman al riparo dal maltempo», altro suggerimento subito accolto.

Non c'è più da sorprendersi: si contano a decine le pre- azzeccate, e parlasse di scienza, l'unica definizione che si potrebbe applicare Gernsback è *chiaroveggente*. Più illuminato degli inventori che stentano tenere il passo, perché la televisione non è tridimensionale e il video-telefono non traduce ancora le conversazioni tra interlocutori di lingua diversa.

Verne sparava i suoi astronauti sulla Luna, lui descrisse la passeggiata di Armstrong sulla Luna in un'epoca cui i un sogno, tant'è che usò motore antigravità. dobbiamo credergli, vuol dire che l'avremo. E così sarà per i *dynamofori*, ovvero generatori energia solare, proprio gli stessi che si offrono oggi in alternativa centrali nucleari per risolvere la crisi energetica. non riusciremo controllare i fattori meteorologici fanno i suoi uomini dell'An- po almeno pensare agli *impianti accelerati per l'agricoltura*, grandi cupole a pannelli di vetro dove regolare, accelerare controllare la crescita delle piante in modo da al- due raccolti di grano nella stessa stagione.

Giornali

E tra un grande problema l'altro, magari il tunnel l'Atlantico, un'utopia l'abolizione del denaro, una l'edizione pomeridiana del *New York News*, più grande di francobollo, trasparente e un di celluloide: il giornale del futuro.

Questo è il Verne nostra epoca che, in comune con l'illustre predecessore ha, malgrado le convinzioni scientifiche, una grande fiducia nell'uomo. Ricorda Clak Kinnaird: «*Gernsback dice soprattutto che non vi sarà mai un cervello elettronico in grado di umanamente, capace scrivere come Shakespeare*».

Donaggio

I fatti della politica

Contrasti tra i partiti

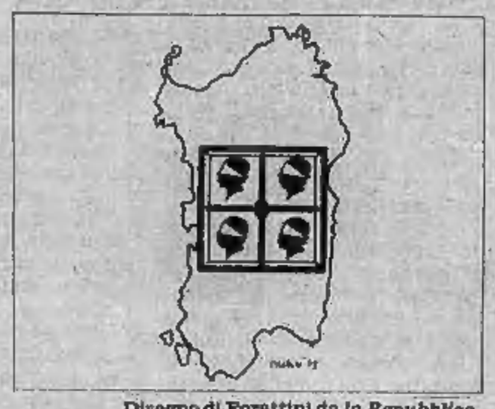
■ La «tregua» concordata dai partiti laici minori nei giorni della fiducia al governo Cossiga è già finita. Tra repubblicani e liberali — scrive *Paese Sera* — è scoppiata una polemica che rischia di far saltare i propositi di pacificazione con cui Biasini e Zanone si erano lasciati prima di partire per le ferie. L'episodio può apparire marginale, ma in realtà anche queste tensioni che tornano a percorrere l'area laica esprimono linee di tendenza diverse rispetto al tema («solidarietà nazionale sì — solidarietà nazionale no») al centro del dibattito di questi giorni. La questione della presidenza del consiglio socialista ha assunto un valore quasi emblematico: da una parte c'è chi vede nell'alternanza rivendicata da Craxi un obiettivo sufficiente a coagulare attorno ad una stessa linea i partitini laici; dall'altra, c'è chi teme che attraverso questa strategia possa passare un'operazione di segno moderato, favorita dai settori democristiani decisi a chiudere definitivamente il discorso con il pci. E' con questi argomenti che Oscar Mammì, presidente dei deputati repubblicani, ha ingaggiato una dura polemica con il pli, escludendo che il dialogo liberali-repubblicani possa condurre a breve scadenza a qualche apprezzabile risultato. Il vice segretario del pli Alfredo Biondi ha attaccato direttamente Mammì, e ha affermato che chi si oppone al «raccordo politico ed operativo» tra il pri e il pli «ricercando motivazioni e pretesti per antagonismi superati e superabili, avrà certamente buoni motivi soggettivi e di corrente per farlo, ma non contribuisce certamente a ricercare soluzioni nuove agli antichi gravi problemi della politica in Italia».

■ La clamorosa disputa fra filogovernativi e sostenitori del disimpegno, all'epoca della formazione del ministero Cossiga, aveva per la prima volta fatto emergere i dissensi in casa repubblicana. Ora il contrasto — rileva il *Corriere della Sera* — è apparentemente meno lacerante, ma forse più rischioso per il futuro del pri, perché manifesta proprio due diverse linee politiche. E dopo lo choc politico e umano della morte di Ugo La Malfa, con il problema della segreteria del partito tuttora irrisolto, i pericoli di una disgregazione destano maggior allarme. E' certamente semplicistico, anche per il pri come per la dc, parlare di filosocialisti e di filocomunisti. Però forse la superficialità di certe definizioni e delle relative etichette che si affibbiano in questi casi ai vari raggruppamenti interni, può almeno aiutare a far capire il tema sul quale nel partito repubblicano ci sono orientamenti diversi: il rapporto con il pci e la possibilità di una ripresa della politica di solidarietà nazionale.

■ I due maggiori partiti — scrive *Il Messaggero* — continuano il loro dialogo. Nella dc proseguono gli apprezzamenti per l'intervento di Berlinguer. Ieri, è stata la volta di Paolo Cabras, membro della direzione ed esponente di quella parte di «Forze nuove» che ha optato per Zaccagnini: «L'articolo su "Rinascita" — ha detto — ha aperto lo spazio per un confronto politico sui grandi temi istituzionali e sulla crisi economica. Questo — ha aggiunto — può contribuire a far uscire il dibattito politico dalle sconfortanti prospettive di un discorso sui nomi e di uno scambio di pegni la presidenza del consiglio». In sostanza il gruppo vicino a Zaccagnini tende, in vista dell'imminente consiglio nazionale, a gonfiare la polemica con i socialisti. Da parte comunista, Giorgio Napolitano ha precisato che lo scritto del segretario del pci «intendeva riproporre temi di fondo per un confronto tra le forze politiche al di là delle formule di governo o di scadenze congressuali». Una frase che sembrerebbe dare ragione a Galloni quando sostiene che è venuta meno, da parte del pci, la secca alternativa «governo-opposizione». Il vicesegretario del psdi, Puletti, sostiene che «al di là di un governo di coalizione che stabilisca un corretto rapporto con l'opposizione comunista non c'è che il compromesso storico, una strategia in cui tutte le forze intermedie saranno fagocitate». Ed attacca il repubblicano Mammì: «Ci sembra assurdo che si preoccupi dell'egemonia del psi (che dispone del dieci per cento) e porti intanto l'acqua al mulino di chi tenta di salvare la strategia berlingueriana».

● Tra i laici — commenta *Il Giorno* — è scoppiato un temporale di fine agosto. Protagonisti i repubblicani: una parte di loro vorrebbe mantenere un rapporto privilegiato con i comunisti, l'altra parte invece punta più decisamente sulle forze laiche. La scintilla è stata innescata proprio da un repubblicano, Mammì, che l'altro ieri ha criticato ogni collegamento con il pli e l'ipotesi di un governo a cinque con presidente socialista. Gli rispondono socialdemocratici e liberali: non ha senso riproporre il compromesso storico, in questo momento i laici devono stare uniti. Zanone va a colpo sicuro: l'unica soluzione di questa legislatura, ad avviso non solo dei liberali «ma anche dell'onorevole Biasini», è proprio il governo a cinque contestato da Mammì.

● Liberali, socialdemocratici e alcuni esponenti repubblicani — osserva *il Giornale Nuovo* — sono concordi nel contrastare la residua adesione di una parte del pri alla strategia del compromesso storico, atteggiamento al presente non molto realistico dopo il passaggio del pci all'opposizione, ma incentivato dalle ultime sortite del segretario comunista Berlinguer o dagli applausi riservati a tali sortite da parte di alcuni fra gli stretti collaborator del segretario democristiano Zaccagnini. Il segretario del pli, Valerio Zanone, ha ribadito proprio in cortese ma ferma polemica con recenti affermazioni del repubblicano Giorgio La Malfa (l'altro ieri ripetute in forma più aspra dal capogruppo del pri alla camera, Oscar Mammì), che l'unica prospettiva positiva dell'ottava legislatura è il governo a cinque di democristiani, socialisti, socialdemocratici, repubblicani e liberali. Zanone ha avuto cura di ricordare che in favore del governo a cinque si è pronunciato anche il segretario del pri Oddo Biasini.



Disegno di Forattini da *la Repubblica*

Le lettere dei lettori

Un fatto di cronaca

In merito all'articolo apparso su *Stampa Sera* del 20/8/1979 sulla situazione della signorina Ferraris e sulla «dama» di S. Vincenzo credo non siano inutili qualche precisazione ed alcune osservazioni.

Non appena venuti a conoscenza di quanto pubblicato, come amministrazione circoscrizionale del Quartiere Centro abbiamo provveduto ad interessarci del caso ed a far visitare l'interessata da una delle nostre assistenti sociali operanti nel quartiere. Le sorprese non sono state poche.

Le sorelle Ferraris ci hanno espresso in primo luogo il loro disappunto per essere state coinvolte in fatti di cronaca. Asseriscono di aver compreso la presenza nella loro abitazione del fotoreporter solamente al termine della visita della dama di S. Vincenzo. Quest'ultima poi è già stata più volte diffidata anche da una sorella delle signorine Ferraris a non interferire più nella vita privata delle due anziane.

Le sorelle Ferraris non lamentano inoltre stato di indigenza, sottolineando le loro limitate esigenze, vivono da due anni in un alloggio di una camera e cucina decorosamente arredato e sono regolarmente seguite ed aiutate da vicini di casa che prestano eventuali servizi richiesti. Ci dichiarano inoltre di avere delle amicizie e di ricevere gradite visite di terzi. Un nipote medico le cura anche a livello clinico.

Esse ci sottolineano invece il disagio e lo sconvolgimento in cui si sono trovate in seguito alla pubblicazione dell'articolo che ha provocato una serie di visite non richieste da parte di persone in precarie condizioni personali. Tant'è che l'unica richiesta delle signorine Ferraris è stata quella di informare la custode del fatto e di pregare quest'ultima di impedire l'accesso alla loro abitazione a persone sconosciute.

Questa in sintesi la reale situazione delle Ferraris le quali per altro hanno già negli anni passati (sin dal 1958) ricevuto assistenza da parte dei servizi comunali a ciò preposti. Quanto alla «dama di S. Vincenzo» certo sarebbe interessante poter vedere qualche pagina di quel suo quadernetto con i nominativi di tutti i votanti «che ritiene di aver controllato» (ovviamente a scopo di bene... degli eletti) o mettere il naso in quei due cestini di vimini colmi di lettere di ringraziamento per l'opera svolta in periodo elettorale.

Narcisio Dirindin
(membro della giunta circ. quartiere Centro)
Torino

Ciclomotori con targa

Per ovvia definizione, un ciclomotore è una bicicletta con motore e dovrebbe, quanto a sedili, seguire le regole della bicicletta, a meno che non abbia caratteristiche «fisiche» totalmente diverse. Questo contribuirebbe anche ad evitare oltre agli «scippi» che possono realizzarsi anche con altri mezzi, a ridurre di un po' le indecorose e sfrenate corse, a qualsiasi ora, a mano e contromano, su tutte le vie e sotto tutti i portici della città.

Chi ha bisogno del ciclomotore continuerà ad acquistarlo, targato o no, e solo chi se lo «gode» in barba a qualsiasi legge scritta o no, e lo usa per scorrazzare avanti e indietro solo perché papà glie lo compra e gli dà i soldi per la miscela, potrebbe causare una flessione del mercato, benché personalmente, purtroppo, ne dubiti.

Sono d'accordo sulle bardature burocratiche, ma ci sarà pure, santo Iddio, anche in Italia un sistema per targare un motorino senza istituire un apposito ministero! E quanto alla tassa (mi pare di avere sentito parlare di lire 1000 annue!) 10.000 lire all'anno mediante bollo da acquistare magari dal tabaccaio, non dovrebbero rovinare nessuno. Si pagavano pure, un tempo, lire 10,10 per una bicicletta.

a. m.

E l'articolo 40?

Recenti vicende sindacali (metalmeccanici e marittimi) hanno ancora una volta dimostrato che l'affermazione, spesso ripetuta, secondo cui il diritto di sciopero non sarebbe ancora regolato come prevede l'art. 40 della Costituzione, è destituita di ogni fondamento.

Sono infatti da tempo previsti, in fatto e in diritto, almeno due tipi di sciopero. Il primo, detto sciopero «maggiore», o anche «ultrattivo», è riservato ai Sindacati confederali, o «primari», i quali, per il loro carattere «unitario» ed insieme «trino», meglio si conformano al supremo mistero della fede cristiana, oltre a fondare su una lunghissima tradizione la propria legittimità e autorevolezza (la loro istituzione risale ad epoca certamente non posteriore al concilio di Calcedonia del 451 dopo Cristo). Tale tipo di sciopero prevede, oltre una serie di altre «facoltà», quali l'imposizione democratica anche ai lavoratori renitenti mediante l'impiego di vari tipi di «picchetti», il «blocco» di merci all'interno e all'esterno delle fabbriche, l'«occupazione» di autostrade, strade, piazze, stazioni, municipi, confindustrie, aeroporti per finalità di «pubbliche relazioni» con i cittadini non direttamente interessati alle vertenze, eccetera. Modalità più avanzate per l'esercizio di tali diritti sono contenute in recenti proposte che prevederebbero, con il finanziamento dello Stato e dell'Ente Regione, l'impiego di reticolati mobili anticrumiraggio provvisti di dispositivi elettronici di avvistamento, nonché la costituzione di «task-force» sindacali, elitrasportate, onde provvedere con maggiore rapidità alle occupazioni sopra descritte.

Il secondo tipo di sciopero, denominato «minore», «affievolito», o anche «azzerato», è lasciato invece a sindacati diversi da quelli «primari»: trattasi di entità piuttosto gracili, malformate, semiclandestine, del resto trascurabili, assimilabili a insediamenti precari di «nomadi» costretti, nella loro vita randagia, a spostarsi continuamente a bordo di vecchie auto (di qui il nome di «auto-nom-i»). Tale diverso tipo di sciopero non solo è da intendersi, quanto a ventaglio di diritti, nel modo più restrittivo possibile, ma, quanto a possibilità di esercizio, è perennemente limitato da una clausola speciale, che, giustamente concepita a salvaguardia degli interessi generali della collettività, prevede che lo sciopero indetto da sindacati «minori» possa sempre, a discrezione delle autorità competenti, essere sospeso e ribaltato nel suo preciso e simmetrico contrario: precettazione, diffida, incriminazione ed arresto.

Francesco Marino, Torino

«Terra bruciata»

La densità media di cacciatori per Kmq. è di otto unità, primato mondiale dell'Italia. Questo esercito di fucilieri si autoqualifica amante della natura, perché «semina» in gennaio e febbraio fagiani, starne, lepri e cinghiali; per difendere questo interessato ripopolamento, i cacciatori attuano il sistema della «terra bruciata», sterminando i cosiddetti nocivi (che nocivi non sono nell'equilibrio biologico): volpi, puzzole, tassi, cani e gatti randagi, corvi. Usano ogni mezzo, anche illegale (tagliole, lacci, stricnina). La caccia in agosto è duramente condannata da tutti gli Istituti scientifici, poiché gli animali sono ancora o nei nidi o giovanissimi.

Questi «protettori dell'ambiente» cacciano in modo spietato gli uccelli migratori durante l'autunno al passo o discesa. In febbraio e marzo, per completare l'opera antiecologica, li impallinano durante il ripasso o risalita, scegliendo il luogo dove gli uccelli sono in maggiore difficoltà per la fatica del trasferimento.

La caccia oggi è la concausa maggiore dei danni che ci porteranno alla distruzione dell'ambiente e alla distruzione nostra.

Lamberto Sapori

Croce Rossa di Moncalieri

Mi permetto di far rilevare che, nel peraltro ampio ed esauriente articolo sul Soccorso Urgente comparso su *Stampa Sera*, è stato omesso, fra i Comitati C.R.I. della cintura di Torino che saranno addetti a tale servizio, quello di Moncalieri che invece ne fa parte attiva.

Prof. Sergio Pettinati
presidente della Cri, Torino

Le notizie dell'economia

Pandolfi al FMI

Il ministro del Tesoro Filippo Maria Pandolfi appare il candidato numero uno alla presidenza della commissione interinale, massimo organo politico del Fondo monetario internazionale. Secondo un portavoce del Fmi, il nome di Pandolfi sarebbe stato fatto come successore di Denis Healey, ex cancelliere britannico. La questione non dovrebbe comunque essere risolta prima di fine settembre dovendosi consultare ancora diversi ministri finanziari di altrettanti paesi.

Barbabietole al macero?

■ Dopo il dramma del pomodoro se ne annuncia un altro per le barbabietole. Il regolare svolgimento della campagna di raccolta di questo prodotto è stato prima insidiato dal braccio di ferro tra industriali e produttori (ancora non conclusosi) sul prezzo, poi dalle piogge di questi ultimi giorni, che hanno complicato e rallentato le operazioni di raccolta e di trasporto delle bietole; adesso dal rischio incombente di uno sciopero (si parla di venerdì) degli autotrasportatori del settore.

Distruzioni di pomodori

■ E' cominciata ieri nuovamente la distruzione del pomodoro in eccedenza in undici centri dell'Aima istituiti dalla Regione Campania nel Napoletano e nel Casertano. Dopo una soluzione positiva della vertenza (la Regione era riuscita giorni fa a sospendere la distruzione dei pomodori facendo siglare un accordo tra produttori ed industriali conservieri) è cresciuta nuovamente la tensione tra i produttori a causa del mancato assorbimento del prodotto che è giunto, tra l'altro, con anticipo a maturazione.

Dal turismo 6500 miliardi

● I turisti stranieri quest'anno, con ogni probabilità, faranno fruttare al nostro Paese un introito valutario calcolabile in circa 6 mila 500 miliardi di lire, contro i 5 mila 335 della scorsa annata turistica. Sino a questi giorni i turisti stranieri arrivati in Italia sono stati 17 milioni 820 mila, il 15 per cento in più del corrispondente periodo dell'anno scorso.

Rialzo del Lariano

● Sulle azioni del Banco Lariano, in Borsa, da qualche giorno c'è grande effervescenza. Si assiste a degli autentici strappi di prezzo. Ieri la quotazione è salita del 4,3% raggiungendo quota 2451 con ben 137.000 titoli scambiati. Si abbozzano le prime spiegazioni del movimento. La prima giustificazione che si dà è che sarebbe allo studio un aumento di capitale della banca, aumento particolarmente favorevole per gli azionisti. Il rialzo si spiega poi con il fatto che un po' tutti i bancari in questo momento interessano ai risparmiatori e che il Lariano è pur sempre un titolo che qualche attenzione se la merita.

Riforma delle pensioni

■ La Confcoltivatori si dichiara «ampiamente favorevole» alla riforma pensionistica ed è «interessata» al necessario risanamento della gestione ma propone di applicare contributi differenziati ai coltivatori diretti.

Riconversione industriale

■ Dopo due anni di paralisi la legge per la ristrutturazione industriale (la 675 del 12 agosto '77) e quella per il risanamento finanziario dei gruppi in crisi (la 787 del '78) stanno finalmente per avviarsi alla fase di rodaggio. Per quanto riguarda la legge per la ristrutturazione industriale sono in corso di definitiva elaborazione le direttive di attuazione e i piani non settoriali, mentre sono ugualmente in fase di correzione e di completamento alcuni piani settoriali, in particolare quelli per la chimica (con particolare riguardo alla chimica fine) e per l'elettronica.

Record di oro e argento

● L'oro ha realizzato il nuovo massimo storico assoluto essendo stato fissato al secondo fixing sul mercato del disponibile a Londra a 316,75 dollari l'oncia; salendo a 317,10/60 dollari, di riflesso ad una domanda di chiara natura speculativa per terminare più calmo a 315,75. Il nuovo record si colloca di 2 punti al di sopra del massimo precedente toccato in occasione del secondo fixing a Londra di venerdì. Analogo comportamento dell'argento che a sua volta ha segnato il nuovo massimo a 442,75 pence corrispondente a 994,9 cents usa.

Rincaro selvaggio

Disegno di D'Anna da *Il Secolo XIX*

Vivaci proteste di agricoltori e di ecologi contro l'Enel

Una foresta di enormi tralicci deturpa paesaggi del Cuneese

Un tratto dell'enorme elettrodotto. La foresta di tralicci deturpa il monte Bisalta

CUNEO — Protestano agricoltori, ecologi e semplici cittadini abitanti alle pendici del monte Bisalta per i notevoli danni al territorio che sarebbero stati arrecati dagli operai della S.A.E., ditta che per conto dell'Enel ha sistemato centinaia di enormi tralicci per il trasporto di energia elettrica da Entracque a Magliano Alpi.

L'elettrodotto (pali alti 50 metri con una base di circa 200 metri quadrati, cavi del diametro di 10 centimetri) attraversa i Comuni di Entracque, Boves, Peveragno, Chiusa Pesio, Beinette, Pianfei, per arrivare a Magliano.

«Se sono evidenti a tutti i tralicci dell'elettrodotto, meno evidente, ma non meno provocatorio — scrive su un periodico locale Stefano Bottasso, bibliotecario di Peveragno — è il retroscena che tramite il benestare carpito ai proprietari dei terreni, ha permesso all'Enel di installarli in spregio di ogni rispetto paesaggistico ed ai danni dei montanari».

Siamo saliti a Pradeboni, frazione a 1000 metri di altitudine, sulla Bisalta, per ascoltare i proprietari dei terreni su cui sono stati sistemati i tralicci. «Due anni fa ci hanno convocati in una trattoria del posto — dicono gli agricoltori — c'erano dei tecnici dell'Enel. Hanno spiegato che dovevano costruire una linea per l'alta tensione che sarebbe passata nei nostri campi. Abbiamo accettato il vincolo di "servitù" dei nostri campi in cambio di 100 mila lire». «Parlavano di pali — dice uno di loro, Tonino —, e centomila lire per un palo nel campo era un buon prezzo. Per questo ho firmato. Ma quando sono tornato per i lavori di primavera ho trovato il campo distrutto dagli scavi e dallo scoppio delle mine».

Oltre che per i danni economici diretti, gli ecologi protestano per quelli estetici, per le limitazioni imposte all'abitabilità del territorio, il danno all'ambiente ed alle persone derivante dai «campi magnetici» provocati dal passaggio dell'alta tensione.

«A questo elettrodotto il Comune non avrebbe potuto opporsi, il semplice cittadino tantomeno — è scritto sulla rivista *Cuneo Provincia granda* —. E' un problema questo, come quello dei canali di gronda nelle valli, o come quello delle centrali nucleari, nel quale le autonomie locali si perdono e si svuotano quasi del tutto di potere decisionale di fronte alle esigenze di interesse generale».

g. l. m.

Multe fino a 2 milioni per i contravventori

Norme severe per la caccia stabilite nella Valle d'Aosta

AOSTA — Poco più di duemila doppiette sono pronte a sparare in Valle d'Aosta dove l'apertura della caccia è fissata per il 9 settembre, fatta eccezione per la coturnice e il fagiano di monte, che potranno essere catturati a partire dal 7 ottobre. La chiusura generale della caccia è stabilita per il 25 novembre, con eccezione per il camoscio che potrà essere abbattuto sino al 4 novembre, salvo consistenti nevicate che consiglino la chiusura anticipata della caccia a questo selvatico.

L'attività venatoria potrà essere svolta per tre giorni la settimana, con esclusione del martedì e venerdì. Il calendario fissa altresì le ore in cui è consentita la caccia in rapporto ai periodi di levata e tramonto del sole. I cacciatori non valdostani potranno cacciare in valle solo se muniti di permesso.

Nessuna grossa polemica è in atto in valle d'Aosta tra cacciatori e organismi protezionistici, perché il Comitato regionale caccia persegue da tempo una politica di difesa della selvaggina attraverso ripopolamenti, creazione di oasi di protezione e pesanti sanzioni da applicarsi nei confronti di quanti violano le norme del calendario venatorio.

Per esempio, l'esercizio della caccia in ore notturne comporta una sanzione da 100 a 400 mila lire e ritiro del carnet di caccia da quattro a dodici mesi di periodo venatorio. Per l'uso del fucile con palla inferiore a sei millimetri la sanzione va da 300 a 900 mila lire con il ritiro del permesso da sei a dodici mesi; abbattimento di animali in numero superiore a quello stabilito: sanzione da 70 a 120 mila lire e ritiro del carnet da sei a dodici mesi; caccia senza il carnet: sanzione da 500 mila a 2 milioni di lire; caccia nelle oasi di protezione e nelle riserve senza autorizzazione: sanzione da 100 a 300 mila lire e ritiro del permesso da sei a quindici mesi di periodo venatorio.

E' stabilito altresì il risarcimento dei danni nella misura di due milioni e mezzo di lire per l'abbattimento di stambecco, aquila e gufo reale, due milioni di lire per il cervo e il gallo cedrone, un milione e mezzo di lire per l'abbattimento della femmina del camoscio accompagnata dai piccoli, un milione di lire per l'abbattimento del cinghiale o del camoscio maschio o femmina al di sotto dei due anni d'età.

Per ogni giornata di caccia e per ogni cacciatore è ammesso l'abbattimento di un camoscio con limite di tre capi per la stagione venatoria e con un massimo di 600 capi abbattibili nella riserva regionale; per la lepre grigia è permessa la cattura di un capo al giorno con limite di dieci per la stagione, oppure una lepre bianca con massimo di due capi a stagione, un fagiano di monte con limite di cinque capi a stagione, due marmotte, due pernici bianche, due coturnici con limite di sei capi per specie a stagione.

Altre norme di dettaglio riguardano l'uso delle armi e delle munizioni, con divieto di impiegare radio ricetrasmittenti, mentre è concesso l'uso del mirino a cannocchiale.

Giuseppe Margot

Turismo e corsa alla pagnotta

Omegna impreparata a tanti ospiti Esaurite le scorte

OMEGNA — *Gli olandesi, che da sempre vengono sul Cusio ad affollare i campeggi, sono stati, come al solito, i più solleciti a tornare a casa perché là, ai primi di settembre, apronolescuole. Dopo Ferragosto hanno cominciato a fare le valigie anche belgi, svizzeri, francesi e italiani, e il lago si avvia così a riprendere la sua veste consueta, dopo una delle stagioni turistiche da iscrivere a caratteri d'oro nella sua storia.*

Non c'è stata soltanto la consueta «bagarre» di Ferragosto: alberghi, camping e case private hanno fruito di un elevato numero di presenze per un periodo eccezionalmente lungo, che le statistiche di fine stagione indicheranno certamente con punte record. Non è stata solamente la fama di Orta e dei suoi deliziosi dintorni a richiamare folle di turisti e visitatori sul lago. Sono anche paesi e piccoli villaggi ad avere riscoperto l'antica vocazione cusiana dell'arte dell'accoglienza.

Persino una città come Omegna, la capitale industriale del Novarese, ha avuto i suoi grattacapi improvvisi per fronteggiare l'ondata turistica agostana: con i supermercati rimasti senza scorte di generi alimentari e i turni inadeguati delle panetterie che hanno creato vere e proprie corse alla pagnotta. Tutti hanno avuto soltanto la difficoltà della scelta per svaghi e divertimenti, in particolare nei piccoli paesi, dove, senza molte pretese, ma con encomiabile impegno, lavorano quei benemeriti comitati spontanei nei giorni della festa del santo patrono, appositamente trasferita in agosto, anche se cade in altra stagione.

Nel felice tentativo di accoppiare il richiamo turistico con l'impegno culturale, vanno sottolineate alcune iniziative di prestigio, come l'inaugurazione del Museo di arte moderna dedicato ad Antonio Calderara e la sua casa di Vacciago, le mostre di «Artestate» al Palazzotto municipale di Orta, gli spettacoli a Pettenasco della più antica compagnia italiana di marionette, i Colla di Milano, il convegno delle leggendarie popolazioni «walser» a Campello Monti in Valstrona, i concerti di Armeno, Quarna Sotto, Orta e Gozzano.

Il Circolo vela di Orta ha continuato a tenere alto il prestigio delle manifestazioni sportive cusiane (il suo alfiere Dodo Gorla è azzurro per le Olimpiadi di Mosca), mentre è naufragata l'iniziativa dell'Azienda di soggiorno con un sedicente campionato europeo di motonautica, rimasto senza pubblico e concorrenti, a causa di troppo pressappochismo dell'organizzazione.

La prossima settimana il sipario estivo si chiude con una delle feste «di lungo corso» più rinomate, non soltanto nel Novarese ma in Piemonte: la patronale omegnese di San Vito, dove i fuochi artificiali sul lago reggono senza paura il confronto con Piedigrotta, e il banco di beneficenza che copre l'intera piazza del pretorio è dotato anche quest'anno di qualcosa come 150 mila doni.

Ma l'autunno 1979 offrirà anche allettanti primizie agli appassionati di calcio: per la prima volta nella storia si trovano di fronte nel torneo di serie D, in un infuocato derby cusiano, i rossoblù di Gozzano e i rossoneri omegnesi: due estremi del lago che si toccano, il marchese D'Albertas a duello di fronte al Capitano di ventura, il «mandrogno» Mario Robbiano, sbarcato sul Cusio a salvare una squadra gloriosa, sul punto di essere cancellata dalla geografia calcistica piemontese, dopo settant'anni di vita.

Qualcuno all'inizio, ferito nell'orgoglio, ha tentato di gridare allo scandalo, ma senza tirare fuori un soldo.

Audenzio Martinazzi

Un programma affascinante organizzato per la gran festa della «Douja d'or»

In visita alle cascine dell'Astigiano

I giovani si sono alleati per far conoscere i valori autentici e i rustici antichi della campagna

ASTI — *La filosofia della* Douja d'or, *la gran festa astigiana del vino, comincia dalla cascina: protagonista ne è infatti la terra, la grassa, generosa, esuberante terra di colline dove affondano le radici i castelli e i vigneti, le incredibili leggende medioevali con il blasone degli Aleramo e la illuminata politica enologica di oggi, con il marchio di garanzia della Camera di commercio.*

Di anno in anno la parata di autunno di Asti si allontana sempre più dal cliché stantio delle rituali sagre di provincia troppo spesso simili a carnevalate, per farsi interpretazione ed esaltazione della campagna nella sua realtà: saggezza antica e razionalità moderna, fatica di braccia, vocazione di poesia, cordialità nascosta ma pronta ad affiorare ed a cementare amicizie di cui una bottiglia di vino onesto è suggello.

Ed ecco proprio attorno alla cascina — intesa come espressione del mondo contadino ancorato ai vecchi valori ma gonfio di linfe — incontrarsi e intrecciarsi la tradizione dei «vecchi» legati al mestiere che hanno ereditato dai padri e l'intuizione dei giovani — i «gruppi spontanei» sempre più numerosi — che di quei mestieri vogliono farsi garanti e insieme propagandisti, con il rispetto e l'ammirazione dell'allievo per il maestro.

Quest'anno la Douja d'or *— che prenderà l'avvio il 7 settembre con la mostra delle tavole imbandite nel castello di Costigliole d'Asti — ha un prologo negli «itinerari delle cascine», proposti da quello che è il più autentico paese rurale dell'Astigiano, San Marzano.*

Andar per cascine — spiegano i giovani che hanno disegnato la curiosa mappa verde da suggerire ai forestieri che si rivelino aperti a questo nuovo e insolito tipo di dialogo — significa percorrere le strade senza fretta, pronti a deviazioni, per avventurarsi in paesi come San Marzanotto che, visti da lontano, non sembrano racchiudere nessuna attrattiva. E qui giunti, entrare in un'aia e assaporarne l'atmosfera fuori dal tempo: il cane alla catena che uggiola e scodinzola, la grande gabbia per il granoturco gremita di bionde pannocchie, il piccolo trattore in attesa in qualche angolo, il mastello per il bucato e l'asse per lavare (a volte a fianco di una lavatrice meccanica gettata tra i rifiuti) un muggir di vacche nella stalla, l'allegra danza dei mazzi d'aglio che inghirlandano la tettoia del fienile, il profumo del gelsomino che incornicia l'uscio socchiuso davanti a cui una sbarretta sorretta da pilastrini invita chi entra a togliersi il fango dagli stivali.

Molti minuti trascorreranno certo prima che qualcuno sbuchi fuori, magari scendendo dalla scala appoggiata all'albero di mele che cresce nel cortile, e si faccia avanti verso il visitatore sconosciuto. Ma presto, quando si persuaderà che non si tratta del solito automobilista desideroso di contrattare buon vino a basso prezzo, il contadino vincerà la sua naturale ritrosia e diffidenza per l'uomo di città e darà l'avvio a un conversare alla buona, che sarà presto arricchito da frutti e fiori appena colti e offerti a cuore aperto e si amplierà scendendo la scaletta di pietra sbreccata che conduce alla cantina, santuario e simbolo di un mondo arcaico rimasto tale e quale, nonostante l'antenna tv sul tetto.

La sotto, nell'«infernot» che custodisce bottiglie senza etichetta ma impreziosite dalle ragnatele e dalla polvere (barbera amaro e barbera amabile, da controllare con orgoglio osservazione il color rubino al lume di candela) la gita in campagna troverà una nuova e affascinante dimensione.

L'ospite se ne andrà poi a malincuore, deciso a tornare al più presto in quell'aia dove lo aspetta un amico che gli ha persino restituito, con il suo bel dialetto largo, i ricordi delle sue origini, se non addirittura della sua infanzia.

Questa descrizione di un'esperienza alla portata di tutti è avvalorata da un volumetto di rozza carta da pane che elenca le cascine per così dire «raccomandate» con tanto di carta topografica. Sono quelle di: Giuseppe Maggiorotto, Livio e Guido Maggiorotto, Mario Capello, C. e O.Maggiorotto, dei fratelli Rovero, Vittorio Rocca, Marco Argenta, Ferdinando Lavagnino, Dino Lavagnino, Rinaldo Alciati, Francesco Argenta, Angelo Argenta, Fratelli Porcellana, Fratelli Vigna, Eugenio Arione.

Per ogni cascina l'indicazione dei prodotti offerti: un tripudio di fagioli, patate, cipolle, aglio, pesche, uova, verdure e frutti di stagione; l'indicazione dei giorni in cui la visita è più gradita — quasi sempre la domenica e i pomeriggi del sabato — e anche il dono di un'antica e saporosa ricetta campagnola — patate ai capperi, salsa d'avie (delle api), peschè alla monferrina, supa mitonà galupa, pollo Camillo — che era stata sinora patrimonio geloso della famiglia.

Con queste premesse, la Douja d'or *diventa etichetta e simbolo di un rapporto nuovo campagna—città e il mercato del vino ritorna alla sua sede naturale; la cantina dove è fermentato e al buio ha tratto vigore e calore. Ed ecco le aie più ospitali aprirsi alla «vendemmia del cittadino»; i giovani di Revigliasco costruirsi tavola per tavola una smisurata balera; le vecchie macchine per battere il grano tornare alla luce e sfilare lustre nella parata vendemmiale in piazza e i contadini venire alla ribalta da primattori assieme all'ultimo sellaio, al ciabattino che rattoppa scarpe tra i meloni, al carradore, al bottaio, al maniscalco, al panettiere che ancora conosce il segreto del pane di noci, delizia povera dei tempi andati.*

Mestieri «vivi» finché qualcuno li coltiva, non contadinerie, cioè raccolte malinconiche di oggetti in disuso. Questo è infatti lo spirito della Douja d'or *e in questo sta la suggestione della rassegna: portare in piazza la terra astigiana così come è oggi, più generosa e cordiale che mai, ricca di umori e di progetti.*

Vittoria Sincero

Molti contrasti perdite e rialzi

TORINO — La Borsa assume un andamento assai contrastato. Periodi di pausa con prevalenza di offerte per altro assorbite agevolmente si alternano a ritorni di fiamma di una domanda selettiva ma molto vivaci. Soprattutto nelle battute che seguono immediatamente la compilazione del listino di chiusura si registra un fermento da parte dei compratori. Inizialmente la domanda si concentra su Immobiliare Roma per estendersi poi subito ad altri titoli guida, fra i quali si distinguono le due Fiat e le due Olivetti. Successivamente si fa più cauto. Tuttavia rimane netta l'impressione che i compratori siano pronti a riassumere le redini del mercato. La Ciga fa sempre storia a sè mantenendo un andamento in costante progresso e facendo segnare un nuovo massimo a quota 2630. Fra i titoli locali le variazioni sono minime, sia in aumento che in diminuzione. Nel comparto del reddito fisso dopo il fermento di questi ultimi giorni l'attività appare più composta e le quotazioni rimangono stabili.

FIXING: Fiat ord. 2695, 2685, 2697; priv. 2095 (manca chiusura). Ciusura Pozzi Ginori risp. 160; Diritti Beni Immobili Italia ord. 55; priv. 18; Diritti Torino Nord gratuiti 23.

A MILANO

Una seduta di transizione per il mercato: gli operatori sono apparsi propensi a concedersi una pausa dopo le recenti euforie. Il rallentamento delle iniziative non ha tuttavia avuto ripercussioni di rilievo sui prezzi ed i realizzi affiniti, peraltro non consistenti, sono stati assorbiti abbastanza agevolmente. Solo pochi titoli sono stati sottoposti a nuove sollecitazioni e tra questi le Ciga portatesi sino a 2617 contro 2550 di ieri, di riflesso alle illazioni sulla nuova composizione societaria. Sulla scia delle Ciga sono migliorate anche le Immobiliare Roma che controllano la società alberghiera, guadagnando il 3 per cento circa. Richieste anche le Cantoni che hanno recuperato il 7 per cento, le Pierrel (+ 3,7%) mentre nelle ultime battute Generali ed Italcementi hanno ripreso quanto perso ieri.

Calmi invece i titoli bancari dopo i recenti progressi: le Banco Roma hanno ceduto il 5 per cento, l'Interbanca il 4, Comit e Credit il 2,4. Assestamenti pronunciati per le due Borgosesia (meno 10 per cento con il titolo privilegiato e meno 3 con quello ordinario) e per Rumianca (meno 8 per cento). In assestamento anche Condotte Acqua, Carlo Erba e Dalmine. Resistenti Bastogi e Montedison. Sul mercato obbligazionario le Enel indicizzate mentre i Buoni del Tesoro sono apparsi un po' trascurati.

Ecco le quotazioni:

Abeille 12.300; Aedes 3930; Alitalia 1299; Alleanza 16.495; Bastogi 855; B.co Roma 9400; Beni Imm. ord. 435; Beni Imm. pr. 275; Breda 1500; Caffaro 350; Cantoni 4715; Carlo Erba ord. 2500; Carlo Erba pr. 1435.

Cascami 6450; Cementir 1180; Ciga 2617; Coge 1410; Comit 11.680; Comp. Milano ord. 9700; Comp. Milano pr. 3880; Comp. Toro ord. 7750; Comp. Toro pr. 3299; Cond. Acqua 275,50; Credit 1580; Cucirini 2850; Dalmine 241; E. Marelli 302; Eridania 4780; Eternit 830; Falk ord. 3620; Falk pr. 2540; Fiat ord. 2700; Fiat pr. 2103.

Finmare 93,50; Finsider 138,75; Fisac 1715; Fond. Incendio 11.200; Fond. Vita 27.300; Generalfin 1138; Gilardini 4299; Gim 2630; Ginori 159; Imm. Roma 88; Iniziativa 5720; Isvim 3451; Italcable 3750; Italcementi 21.450.

Italgas 795; Italia Ass. 15.610; Italsider 339,50; La Centrale 6120; Lepetit ord. 16.850; Lepetit pr. 18.690; Linificio 449,75; Magneti M 651; Magona 2769; Marzotto 1190; Mediobanca 41.930; Metalli 2710; Mira Lanza 22.100; Mittel 1226; Mondadori pr. 2720; Montedison 216,5.

Nai 730; Nord Milano 1500; Olcese 54,75; Olivetti ord. 1599; Olivetti pr. 1401; Pacchetti 65; Perlier 1228; Pierrel 1261; Pirelli e C. 1890; Pirelli Spa 843; Ras 81.700; Rinascente ord. 117; Rinascente pr. 76,25; Risanamento 5150; Rumianca 580.

Sai 9015; Sarom 1455; Sifa 750; Sip 1252; Sme 1640; Stampati 7280; Standa 1590; Stet 1557; Tecnomasio 428; Trafilerie 669; Un. Manifatture 16.300; Viscosa ord. 844; Viscosa pr. 464.

Alcune oscillazioni: Generali 49.900, 48.900, 49.250; Fiat 2696, 2685, 2700; Montedison 217, 215, 216, 217 (manca chiusura); Olivetti ord. 1595, 1585, 1599; Olivetti priv. 1399, 1401; Toro 7880, 7750; Sai 9000, 9015.

Supera perfino l'Arabia Saudita

L'Italia al quarto posto per le riserve valutarie

ROMA — I forzieri delle autorità monetarie italiane sono tra i più pingui del mondo: secondo le ultime statistiche del Fondo Monetario Internazionale l'Italia risulta al quarto posto nel mondo per l'ammontare delle sue riserve; supera anche il più ricco dei paesi petroliferi, l'Arabia Saudita.

L'ultimo bollettino statistico del Fmi (i cui dati si riferiscono al maggio 1979) indica per l'Italia un totale di riserve (oro, valute convertibili, diritti speciali di prelievo ecc.) di 16 miliardi 686 milioni di diritti speciali di prelievo (dsp; ogni dsp vale circa 1,27 dollari Usa). E' un livello eccezionale che viene superato solo dai tre giganti dell'economia mondiale: la Germania Federale con 38 miliardi 991 milioni di dsp, il Giappone con 19 miliardi 280 milioni, gli Stati Uniti con 17 miliardi 983 milioni.

Esclusa la Germania Federale, l'Italia supera tutti gli altri Paesi europei occidentali (la Francia è al quinto posto nella classifica con 14 miliardi 915 milioni, la Gran Bretagna al sesto posto con 14 miliardi 422 milioni, la Svizzera al settimo posto con 14 miliardi 172 milioni). Nel maggio scorso l'Italia ha superato anche l'Arabia Saudita (scesa all'ottavo posto in classifica con 13 miliardi 386 milioni).

Oro stabile Dollaro debole

AMSTERDAM — Il dollaro ha lievemente ceduto, malgrado la diminuzione del deficit della bilancia commerciale americana, mentre l'oro è rimasto invariato sui livelli di ieri sera.

La moneta americana ha aperto a 1,8325 marchi contro il livello di 1,8333 della chiusura di ieri sul mercato di New York; nei confronti del franco svizzero è scesa da 1,6625 a 1,6610; è stata quotata 4,2725 franchi francesi (ieri 4,2730) mentre è salita da 221,13 a 221,30 yen. La sterlina ha aperto a 2,2487 dollari contro i 2,2437 di ieri. E' probabile che nel corso della giornata il dollaro tenda a rinforzarsi.

A Londra l'oro ha aperto invariato a 315,50-316,00 dollari l'oncia.

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		
Bridania	4800	4800
Romana Zuccheri	270	270
Fiorio	495	495
Alivar	4950	4950
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	750	750
Talco & Grafite	30485	30489
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	987	987
N.A.I.	790	720
Torino-Nord	63	63
SIP	1265	1259
Italcable	3780	3780
Alitalia	1270	1270
IMMOBILIARI		
Perco	173 50	173
Risanamento	5150	5150
Beni Stabili	—	—
[illegible]	455	455
B.I.I. priv.	275	275
Immobiliare Roma	[illegible]	86
Imm. Agr. Vittoria	8300	[illegible]
I.P.I.	2160	2160
Isvim	3400	3500
CHIMICI		
Montedison	216 50	216 50
Liquigas	50	50
Liquigas priv.	43	43
Liquigas risp.	40	40
SAFFA	6550	6380
Saffa risp.	4190	4050
SAIAG	1360	1360
Schiapparelli	431	430
Pirmatti	805	805
Mira Lanza	22500	22000
ANIC	17	17
Rumianca	631	630
Italgas	805	792
Pierrel	1210	1225
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	11600	11300
Mediobanca	42450	41900
Comit	12000	12000
Banco Roma	9500	9700
Credito It.	1640	1640
La Centrale	6120	6050
S.M.E.	1660	1660
STET	1585	1568
Finsider	142	142
Piemonte Finanz.	2147	2150
Invest	2380	2350
Mittel	1100	1180
Bastogi	859	844
IFI priv.	1720	3325
Pirelli & C.	1900	1900
Pirelli Spa	865	845
GIM	2700	2700
Ifil	4310	4250
SAROM	1500	1500
Assicur. Toro	7900	7750
Assic. Toro pr.	3250	3250
Generali	49050	48950
S.A.I.	9100	9100
RAS	81300	80200
Ass. Milano	9900	9700
» » priv.	3950	3950
Latina	690	690
Latina priv.	360	360
METALMECCANICI		
Fornara	252	252
Westinghouse	13600	12800
Nebiolo	—	—
Italsider	360	360
Dalmine	260	260
Olivetti	1610	1580
» priv.	1450	1450
FIAT	—	—
» priv.	—	—
Torni	—	—
E. Marelli	301	301
Magneti Marelli	656	656
Metall. Ital.	2800	2800
Castagnetti	960	970
Gilardini	4270	4270
Graziano	1200	1200
TESSILI		
Cot. Cantoni	4420	4720
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1700	1700
Borgosesia	3680	3550
Borgosesia risp.	2150	2150
Viscosa	855	845
» priv.	485	465
DIVERSI		
Cartiere Italiane	455	451
Burgo ord.	7200	7000
» priv.	5500	5500
Pacchetti	65 50	65
CIR	9725	9650
Acque Potabili	850	845
Acqua Roma	286	270
Eternit	810	810
Eternit pref.	700	700
Rinascente	123	116
» priv.	80	75
Ciga	2480	2630
Ceramica Pozzi	161	161
Unicem	8000	7850
Silos	3250	3250
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	77	77
G.I.M. 6% 73/88	96 30	96 30
Pirelli 5%	—	—
M. Fingest 7% 72	—	—
M.C. E. 7% 73/88	78 60	78 60
M. Visc. 7% 73/88	89 60	89 60
M.S. Spirito 7% 73	91 80	91 80
M. Fibre 7% 73/88	74 70	74 70
Metalli 6% 73/88	93	93
Liquigas 7,50% 70	58	59
Liquigas 7,50% 71	56	56
Liquigas 7,50% 72	56	56
Liquigas 7% 73/93	52	52
Iri Stet 7% 73/88	81 80	81 80

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	28-8	29-8
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	65	65
» cont.	65 10	65 10
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	88 35	88 35
» cont.	88 45	88 45
» 5½ '68	[illegible]	88
» cont.	88 10	88 10
» 5½ '69	83 50	83 50
» cont.	83 60	83 60
» 6% '70	82 50	82 50
» cont.	82 60	82 60
» 6% '71	80	80
» cont.	80 10	80 10
» 6% '72	79	79
» cont.	79 10	79 10
» 9% 75/90	89	89
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	—	—
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	98 10	98 10
» » '82	87 30	87
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	—	—
B.T.Q. 9% 1979 II	99 75	99 75
B.T.Q. 9% 1980	99 30	99 20
B.T.Q. 10% 1981	97 10	97 10
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	78 80	78 30
» » '69 II	72 60	72 40
» 7% '73	71 50	70 90
Enel 74 Indicizz.	127	127
I.R.I. 5% '65	88 10	88 10
Autostrade 6% '69	72 80	72 80
» 7% '72	79	79
OO.PP. 6%	63 10	62 55
» 7%	63 60	64
OO.PP.I.St. 6% IV	73 20	73 20
» » 7% IV	71 80	71 80
» Anas 6% '66	62 30	62 30
» » 7% 72 I	63 25	63 25
» Aut. 7% II	63	63
FF.SS. 6% '67	78 20	78 20
» 7% '72 II	80 50	80 50
AFS 7% '70	73 80	73 80
P.S.A. 6% Sp VIII	73 90	73 90
» 7% II	72	72
ICIPU vent. 6%	77 30	77 15
» » 7% I	73	73
Imi XXVI 6%	75 85	75 85
» XXIX 7%	77 20	77 20
» XXXIII 7%	77 50	77 50
Imi spec. 6,50% '64	88	87
Isveimer 5,50 '63 8°	—	—
» 6% '64 9°	—	—
» 7% '71 19°	79 50	82
Torino Aem 5,50 60	79 50	79 50
Torino Aem 5,50 62	79 50	79 50
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	69 95	69 95
S. Paolo 6%	67 50	67 50
» O.P. 6% ex 5%	63 60	63 10
» » 6%	63 50	63 10
Banco Napoli 6%	68 60	68 60
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	—	—
Cr. I Sar. '69 6%	85	85
» » '70 7%	86 30	86 30
Cassa R.P.L. 6%	60 50	60 50
M. Paschi 6%	93	93
P. Piem. V.A 6%	69	69
Fiat 5,50% '60	96 20	96
Olivetti '62 5,50 2°	96 50	96 50
Catini 5,50% '62	96 10	95 10
Viscosa 6% '64	89 20	89 20
Rumianca 5,50 '62	89	89
Viberti 7% '59 II	—	—
Riv 5,50%	78	78
Lancia 5,50% '62	95 20	95 20
Tor. Sav. 5,50%	92	92
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	71 10	71 20
Mediob. Fing. 3%	—	—
» Sip 7%	81 30	81 30
» S.Visc. 7%	89 30	89 30
Liquigas 7½% '70	59	59
Iri Stet 7% 73-88	81 50	81 50

Previsti dall'inchiesta Regione-Isco

Produzione in lieve aumento eccezionale rialzo dei prezzi

E' assodato che presto avremo la stangata dell'aumento dei prezzi. Una nota di ottimismo giunge però dall'andamento delle attività industriali in Piemonte: secondo l'inchiesta congiunturale svolta dalla Regione in collaborazione con l'Isco, il clima di opinioni per settembre punta su un buon funzionamento generale del sistema.

Peraltro anche nel periodo maggio-giugno, nella media delle aziende partecipanti all'indagine, «la domanda di prodotti industriali si è mantenuta ben impostata, registrando progressi per la componente estera» divenuta addirittura «alta» in un terzo delle aziende. Recuperi diffusi vengono segnalati nella produzione, malgrado la presenza di una più consistente quota di aziende che hanno denunciato ostacoli al normale andamento, anche per l'incidenza delle vertenze di lavoro (hanno dichiarato ostacoli produttivi il 68% delle imprese).

Previsioni fino a settembre. Gli ordini e la domanda in genere sono scontati: nei prossimi mesi proseguiranno le tendenze attuali secondo l'83% dei partecipanti all'indagine (che interessa produzioni che occupano il 46% degli addetti all'industria manifatturiera in Piemonte, secondo il censimento industriale del '71), aumenteranno nell'11%, diminuiranno nel residuo 6%.

Settorialmente, aumenti della domanda sono attesi dalle aziende dell'abbigliamento, da quelle tessili, nel comparto delle macchine non elettriche; limitati progressi potranno anche aversi per legno e mobilio, per le industrie dolciarie e per alcuni comparti minori; purtroppo in negativo il settore dei vini e liquori.

In tema di produzione le aziende piemontesi, «più caute rispetto alla media nazionale», prevedono stabilità nel 52% dei casi, aumenti per il 22%, flessioni per il restante 26%. Secondo l'«osservatorio congiunturale» Regione-Isco, diffuse diminuzioni potranno, in particolare, riguardare il comparto degli autoveicoli, la gomma, ovviamente gli accessori auto, le industrie alimentari. Recuperi sono attesi per le macchine non elettriche, le industrie chimiche e affini, i settori della carta e grafico, legno, mobilio e abbigliamento.

I livelli dell'occupazione sono previsti sostanzialmente immutati; in tal senso si è espresso il 90% dei partecipanti all'inchiesta, mentre solo il 4% ha formulato previsioni di diminuzione; rispetto alla rilevazione precedente (ottobre '78) la situazione non è vista significativamente variabile anche se si avverte un cenno di miglioramento, rilevante specie se confrontato con il momento stagionale corrispondente del '78. L'unico settore che prevede flessioni è quello della gomma.

In diffuso aumento — e qui sta il punto dolente — i prezzi di vendita, particolarmente per prodotti elettromeccanici, autoveicoli, carta e grafici, materiali da costruzione, meccanici non elettrici. Incrementi diffusi, ma meno della media, sono scontati dal 60% delle aziende chimiche, dal 68% di quelle alimentari e per l'abbigliamento, dal 55% nel comparto tessile. Prevedono rincari nel breve periodo anche le ditte produttrici di parti e accessori per autoveicoli, prodotti metallurgici, legno e mobilio.

Dunque, in generale il clima di opinioni fra gli industriali piemontesi si è lievemente alleggerito rispetto ai mesi scorsi, risultando anche migliore al raffronto con i dati nazionali. L'unica nota negativa, di pessimismo diffuso, emerge dalle previsioni delle aziende operanti nei settori della gomma, dei vini e liquori.

a. c.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte - Valle d'Aosta
10123 Torino - via Cavour, 31 - tel. 88 26 66 - int. 273

Un disco per la salute

13 cantautori tuttinsieme per la prima volta per una iniziativa di grande valore sociale.
Il ricavato netto di questo long-playing è tutto destinato alla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.
Ogni anno il 30% circa dei malati di cancro guarisce.
Acquista e regala questo disco, contribuirai alla ricerca sul cancro e darai un impulso diretto allo studio di nuovi medicinali e al miglioramento globale delle cure.

Il disco, anche nella versione cassetta, è in vendita nei principali negozi e al Salone «La Stampa» via Roma, 80 - Torino

"Cantautori s.r.l. (speranze « rabbie « libertà)" è prodotto e distribuito dalla Dischi Ricordi S.p.A.

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: +20 - Ieri max +23 min +15

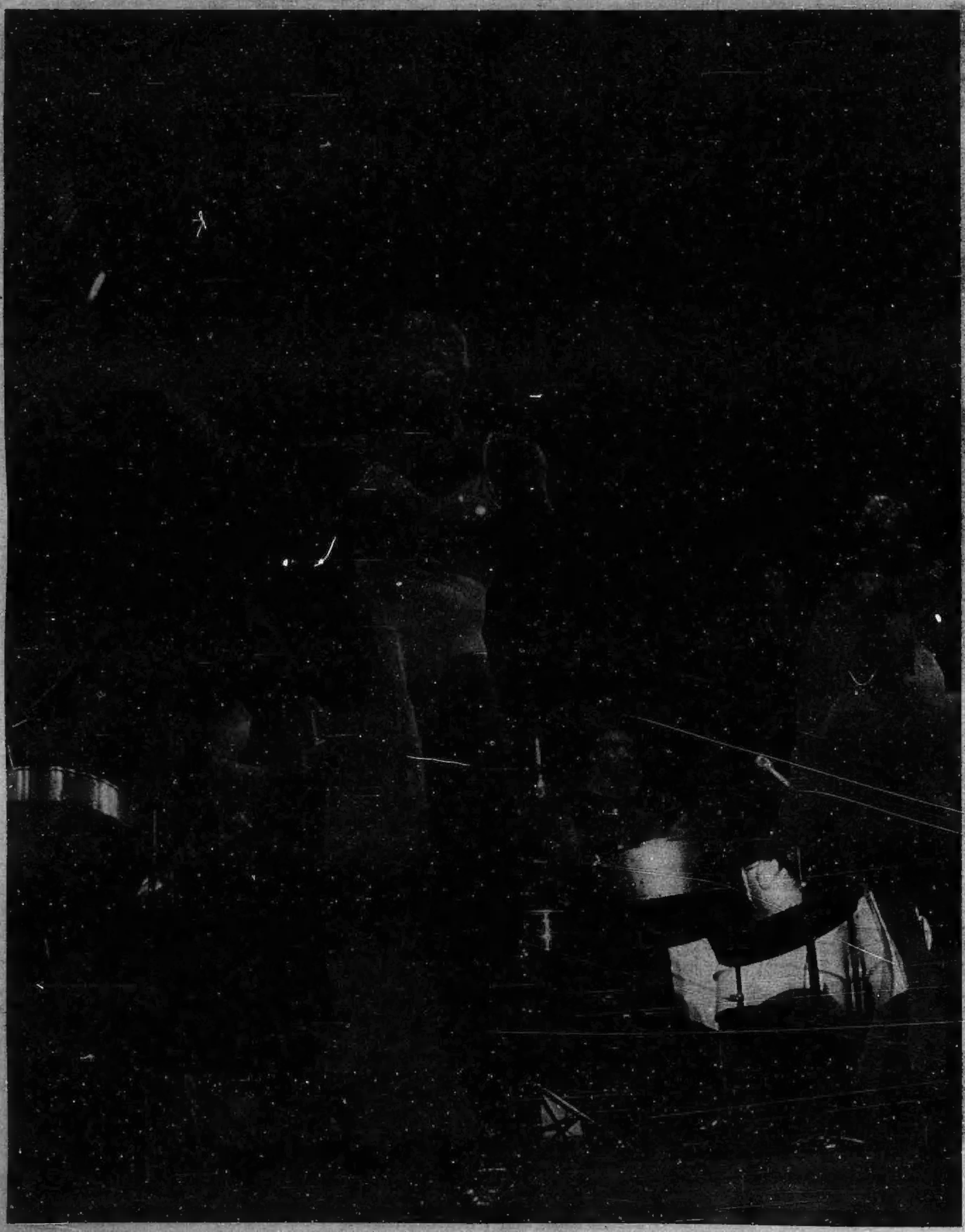
Situazione: condizioni di instabilità. TEMPO PREVISTO: nuvoloso con tendenza a formazioni di nubi cumuliformi sulle zone interne dell'Italia centrale con possibilità di qualche temporale. TEMPERATURA: in lieve diminuzione al centro e al nord. VENTI: deboli variabili. MARI: poco mossi, localmente mossi.

in Italia		
Bolzano	+ 9	+25
Verona	+12	+24
Milano	+15	+23
Firenze	+16	+28
Bologna	+15	+23
Roma	+17	+27
Napoli	+15	+25
Reggio C.	+20	+30
Palermo	+24	+29

Aosta	+ 8	+22
Alessan.	+ 16	+28
Asti	+ 14	+18
Cuneo	+ 11	+17
Novara	+ 15	+24
Pavullo	+ 16	+25
Rieti	+ 16	+22
Genova	+ 17	+24
Imperia	+ 18	+28
Savona	+ 17	+25

all'estero		
Atene	+23	+34
Bangkok	+26	+33
Bruxelles	+10	+19
Il Cairo	+23	+35
Ginevra	+ 7	+18
Hong Kong	+27	+31
Lisbona	+17	+30
Londra	+10	+17
Madrid	+16	+31

Manila	+23	+32
Mosca	+16	+24
New York	+22	+32
Nicosia	+23	+37
Oslo	+ 9	+13
Parigi	+10	+17
Singapore	+23	+27
Stoccolma	+14	+16
Tokyo	+26	+29
Vienna	+12	+19



Un'esibizione all'«Apollo», il teatro di Harlem che ha scoperto molte delle grandi star negre d'America (Foto Grazia Neri)